

Bilancio
Sociale
Arci 2020
2021



Bilancio Sopide Arci 2020 2021

Redazione a cura
dell'**Ufficio Comunicazione**

Hanno collaborato tutti gli uffici
della **Direzione nazionale Arci**

Progetto grafico di **FF3300**

Giugno 2022

INDICE

Ragione sociale	Arci Aps
Numero soci	
2019/2020:	862510
2020/2021:	420730
Partita IVA	04304141007
Codice fiscale	97054400581
Anno di costituzione	1957
Numero REA	RM-1629967
Sede legale e operativa	via dei Monti di Pietralata, 16 00157 Roma
Tipologia	Rete associativa nazionale – associazione di promozione sociale
Attività prevalente	Promozione dell'associazionismo civico e popolare, dei diritti sociali e civili, lotta alle disuguaglianze
Lavoratori e lavoratrici in staff permanente	
2020:	27
2021:	30
Sito internet	https://www.arci.it/

Introduzione	4
Nota metodologica	6
I fatti del 2020-2021 in Italia e nel mondo	8

PARTE PRIMA L'Identità Associalivd

La storia dell'Archi	18
Identità e valori	32
L'assetto istituzionale	38
L'organizzazione	43
Il funzionamento degli organismi e dei gruppi di lavoro	49
L'Archi è anche	55
Gli stakeholder	57
Il sistema delle relazioni	64

PARTE SECONDA La Rendicontazione SociD1G

Iniziative e campagne	67
I progetti	67
Le attività sul territorio	78
Focus attività 2020-2021	82
La comunicazione	100
I servizi	102
La raccolta fondi	104

PARTE TERZA La Rendicontazione Economica

La situazione economico-finanziaria	110
Il bilancio riclassificato	112

PARTE QUARTA Appendice

Lista dei comitati regionali e territoriali Archi	118
---	-----

INTRODUZIONE

Non è affatto semplice né scontato introdurre gli ultimi 2 anni di lavoro dell'Arci, fra i più difficili della nostra storia mondiale e associativa.

Certamente semplice e scontato non lo è per me, entrato in corsa a giugno del 2021, nel pieno della crisi, in una staffetta con Francesca Chiavacci che voglio ringraziare a nome di tutte e tutti con queste poche righe di presentazione del Bilancio Sociale della nostra Arci.

Condivido con lei questo spaventoso biennio alla guida dell'Associazione, dal quale stiamo provando ad uscire con grande determinazione e con una forza impensabile. Sovrumana, oserei dire; più passa il tempo, più torniamo con la mente ai primi mesi del 2020, all'ottobre dello stesso anno fino all'estate 2021, mesi in cui i nostri circoli sono stati chiusi e la socialità messa al bando, più ci rendiamo conto della straordinaria capacità di ripresa che ha avuto la nostra forte e bella Arci.

Oltre 10 mesi di completa chiusura, attività ridotte al minimo anche per i nostri comitati territoriali e regionali, le difficoltà nel portare avanti il lavoro della Direzione nazionale tra i tanti ostacoli operativi del lockdown, non ci hanno impedito di rendere ancora più necessario l'associazionismo nel nostro Paese. Mutualismo e solidarietà organizzata sono state le nostre lampade nella notte buia della pandemia; luce per decine di migliaia di donne, uomini, famiglie, ragazze e ragazzi alle prese con il male per eccellenza di questi tempi: la solitudine.

Tom Benetollo sarebbe orgoglioso di noi, ne sono sicuro. Consegne di alimenti e medicine a domicilio, telefonate di conforto, distribuzione di buoni spesa per conto degli enti locali, prese in carico a distanza tra città lontane per verificare lo stato di salute di parenti distanti, attivazione di iniziative culturali e di intrattenimento online, sostegno ai più giovani alle prese con la DAD e molto molto altro, sono ciò che abbiamo organizzato e voluto per dimostrare quanto la nostra socialità sia importante per le nostre comunità. E che nessun virus poteva stroncare.

In queste pagine trovate molto di tutto quello che siamo riusciti a fare in questi due anni davvero complicati.

Ne siamo usciti migliori, noi sì. Migliori, più consapevoli che dell'Arci c'è ancora più bisogno, ancora più determinati a provare a cambiare un mondo che, al contrario, ci pare in forte regressione, più ingiusto e diseguale. Anche per questo alle parole d'ordine mutualismo e solidarietà organizzata abbiamo aggiunto da subito lotta alle diseguaglianze, facendone la nostra terza lampada. Perché se è vero che oggi il virus colpisce in modo meno aggressivo, è altrettanto vero che la violenza dell'ingiustizia sociale non fa sconti e avanza con grande aggressività. Non ci siamo arresi prima e non abbiamo nessuna intenzione di arrenderci ora. Abbiamo anzi rafforzato le nostre difese, rinsaldando le nostre alleanze, ricostruendo ponti e collegamenti tra noi e con altri, rafforzandoci e acquisendo maggior consapevolezza della nostra forza.

Socialità, mutualismo, solidarietà, lotta alle diseguaglianze ma anche cultura, pace, diritti continuano ad essere il nostro orizzonte da guardare con sguardo aperto e curioso.

Vogliamo costruire questo scenario con i nostri soci e le nostre socie, con i lavoratori e le lavoratrici, con i nostri circoli e comitati. Ed è a tutte e tutti loro che voglio dedicare questo Bilancio Sociale: è grazie a loro che abbiamo potuto realizzarlo; è grazie a loro che l'Arci c'è stata, c'è e ci sarà.

Daniele Lorenzi
Presidente nazionale



Il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenute le imprese sociali ed altri enti di Terzo settore (Ets) per mettere a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), secondo le modalità definite dalle linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall’ente nell’esercizio.

ARCI APS (di seguito per brevità ARCI) è riconosciuta come rete associativa nazionale – Associazione di Promozione Sociale (APS). ARCI in quanto membro del Forum Terzo settore si è impegnata a far proprie le novità introdotte dall’attuazione della Legge Delega 106/2016. Ha perciò adottato un nuovo Statuto Nazionale (approvato nel luglio 2019).

In ottemperanza alla normativa del Codice del Terzo Settore, l’ARCI quale APS che ha registrato ricavi/rendite / proventi / entrate superiori a 1 milione di euro (art. 14 D.lgs. n. 117/2017) redige e depositerà presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) il proprio Bilancio Sociale.

Questa per ARCI rappresenta la prima edizione del Bilancio Sociale redatto, secondo le specifiche Linee guida dedicate agli enti del Terzo Settore.

In conformità con tali direttive, nel presente documento sono descritti l’identità di ARCI, le principali attività e campagne svolte, il capitale sociale e culturale, il capitale economico. Questa prima edizione si pone l’obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dall’Associazione, e rappresenta un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione a disposizione di tutti i “portatori di interesse”, ovvero tutti coloro con cui l’associazione entra in contatto a partire dai propri livelli di rete nazionale, soci e volontari per proseguire con dipendenti, collaboratori, istituzioni pubbliche, reti sociali, media, comunità locali, nazionali e internazionali e fornitori. I progetti sono stati classificati secondo le attività di interesse generale (come definite dall’art 5 del Codice del Terzo Settore) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU (OSS).

La scelta del maschile sovraesteso in questo Bilancio è data da ragioni di facilità di lettura, ma si è consapevoli della semplificazione operata e si intende essere inclusivi di ogni identità.

ARCI, con le proprie attività a forte valenza sociale e culturale, garantisce un contatto diretto con i propri soci e con le proprie basi, oltre che con le realtà locali, rispondendo ai bisogni dei propri stakeholders.

Attraverso dati qualitativi e quantitativi il Bilancio sociale ha l’obiettivo di aiutare a comprendere l’identità dell’Associazione nella sua articolazione, ed è per questo motivo che il processo di raccolta dati e di redazione ha coinvolto la totalità degli Uffici della Direzione nazionale di Arci.

EDIZIONE DEL BILANCIO SOCIALE ARCI

Periodo di rendicontazione

Periodicità di rendicontazione

Framework di rendicontazione utilizzata

Perimetro di rendicontazione

PRIMA

01/01/2020 – 31/12/2021

Biennale

Per capitali:
Capitale Sociale – Capitale Economico;
Per Codice del Terzo settore;
Per SDGs;
Per Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100)

Nazionale

I FATTI DEI 2020 IN ITALIA 2021 E NEL MONDO

■ In Italia ■ Nel mondo

Roma: due turisti cinesi primi casi accertati di Coronavirus in Italia

→ 30 GENNAIO

Elezioni Regionali. Stefano Bonaccini vince in Emilia Romagna, Jole Santelli in Calabria

→ 26 GENNAIO

Primi contagi in Italia di Covid19 con i focolai maggiori a Codogno e Vo' Euganeo

→ 21/22 FEBBRAIO

Tutta l'Italia diventa zona rossa. Inizia il lockdown

→ 10 MARZO

→ 7 FEBBRAIO

Arresto di Patrick Zaki in Egitto, accusato di propaganda sovversiva

→ 11 MARZO

Il coronavirus viene dichiarato pandemia dall'Oms

Harvey Weinstein viene condannato a 23 anni di carcere per violenza sessuale e stupro

→ 15 APRILE

Muore lo scrittore cileno Luis Sepúlveda

Torna in Italia Silvia Aisha Romano, liberata dopo 1 anno e 1/2 di prigionia fra Kenya e Somalia

→ 10 MAGGIO

→ 25 MAGGIO

Omicidio George Floyd a Minneapolis, in Minnesota. La sua morte e il video dell'arresto scatenarono le proteste dei Black Lives Matters

I FATTI DEI 2020 IN ITALIA 2021 E NEL MONDO

■ In Italia

■ Nel mondo

Muore Ennio Morricone
→ 6 LUGLIO

Referendum costituzionale per il taglio
dei parlamentari

→ 20/21 SETTEMBRE

Muore Rossana Rossanda

→ 20 SETTEMBRE

Riparte la scuola in 12 regioni
e in provincia di Trento: 5,6 milioni
di studenti tornano in classe dopo 6
mesi di interruzione delle lezioni a causa
del Coronavirus

→ 14 SETTEMBRE

Colleferro: Omicidio di Willy Monteiro
Duarte, 21enne italo capoverdiano
brutalmente ucciso durante un pestaggio

→ 6 SETTEMBRE

Aumentano i contagi da Coronavirus
e tornano obbligatorie le mascherine
anche all'aperto

→ 7 OTTOBRE

Cambiano i Decreti sicurezza voluti
da Salvini

→ 6 OTTOBRE

Muore Carla Nespolo, 1ª donna
presidente dell'Anpi

→ 5 OTTOBRE

I farmaci ormonali per le transizioni
di genere diventano gratuiti in tutta Italia

→ 1 OTTOBRE

Muore Gigi Proietti nel giorno del suo
80esimo compleanno

→ 2 NOVEMBRE

Coronavirus. Ha inizio la vaccinazione
in tutti i Paesi europei, in Italia arrivano
le prime 9.750 dosi

→ 27 DICEMBRE

Coronavirus. Il governo emana un nuovo
decreto per un'ulteriore stretta nel
periodo delle festività natalizie

→ 18 DICEMBRE

Muore Lidia Menapace. Pacifista,
staffetta partigiana e testimone
della Resistenza

→ 7 DICEMBRE

→ AGOSTO

Proteste di massa in tutta la Bielorussia
contro i risultati delle elezioni
presidenziali che hanno visto vincere
ancora il dittatore Lukashenko

→ 4 AGOSTO

Beirut: una violentissima esplosione
devasta il porto uccidendo 214 persone
e ferendone 7mila

→ 9 SETTEMBRE

Il campo profughi di Moria, a Lesbo,
che ospita oltre 12 mila rifugiati,
viene evacuato in seguito a un incendio

→ 9 OTTOBRE

Il Nobel per la pace al World Food
Programme

→ 4 NOVEMBRE

Joe Biden vince le elezioni presidenziali
USA

→ 25 NOVEMBRE

Muore a 60 anni Diego Armando
Maradona

→ DICEMBRE

Accordo in extremis sulla Brexit

I FATTI DEI 2020 IN ITALIA 2021 E NEL MONDO

■ In Italia ■ Nel mondo

Cade il governo: il presidente del consiglio Giuseppe Conte firma le dimissioni

→ 25 GENNAIO

La Procura di Roma chiede il rinvio a giudizio per 4 appartenenti ai servizi segreti egiziani accusati di sequestro, torture e omicidio di Giulio Regeni

→ 20 GENNAIO

Entra in carica il governo Draghi

→ 13 FEBBRAIO

→ 5 GENNAIO

La giustizia inglese nega l'estradizione di Julian Assange negli Stati Uniti per motivi di salute

→ 6 GENNAIO

Assalto al Congresso americano da parte di attivisti a favore del presidente uscente Trump

→ 20 GENNAIO

Joe Biden giura come 46esimo presidente degli Stati Uniti

→ 27 GENNAIO

In Polonia entra in vigore la sentenza della Corte costituzionale: rende quasi totalmente illegale l'aborto. Scoppiano le proteste

→ 1 FEBBRAIO

Colpo di Stato militare in Birmania. L'esercito del Myanmar arresta Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace e capo del governo

→ 2 FEBBRAIO

Il dissidente Alexei Navalny viene condannato a tre anni e mezzo di carcere in Russia

→ 10 FEBBRAIO

Il Parlamento Europeo approva il 'Dispositivo per la ripresa e resilienza', cuore del Next Generation EU

→ 22 FEBBRAIO

L'ambasciatore italiano Luca Attanasio viene ucciso a Goma (Congo) insieme al militare dei Carabinieri Vittorio Iacovacci e all'autista Mustapha Milambo

→ 1 MARZO

Condannato a 3 anni per corruzione e traffico d'influenze l'ex presidente francese Nicolas Sarkozy

→ 20 APRILE

L'ex agente di polizia Derek Chauvin viene dichiarato colpevole per la morte di George Floyd

Tragedia della funivia del Mottarone: muoiono 14 persone

→ 23 MAGGIO

Muore Guglielmo Epifani

→ 7 GIUGNO

Il Parlamento Ue approva l'introduzione del "Green Pass". In Italia introdotto il 17 giugno

→ GIUGNO

→ 18 GIUGNO

Il conservatore Ebrahim Raisi, capo della magistratura, vince le elezioni presidenziali in Iran

I FATTI DEI 2020 IN ITALIA 2021 E NEL MONDO

■ In Italia ■ Nel mondo

Calcio: l'Italia vince a Londra i Campionati europei
→ 11 LUGLIO

Muore Raffaella Carrà
→ 5 LUGLIO

Muore Gino Strada
→ 13 AGOSTO

Vittorie e medaglie da record dell'Italia alle Olimpiadi di Tokyo
→ AGOSTO

→ 15 AGOSTO
Afghanistan: i talebani di nuovo al potere dopo vent'anni. Conquistano Kabul mentre l'esercito Usa si ritira dal Paese

→ 8 SETTEMBRE
Si apre a Parigi il processo per gli attentati terroristici del 13 novembre del 2015, il più sanguinoso al teatro Bataclan

Il G20 a Roma si chiude con un mancato accordo sul 2050 come scadenza per arrivare alla neutralità carbonica
→ 30/31 OTTOBRE

Il ddl Zan viene affossato al Senato
→ 27 OTTOBRE

Caso Regeni: il gup di Roma manda a processo gli 007 egiziani
→ 14 OTTOBRE

Inizia la protesta dei portuali di Trieste contro il Green Pass
→ 13 OTTOBRE

Greta Thunberg e Vanessa Nakate alla manifestazione dei Fridays for Future di Milano
→ 1 OTTOBRE

Muore Paolo Pietrangeli
→ 22 NOVEMBRE

→ 8 NOVEMBRE
Il regime bielorusso intensifica la crisi dei confini. Migliaia di migranti vengono respinti al confine con la Polonia

→ 12 NOVEMBRE
La delusione della Cop26. A Glasgow le Nazioni Unite riuniscono 200 nazioni per fermare il cambiamento climatico. L'inquinamento da carbone sarà ridotto, in maniera peraltro insufficiente, ma non eliminato

Assolta Carola Rackete
→ 23 DICEMBRE

Dopo 22 mesi di detenzione Patrick Zaki è libero, ma non assolto
→ 8 DICEMBRE

→ 10 DICEMBRE
A Londra l'Alta corte ribalta la sentenza che negava l'estradizione di Julian Assange negli Stati Uniti

→ 19 DICEMBRE
Gabriel Boric è il nuovo presidente del Cile

→ 22 DICEMBRE
Libia: slitta il primo turno delle elezioni presidenziali in programma per il 24 dicembre. Si teme il caos nel Paese

→ 26 DICEMBRE
Muore l'arcivescovo Desmond Tutu, premio Nobel per la pace



PARTE
PRIMA
L'Identità
ASSOCIAIVD

LA STORIA DELL'ARCI

→1848-1921

DALLE PRIME SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO AL FASCISMO

Nella seconda metà dell'800, con l'avvento dell'industrializzazione e la formazione dello stato unitario, si sviluppano le prime Società di mutuo soccorso e le Società operaie di mutuo soccorso, che si occupano di assistenza e mutualità, diventando punto di riferimento per la nascente classe operaia. Da questo humus nascerà a Milano, per iniziativa delle S.O.M.S., la prima Camera del Lavoro.

Influenzate da ideali mazziniani, anarchici e socialisti, le S.M.S. perdono rapidamente la apoliticità delle origini. Alcune continuano a occuparsi esclusivamente di assistenza e mutuo soccorso, mentre altre si impegnano attivamente per i diritti dei lavoratori.

Le S.M.S. diventano luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione – grazie alle campagne di alfabetizzazione degli operai – di formazione politica. Nei primi vent'anni del '900 questo movimento associativo cresce e si diversifica, con la costituzione di circoli ricreativi, culturali e sportivi. Nascono, in particolare in Toscana, le prime Case del Popolo, luoghi non solo di organizzazione politica, ma anche di ricreazione nelle ore libere dal lavoro.

Negli anni della Grande Guerra, i circoli culturali, le Case del Popolo e le S.M.S. organizzano aiuti per i cittadini, i soldati e le loro famiglie.

→1922-1944

IL PERIODO FASCISTA

Con l'avvento del fascismo le libere organizzazioni dei lavoratori vengono repressi, le sedi requisite e trasformate in 'Case del fascio'.

NEL 1924 le S.M.S. e le altre associazioni vengono sciolte per decreto.

Ogni resistenza a queste decisioni viene stroncata con le Leggi Speciali del '26 e la costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in cui avrebbe dovuto confluire ogni soggetto associativo.

→1945-1956

DALLA LIBERAZIONE ALLA NASCITA DELL'ARCI

Con la Liberazione, i cittadini possono tornare ad auto organizzarsi in associazioni con varie finalità. Vengono valorizzate le esperienze precedenti. Si procede, grazie al lavoro volontario e alle sottoscrizioni, alla ristrutturazione degli immobili sequestrati o danneggiati.



Assedio della celere alla Casa del Popolo di Crevalcore (Bologna) per eseguirne lo sfratto, 22 settembre 1954.

Fonte:
Archivio storico
Cgil Bologna -
Associazione
Paolo Pedrelli

Si sottovaluta però il problema della regolarizzazione della proprietà e questo consentirà al Governo di reclamarne la restituzione o il pagamento di affitti esorbitanti. Solo pochi circoli riescono a conservare la sede.

Intanto l'Opera Nazionale Dopolavoro viene trasformata in Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) e la direzione affidata a un commissario di nomina governativa mentre il CONI passa dalla direzione del Partito fascista a quella del Consiglio dei ministri. Con la rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 18 aprile del '48, molte organizzazioni fino ad allora gestite unitariamente si dividono. Prima i cattolici, poi i repubblicani costituiscono proprie organizzazioni del tempo libero: nascono le ACLI, l'ENDAS, la GIAC, alle quali vengono riconosciuti tutti i benefici di legge e concessa l'utilizzazione di strutture appartenenti all'ENAL e al Commissariato della gioventù. Nel 1955 il Ministro Scelba firma il nuovo statuto dell'ENAL, che non accoglie nessuna istanza

di democratizzazione. Matura così l'idea di dar vita a un'organizzazione nazionale di tutti i circoli, Case del Popolo, S.M.S. che si riconoscono nei valori democratici e antifascisti.

In alcune province si formano alleanze tra i circoli e nel 1956 si costituiscono in 'Alleanza per la ricreazione popolare'. Un comitato nazionale – promosso in particolare dai circoli di Bologna, Firenze, Novara, Pisa e Torino – indice nel capoluogo toscano il convegno "Per una convenzione nazionale della ricreazione".

Il 'Comitato d'iniziativa' presenta un documento che indica la necessità di un'organizzazione nazionale unitaria e democratica per la ricreazione dei lavoratori. La convenzione nazionale approva lo Statuto della costituenda Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ArCI) ed elegge un Consiglio direttivo di 35 membri che rimarrà in carica fino alla convocazione del congresso nazionale. La 'Convenzione' è, nei fatti, il primo congresso nazionale dell'ARCI.

→1957-1960

LA NASCITA DELL'ARCI E L'ATTIVITÀ DI DIFESA DEL MOVIMENTO CIRCOLISTICO

La decisione di costituire un'organizzazione unitaria in campo culturale e ricreativo è legata anche all'attenzione che si comincia a prestare all'impiego del tempo libero, che assume dignità.

Negli anni '50, l'attività delle Case del Popolo era stata per lo più caratterizzata dall'impegno partitico-sindacale e da iniziative promosse da 'comitati per divertimenti'.

Il tentativo di arricchire la capacità di iniziativa culturale dell'Archi inizia con la preparazione, insieme alla Società Umanitaria di Milano, di un convegno sul tempo libero, a cui partecipano – ed è la prima occasione di interlocuzione – anche le Acli.

→1961-1967

DA MOVIMENTO DI DIFESA A ORGANIZZAZIONE CULTURALE

Inizia il periodo del cosiddetto 'miracolo economico'. In Italia si determinano grossi cambiamenti legati allo sviluppo produttivo e del terziario, all'aumento dei consumi, alle trasformazioni tecnologiche, alle conquiste nel mondo del lavoro come la riduzione d'orario a 40 ore.

I Circoli e le Case del Popolo intercettano questi mutamenti. L'Archi si apre ai giovani: nascono le commissioni giovanili e i primi circoli giovanili autonomi.

Si aprono nuove sedi e comincia un efficace lavoro culturale.

Si avvia un percorso di elaborazione e iniziative per contribuire al superamento della separazione fra 'la cultura dei semplici' e 'la cultura degli intellettuali'.

Viene promossa la riflessione sulla

definizione di 'tempo libero' come 'tempo liberato dal lavoro', confrontandosi con gli approfondimenti teorici dell'epoca.

NEL 1961

viene costituita ARTA (Associazione Radio-Tele Abbonati) per una riforma della Rai (allora sotto diretto controllo del governo).

L'Associazione crea centri d'ascolto e istituisce un premio per le migliori produzioni televisive. La prima rilevazione sui tempi di occupazione del telegiornale da parte dei partiti di governo e lo studio semiologico dei messaggi effettuato da Umberto Eco viene realizzato dal SAP, gruppo di ascolto ARCI di Bologna.

NEL 1966,

il IV Congresso stabilisce che l'Archi può promuovere associazioni in specifici settori culturali.

NEL 1967

viene costituita l'Ucca, comincia il lavoro di costruzione di Arci Sport che porterà alla nascita di Arci Caccia e di Arci Pesca. Nello stesso anno giunge il riconoscimento ministeriale.

Intanto si discute dell'organizzazione di una struttura di servizio per gruppi teatrali di base.

→1968-1971

I CIRCUITI ALTERNATIVI E L'ESPANSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Archi affronta il biennio '68 - '69 forte di una elaborazione che la rende sensibile alle tematiche che sia il movimento giovanile che quello operaio, portano avanti.

Per certi versi anticipa la critica alla 'cultura elitaria borghese' cui contrappone la crescita culturale di massa.

Il giudizio dell'Archi verso il mercato e l'industria culturale di quegli anni è fortemente critico.



Nasce in questo clima e da rapporti come quello con Dario Fo, l'esperienza del circuito teatrale alternativo e la stagione dei cineforum.

Soprattutto in alcune zone, per contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, si sviluppano interessanti esperienze di doposcuola e altre attività specifiche per ragazzi.

→1972-1978

I MOVIMENTI STUDENTESCHI E DEI LAVORATORI. LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO.

Nel 1971 aderiscono all'Archi 3300 circoli e Case del Popolo.

I soci sono quasi 600.000.

L'associazione è impegnata in grandi campagne di impegno civile e di solidarietà, come quelle contro il golpe in Cile o per sostenere la battaglia referendaria a favore della legge sul divorzio.

Nel frattempo, viene abolita l'Enal mentre si consolida il rapporto con Acli ed Endas. Insieme daranno vita a esperienze significative.

NEL 1973

Archi e Uisp si unificano.

Convegno "Per il rispetto del diritto costituzionale alla libera associazione, alla cultura, alla ricreazione", 1957.

Fonte: Centro Documentazione e Archivio Storico Nazionale Uisp

Prosegue l'impegno per la democratizzazione della cultura, proponendo, tra l'altro, che gli enti locali si impegnino nella programmazione culturale sul territorio.

NEL 1972

nasce il circuito democratico del cinema con la cooperativa Nuova Comunicazione.

→1979-1983

IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO NELLA SECONDA FASE DELLA STORIA REPUBBLICANA

Nella prima metà degli anni '80 l'Archi promuove nuovi soggetti associativi, alcuni dei quali, oggi autonomi, esistono ancora. Altre esperienze riconfluiranno invece dentro l'associazione.

Nascono Legambiente, la LEID (Lega emittente democratica), Arci Kids, Arci gay, Arci donna, Arci ragazzi, Arci gola, Arci media.

L'attività è molto intensa: dall'organizzazione dei concerti di Patti Smith e Lou Reed alla mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia, dall'impegno pacifista alla prima Biennale dei giovani artisti di Barcellona.

→1984-1995

LA FINE DELL'ESPERIENZA CONFEDERALE, IL RITORNO ALLA CENTRALITÀ DEI CIRCOLI E IL PROGETTO DELLA NUOVA ARCI

Nell' '86 l'associazione cambia ancora modello organizzativo, trasformandosi in confederazione di associazioni autonome.

NEL 1987 nasce Arci Nova, che raccoglie l'eredità della vecchia Arci nel rapporto con i circoli e nell'impegno sul terreno culturale.

All'inizio degli anni '90, con le grandi modificazioni dello scenario nazionale e internazionale, il contesto politico muta profondamente.

Si allarga nel periodo di tangentopoli la distanza fra cittadini, politica ed istituzioni. Questo vuoto di rappresentanza e di relazioni è spesso colmato proprio dal ruolo svolto da associazioni e movimenti. La Confederazione Arci e Arcinova reagiscono alle sfide poste dai grandi cambiamenti in atto con una comune volontà di rinnovamento che parte anzitutto dal recupero dei valori originari: la solidarietà, la mutualità, la promozione e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica.

Un processo che si fonda sul pieno recupero delle funzioni storiche di circoli e case del popolo, strutture portanti del sistema Arci.

Si sperimentano nuovi settori di attività nel campo dell'impegno sociale, della cooperazione e delle relazioni internazionali, delle iniziative di lotta all'esclusione sociale e al razzismo.

NEL 1994 inizia il percorso che porta alla costituzione di 'Arci Nuova Associazione', soggetto in cui confluiscono Arcinova

e molte delle esperienze nate nell'ambito della Confederazione. Altre realtà legate all'Arci come la Uisp, Legambiente, Arci Gay, Arci Ragazzi e Movimento Consumatori stringono con la nuova associazione un patto federativo.

→1996-2004

LA STAGIONE DEI MOVIMENTI, LA PACE, I DIRITTI. IL NUOVO PROTAGONISMO POLITICO DELL'ARCI

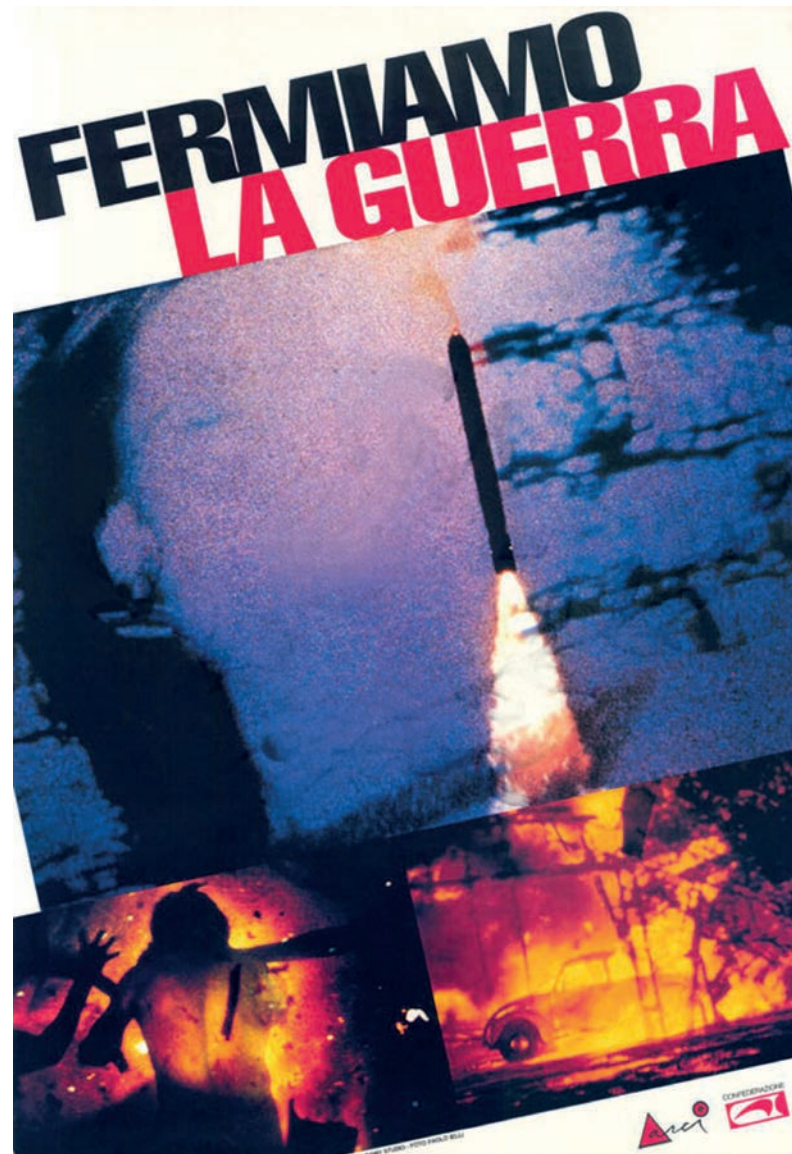
Nel 1994 diventa presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e si consolida un nuovo asse di centro-destra che imprime una svolta iperliberista in campo economico. È l'inizio del 'berlusconismo', con l'affermarsi di un modello di società fondato sull'individualismo, l'abbassamento dei diritti e delle tutele sociali. Sono tendenze che segneranno a fondo la nostra società, nonostante la parentesi, dal '96, dei cinque anni di governo Prodi. Sono anche gli anni della guerra della NATO contro la Serbia.

L'Arci si schiera decisamente contro la scelta del governo di centro sinistra di partecipare alla missione e promuove iniziative di solidarietà nei paesi dell'ex-Jugoslavia.

NEL DICEMBRE 1996 si svolge a Firenze l'Assemblea nazionale dei circoli ARCI.

NEL 1997, all'XI congresso nazionale, viene eletto presidente Tom Benetollo, che contribuirà al rilancio progettuale e politico dell'associazione.

NELLA SECONDA METÀ DEGLI ANNI '90, l'Arci è fra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo Settore, di Banca Popolare Etica, di Libera e di TransFair.



Manifesto "Fermiamo la guerra", Arci Confederazione, art director: Kem Dany, foto: Paolo Ielli, 1990.

Fonte: Fondazione Archivio del Manifesto Sociale

DOPO SEATTLE (settembre 1999),

il movimento di critica alla globalizzazione neoliberista si espande in tutto il mondo. L'Arci sceglie di esserne parte attiva, e partecipa al primo Forum Sociale Mondiale.

NEL LUGLIO DEL 2001 è tra i promotori delle iniziative organizzate a Genova in occasione del G8.

L'11 settembre dello stesso anno c'è l'attentato alle Torri Gemelle di New York

e gli Usa attaccano l'Afghanistan in nome della guerra globale al terrorismo. Il 14 ottobre si svolge una delle più grandi marce della Pace Perugia-Assisi con una foltissima partecipazione dell'Arci.

IL 23 MARZO 2002 partecipa all'enorme manifestazione della CGIL contro l'attacco del governo all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. L'Arci svolge un ruolo determinante nella preparazione del primo Forum Sociale Europeo, che si tiene a Firenze nel novembre 2002 e che registra un successo straordinario di partecipazione e di consensi.

POCHI MESI DOPO, il 15 febbraio del 2003, contro la minaccia di una nuova guerra Usa all'Iraq, 110 milioni di persone si mobilitano in tutto il mondo, compresa l'Italia, con una imponente manifestazione indetta da Fermiamo la guerra. In questi anni l'Arci si caratterizza come un enorme laboratorio sociale, politico e culturale. Migliaia di eventi coinvolgono le sue strutture territoriali e mostrano un'associazione vitale, che si misura con i grandi temi della pace, della giustizia, dei diritti, dell'equità sociale, di un diverso modello di sviluppo.

NEL 2004 muore improvvisamente Tom Benetollo. È un colpo durissimo per l'associazione, che però reagisce con maturità e grande unità, riprendendo il cammino e il progetto politico da lui tracciato.

→2004-2013 L'ASSOCIAZIONISMO MOTORE DI RICOSTRUZIONE SOCIALE E CULTURALE NEGLI ANNI DELLA CRISI GLOBALE

Nell'ottobre del 2004 si tiene a Roma

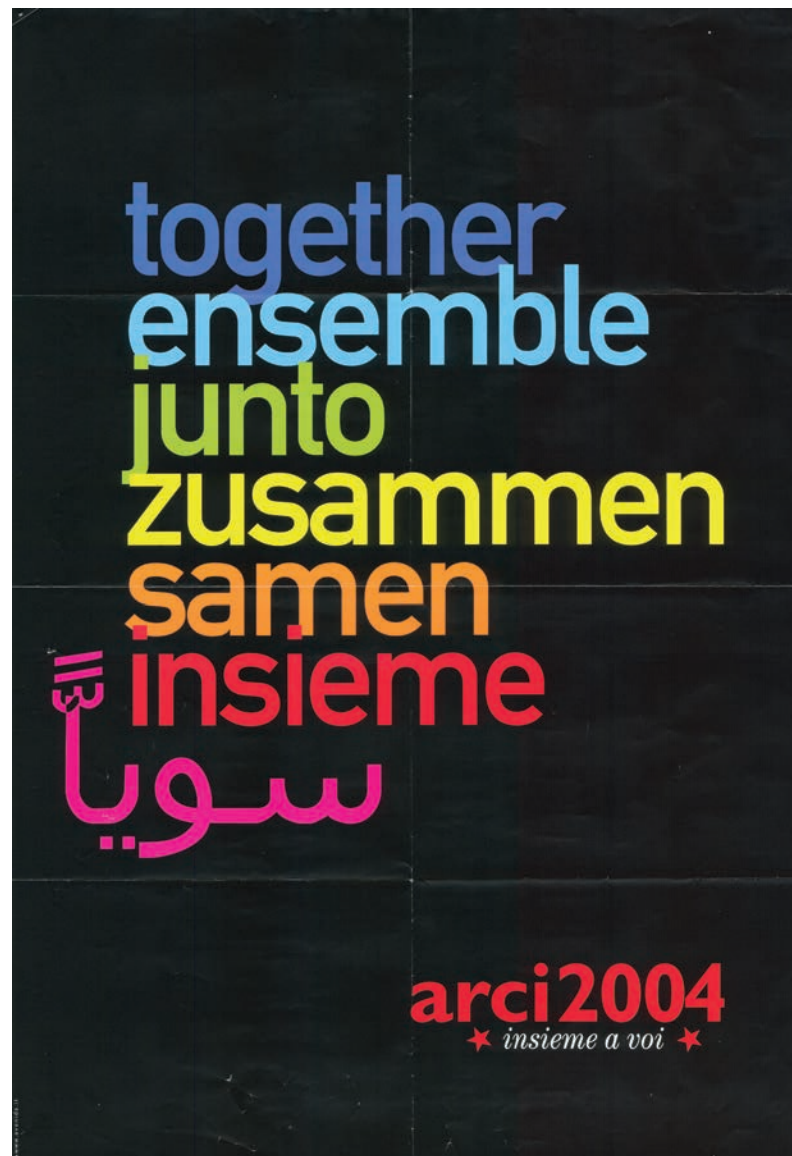
il congresso straordinario che elegge presidente Paolo Beni. Nei mesi seguenti l'associazione dedica grande impegno alla costruzione di coordinamenti nazionali per aree tematiche di lavoro, per potenziare il coinvolgimento delle strutture territoriali nell'elaborazione politica e programmatica.

FFA IL 2004 E IL 2005 si tengono importanti approfondimenti seminariali sui temi delle attività internazionali, della cultura, del welfare, degli strumenti organizzativi. Cresce l'impegno dell'Arci nei settori dell'altraeconomia, della finanza etica, dell'ambiente, della lotta alle mafie, insieme all'intensificarsi del lavoro sul terreno della cittadinanza, dell'equità sociale, dei diritti dei migranti, della lotta al precariato, della difesa della scuola pubblica.

NEL FEBBRAIO DEL 2006 a Cervia si tiene il congresso nazionale, dopo una campagna congressuale molto partecipata. In un clima fortemente unitario, il congresso conferma la presidenza di Paolo Beni. Col congresso di Cervia l'associazione decide di tornare a chiamarsi semplicemente Arci, come nel 1957: il miglior segnale di vitalità per un'associazione antica e capace di grande modernità, che a cinquant'anni dalla sua fondazione continua a rivestire un ruolo fondamentale nella società italiana.

NEL 2007, con un'ampia partecipazione di soci e personalità istituzionali, si tengono a Firenze le celebrazioni per il cinquantenario dalla fondazione dell'Arci. È l'anno in cui si tiene la prima edizione di "Strati della Cultura", appuntamento nazionale di confronto sulle politiche culturali nel nostro Paese.

NEL 2008 si tiene a Pesaro un importante



Manifesto locandina "Together, ensemble, junto, zusammen, samen, insieme: Arci 2004 - Insieme a voi".

Fonte: Avenida Modena

seminario interno di riflessione sui temi delle modificazioni sociali e culturali in atto nel paese e dell'innovazione delle politiche di insediamento e di sviluppo dell'associazione nei territori. Il successivo congresso nazionale, che conferma Paolo Beni alla presidenza,

si svolge a Chianciano nella primavera del 2010. La crisi economica e finanziaria globale iniziata nel 2008 sta producendo anche in Italia effetti pesanti. Crescono il disagio sociale, la disoccupazione, la condizione

di insicurezza e precarietà di fette sempre più ampie della popolazione. Al tempo stesso le scelte del governo Berlusconi stanno trascinando la società italiana in una profonda regressione culturale e morale, è sempre più evidente la crisi dell'etica pubblica e della democrazia.

IL 2009 è l'anno del terremoto in Abruzzo.

L'Arci e tutta la sua rete si mobilitano per sostenere le popolazioni colpite, inviando fondi, materiali, volontari. Un grande movimento solidale si attiverà per diversi anni.

Dopo le dimissioni del governo Berlusconi, si insedia il 18 novembre del 2011 il 'Governo tecnico' guidato da Mario Monti.

Apprezzato dall'Ue, il nuovo governo si attiene rigidamente ai diktat europei, inasprendo le politiche di austerità imposte dalla Troika e gradite ai mercati internazionali.

Questo comporta una politica di tagli che rende la crisi sociale sempre più aspra e precipita il paese nella recessione. Con la conferenza organizzativa tenuta a Tivoli nel novembre del 2012, l'Arci rilancia con forza il suo progetto associativo proponendosi come motore, nei suoi circoli e nelle comunità locali, di un capillare lavoro di animazione sociale e di ricostruzione culturale, necessario al Paese per uscire dalla crisi.

NEL FEBBRAIO 2013 si tengono le elezioni politiche, che fanno registrare una vittoria di stretta misura della coalizione di centro-sinistra sul centro-destra, e una affermazione del Movimento 5 Stelle, guidato da Beppe Grillo.

A GIUGNO DEL 2013 l'Arci organizza a Viterbo il suo Forum Nazionale "Energie

Popolari", occasione di incontro, scambio di esperienze e dibattito con i circoli di tutta Italia, per capire come l'associazione possa svolgere un ruolo più efficace in un periodo segnato dalla più grave crisi economica, sociale e culturale del dopoguerra. Tre i temi al centro del dibattito: democrazia, politica e partecipazione, crisi economica e risposta sociale, cittadinanza e diritti.

IL 3 OTTOBRE 2013, in un naufragio al largo delle coste di Lampedusa, perdono la vita 368 persone: uomini, donne e bambini. A loro vanno aggiunti almeno 20 dispersi. I sopravvissuti furono 155, tra questi molti bambini e ragazzi per la grande maggioranza da soli.

Come reazione a questa e a tante altre morti in mare che seguiranno, nasce "Sabir" Festival diffuso delle Culture del Mediterraneo, la cui prima edizione si svolgerà nel 2014 proprio a Lampedusa. Questo appuntamento segnerà ancora di più l'attivismo dell'Arci per la difesa dei diritti di migranti e rifugiati, mettendosi in rete con altre organizzazioni e tante reti euro-mediterranee.

→2014-2021 L'ARCI E LE BATTAGLIE PER LA DEMOCRAZIA, L'UGUAGLIANZA, L'ANTIFASCISMO. MA ARRIVA LA PANDEMIA DA COVID19 E L'ITALIA SI FERMA

Le politiche del rigore lasciano sul campo effetti devastanti.

Le disuguaglianze raggiungono livelli altissimi, la ripresa economica è troppo debole e non produce dinamiche di redistribuzione.

La minaccia del terrorismo si espande e arriva a colpire numerose città d'Europa. Guerre e conflitti continuano a incendiare

il mondo – la Siria ne è l'emblema – ed esplodono i flussi migratori, in particolare da Medio Oriente e Africa verso l'Europa. La fase della difficile uscita dalla crisi è complicata. Crescono ovunque movimenti nazionalisti e sovranisti, xenofobi. La Gran Bretagna vota per uscire dall'UE e nel vecchio continente, a partire da est, si fa forte la voce dell'Europa dei muri. Donald Trump, grazie anche al consenso tra i ceti che più hanno pagato la crisi, succede a Barack Obama come presidente degli Stati Uniti. In Italia, l'Arci lavora per contrastare questa pericolosa offensiva culturale regressiva. Al suo interno avvia un percorso di riorganizzazione teso ad adeguare l'associazione al tempo nuovo e tenere insieme le multiformi articolazioni in cui si è sviluppata in questi anni. Contemporaneamente consolida rapporti e relazioni con organizzazioni come Anpi e Cgil.

IL 25 FEBBRAIO 2014 si insedia il governo del quale è Presidente del Consiglio Matteo Renzi ed è l'anno in cui inizia il lungo e tortuoso iter per la riforma di tutto il Terzo Settore, con l'Arci impegnata a sostenere il ruolo dell'associazionismo popolare con Parlamento e Governo.

NELLO STESSO ANNO si svolge a Bologna il XVI Congresso nazionale dell'Arci dal 14 al 16 marzo che non trova un accordo sul nuovo assetto. L'assemblea congressuale viene riconvocata il 14 giugno per l'elezione del Consiglio Nazionale che, riunitosi nella stessa giornata, elegge la prima donna Presidente nazionale della storia dell'Arci, Francesca Chiavacci. Vengono eletti, inoltre, Luciana Castellina come Presidente onoraria e Filippo Miraglia come vicepresidente vicario.

L'ANNO SUCCESSIVO, l'Arci è impegnata nel sostegno e solidarietà alla popolazione e al mutualismo in Grecia colpita da una crisi economica e sociale devastante dovuta alle scelte di Banca Mondiale, Commissione Europea e Fondo Monetario Internazionale. L'Arci aderisce a numerose campagne: a sostegno delle Unioni Civili, contro il bavaglio che si vuol mettere alla televisione pubblica con la riforma della sua governance, per la pace in Siria e di solidarietà con il popolo francese sconvolto dall'attentato al Bataclan nel novembre del 2015.

Giulio Regeni, dottorando italiano dell'Università di Cambridge, viene rapito al Cairo il 25 gennaio 2016, giorno del quinto anniversario delle proteste di piazza Tahrir, e ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani. Il corpo presenta evidenti segni di tortura. L'Arci e tutte le organizzazioni sociali italiane si mobilitano per chiedere giustizia, che non arriverà mai.

DALL'APRILE DELLO STESSO ANNO, l'Arci è tra i protagonisti della campagna per il No al Referendum che vorrebbe modificare la Costituzione in modo peggiorativo. Con l'ANPI e altre organizzazioni sociali e sindacali, e con il supporto di autorevoli costituzionalisti, raccoglie le firme necessarie e invita i cittadini a votare NO. Il 4 dicembre viene rigettata la riforma costituzionale proposta dal Governo Renzi che si dimette ad inizio dicembre dello stesso anno.

A SETTEMBRE uno dei peggiori terremoti degli ultimi decenni coinvolge il Centro-Italia. Anche in questo caso la risposta solidale dell'associazione non si fa attendere. I circoli e i loro volontari si mobilitano per alleviare le sofferenze della popolazione

e per rispondere, prima possibile, ai bisogni primari dei terremotati.

In continuità con la sua vocazione di difesa dei diritti civili, a marzo del 2017 l'Arci organizza l'incontro "Biotestamento. Una scelta di civiltà non più rinviabile", chiedendo al parlamento di legiferare con coraggio e rigore e di colmare un vuoto enorme.

NELL'APRILE DELLO STESSO ANNO,

in occasione dei 60 anni della fondazione dell'associazione, l'Arci chiama a raccolta i leader dei partiti della sinistra per discutere del futuro del nostro Paese e del suo sistema democratico con l'incontro "La democrazia sconfigge la crisi: L'Arci, la Sinistra, la Democrazia". Il 26 maggio, giorno del suo compleanno, l'Arci viene ricevuta alla Camera dei Deputati dalla Presidente Laura Boldrini. Al tempo stesso la sua iniziativa consente di riequilibrare, a tutela dell'associazionismo di promozione sociale, la legge di riforma del Terzo Settore, che viene approvata nel 2017, eccessivamente spostata nelle sue prime stesure sulla valorizzazione dell'impresa sociale e sulle economie no-profit. L'associazione in questi anni rafforza il suo impegno sul fronte dell'accoglienza e dell'antirazzismo: è al centro dell'iniziativa politica sostenendo la proposta di legge di "riforma della cittadinanza" e organizza il 21 ottobre, insieme ai movimenti antirazzisti, una grande manifestazione nazionale contro il razzismo a Roma. Rilancia in Italia la campagna Welcome refugees ed è promotrice della proposta di legge di iniziativa popolare che fa parte della campagna Ero straniero. L'anno di mobilitazioni si chiude con la manifestazione nazionale del 25 novembre contro la violenza sulle donne, diventata ormai un'emergenza sociale.

IL 2018 è l'anno delle elezioni politiche in cui si afferma definitivamente il Movimento 5 Stelle: un terremoto nel panorama politico italiano. Si forma un governo appoggiato da Movimento 5 Stelle e Lega Nord con premier Giuseppe Conte che resta in carica fino agli inizi del 2020.

DALL'INIZIO DELL'ANNO l'Arci si impegna a raccogliere firme per l'appello "Mai più fascismi", promosso assieme all'Anpi e a tante altre organizzazioni sociali. Il 3 febbraio avviene a Macerata un episodio di violenza terroristica di matrice fascista drammatico e inquietante. Subito dopo viene indetta una manifestazione nazionale nella città delle Marche e poi, il 24 febbraio, un'altra manifestazione nazionale a Roma convocata dal cartello "Mai Più fascismi".

A GIUGNO DEL 2018 si svolge a Pescara il XVII Congresso nazionale dell'Arci dal titolo "Liberarsi dalle Paure": Francesca Chiavacci viene confermata alla Presidenza nazionale. In estate il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, emana una circolare sulla protezione umanitaria che criminalizza le ong che salvano vite in mare. Ad agosto viene vietato a 190 migranti salvati dalla nave della Guardia costiera Diciotti di scendere a terra. Il primo respingimento in mare, grazie al governo giallo-verde. L'Arci presenta un ricorso in via cautelare al Tribunale Civile di Catania ed al TAR Catania, a tutela dei diritti dei migranti, prevalentemente eritrei, privati senza titolo della libertà personale, contro i provvedimenti del governo per il loro trattenimento illegittimo. In ottobre lancia un appello in solidarietà con il sindaco Mimmo Lucano e alla comunità di Riace, un piccolissimo paese quasi spopolato della

profonda Calabria, diventato un simbolo nel mondo.

Per reagire al clima di odio e paura scatenato da Salvini e dal governo in carica, l'Arci lancia la campagna di tesseramento 2018-2019 con il titolo "Più cultura, meno paura" per un Paese che può riscattarsi attraverso la socialità, la solidarietà e la cultura e dove l'Arci e i suoi circoli si candidano ad essere antidoto ai muri, alle solitudini, alle paure.

IL 2019 è un altro anno di iniziativa a sostegno dei salvataggi in mare. A giugno, la nave Sea Watch 3 salva 47 migranti in mare, ma il Governo non li fa sbarcare e la comandante della nave, Carola Rackete, forza il blocco e attracca a Lampedusa. Viene inquisita e in seguito assolta. La società civile si mobilita con forza con la campagna #FateliSbarcare, rivolgendosi al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ma è anche un anno difficile per la riforma del Terzo Settore che sembra non voler riconoscere il valore delle esperienze dell'associazionismo di promozione sociale come l'Arci.

IL 10 FEBBRAIO DEL 2020 lo studente Patrick George Zaki viene arrestato in Egitto senza motivi al suo arrivo all'aeroporto del Cairo, trattenuto per ore senza che se ne sapesse niente, interrogato, torturato e infine incriminato. Un altro oscuro episodio come quello di Giulio Regeni. L'Arci si mobilita nuovamente.

IL 24 FEBBRAIO, 2120 circoli sospendono le attività a causa della pandemia da Covid19. È l'inizio di uno dei periodi più difficili per il nostro Paese e per il mondo intero.

IL 9 MARZO il premier Giuseppe Conte annuncia il lockdown.

Tutte le attività lavorative e sociali sono vietate.

La situazione sanitaria è drammatica: il Paese si ferma. L'Arci si mobilita per sostenere il servizio sanitario nazionale e per dare aiuto agli anziani e alle persone fragili che non possono uscire di casa neppure per fare la spesa. È la tradizione mutualistica dell'Arci che si rinnova e rafforza. Tantissime anche le iniziative online per far sentire meno sole le persone: viene lanciata la campagna digitale "Resistenza Virale". Ma i circoli Arci sono gli ultimi a poter riaprire. Si rende necessaria una forte mobilitazione dell'associazione per convincere il Governo a dar loro la possibilità di organizzare le loro attività e di sostenere i circoli in difficoltà. L'Arci si mobilita anche a sostegno di tutto il mondo della Cultura, dai lavoratori agli organizzatori e agli enti culturali.

Le iniziative nazionali come il Festival Sabir e Strati della Cultura si svolgono online, con una buona partecipazione "digitale".

A settembre dello stesso anno cade il governo Conte I e nasce il governo Conte II con l'appoggio del Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle, Liberi e Uguali e Italia Viva. Dura in carica fino al 13 febbraio 2021.

AD OTTOBRE l'Arci lancia la campagna "Sii ciò che sei", che mira a diffondere il messaggio per l'inclusività di genere. Un tema cruciale in un'Italia che è tra gli ultimi Paesi dell'Ue nella difesa dei diritti LGBTQ+ e che ha visto l'Arci sollecitare più volte il Parlamento ad approvare al più presto la proposta di legge contro l'omobittransfobia e la misoginia che porta il nome del parlamentare Zan.

A FINE OTTOBRE il Governo non consente ancora ai circoli di riaprire fino al successivo 24 novembre e in tantissimi rischiano di chiudere definitivamente.

Per sensibilizzare Parlamento e Governo il 30 ottobre vengono organizzati presidi in tutta Italia sotto lo slogan “CURIAMO LA SOCIALITÀ”. La situazione non migliora e il 5 dicembre, in occasione della discussione parlamentare della Legge di Bilancio 2021, Acli e Arci lanciano un drammatico appello per chiedere di riaprire gli spazi di socialità, con tutti gli accorgimenti previsti per arginare la diffusione del virus, e prevedere un fondo di sostegno per il mondo delle associazioni di promozione sociale ormai allo stremo.

IL 27 DICEMBRE 2020, il cosiddetto “Vaccine day”, è la data che ha segnato il via ufficiale alla campagna di vaccinazione contro il COVID-19 in tutta Europa. In Italia, la distribuzione vera e propria del vaccino inizia il 31 dicembre.

IL NUOVO ANNO porta con sé tutti i problemi dell'anno precedente. Si cerca un accordo per far ripartire le attività dei circoli e di aumentare i fondi per i “ristori” a favore del Terzo Settore.

IL 14 GENNAIO 2021, Italia Viva esce dal Governo aprendo una crisi politica dalle mille incognite. L'Arci denuncia che aprire una crisi di governo, in un momento nel quale l'Italia è alle prese con una pandemia ed una crisi economica e sociale drammatiche, è un salto nel buio irresponsabile, dagli esiti imprevedibili. Preoccupa la leggerezza che l'ha determinata senza pensare alle possibili conseguenze.

Nel contempo, l'associazione si attiva per rendere disponibili le proprie sedi

e i volontari distribuiti su tutto il territorio nazionale per supportare la Protezione Civile, le Ats e il Ministero della Salute per la somministrazione di tamponi e vaccini.

IL 13 FEBBRAIO il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, affida a Mario Draghi la formazione di un Governo “di unità nazionale” che coinvolge quasi tutte le forze parlamentari.

A DISTANZA DI UN ANNO dalle prime chiusure del 2020, l'Arci, Keepon Live e Assomusica lanciano “Ultimo Concerto?”. Sabato 27 febbraio vengono annunciati 130 concerti online da altrettanti circoli e Live Club italiani con artisti noti e meno noti. Ma gli artisti non suoneranno. Una denuncia sulla scarsissima attenzione del Governo verso la drammatica situazione di operatori e lavoratori della musica dal vivo durante la pandemia.

IL 3 MARZO viene data la possibilità ai circoli di riprendere pienamente le proprie attività sociali. Si cerca di tornare ad una parziale normalità. Il giorno prima nasce un nuovo importante progetto dell'Arci: il “Consorzio Officine Solidali s.c.r.l.”, che opererà nel campo dell'accoglienza, delle politiche di promozione dei diritti delle persone di origine straniera e, più in generale, nel campo dei progetti e delle attività contro le disuguaglianze.

A MAGGIO si riaprono cinema, teatri e sale da concerto, ma non gli spazi culturali e ricreativi dei circoli che potranno riaprire solo a fine luglio. Una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia.

NEGLI STESSI MESI, all'interno dell'Arci si apre un dibattito su priorità e strategie associative anche a seguito della fase pandemica, che porterà, durante il Consiglio nazionale del 30 maggio, alle dimissioni di Francesca Chiavacci, Presidente in carica. Dopo un percorso di confronto interno, il Consiglio Nazionale del 19 giugno nomina Daniele Lorenzi Presidente Nazionale.

IL 18 SETTEMBRE l'Arci partecipa attivamente alla manifestazione nazionale indetta dai lavoratori della GKN a Firenze. Per mesi i circoli di Firenze, Prato e altri comuni toscani hanno sostenuto con attività di ogni tipo la lotta del consiglio di fabbrica contro la chiusura e la delocalizzazione della produzione.

A SETTEMBRE si tiene a Lecce, finalmente di nuovo in presenza, il Festival Sabir promosso dall'Arci con Caritas, Acli, CGIL, Carta di Roma e ASGI, con la partecipazione di centinaia di attivisti e decine di reti euro-mediterranee che si battono per i diritti dei migranti. Ma il 30 settembre arriva la vergognosa condanna a 13 anni e 2 mesi di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace. L'Arci si schiera con tutto il movimento antirazzista contro la sentenza. Parte dalla “Giornata della partecipazione” del 7 ottobre una rinnovata alleanza tra la CGIL, il maggior sindacato italiano, e le associazioni. È la prima tappa di un lavoro comune che proseguirà attraverso altre iniziative di discussione anche territoriali, campagne e vertenze comuni.

DUE GIORNI DOPO, IL 9 OTTOBRE, una manifestazione di no-vax e fascisti attacca e devasta la sede nazionale della CGIL a Roma. La reazione di tutti gli antifascisti è immediata e il sabato

seguito si svolge a Piazza San Giovanni una delle più grandi manifestazioni contro il fascismo, per il lavoro e la democrazia degli ultimi anni alla quale l'Arci partecipa in massa da tutta l'Italia.

Anche Strati della Cultura, l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla ‘promozione culturale’ con il mondo delle Istituzioni, della politica, della cultura, si svolge di nuovo in presenza dal 2 al 4 dicembre a Parma. Più di cento operatori ed attivisti partecipano agli incontri di questa edizione della ripartenza dal titolo “Arci, più di prima”.

L'ANNO SI CHIUDE con una cattiva notizia per il movimento associativo italiano: nel Decreto fiscale del Governo, si vogliono introdurre radicali modifiche al regime fiscale in materia di IVA per gli enti del Terzo settore, modifiche che graveranno il mondo dell'associazionismo di nuovi oneri, mettendo a rischio la stessa sopravvivenza di una larga parte del mondo del “no profit”. Nel momento in cui scriviamo le ultime righe del Bilancio Sociale, non si sono risolte molte delle problematiche legate alla riforma del Terzo Settore, comprese quelle legate alla fiscalità.

IDENTITÀ E VALORI

L'ARCI fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana delle origini, fondata a Firenze il 26 maggio 1957.

Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana.

Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti.

Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo (art. 1 Statuto).

L'ARCI è una associazione di promozione sociale e rete associativa nazionale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), autonoma e pluralista, soggetto attivo del sistema di Terzo settore italiano e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà (art. 2 c.1 Statuto).

L'ARCI vuole proporre un modo di agire più inclusivo e più costruttivo. Siamo un'associazione popolare, di massa, radicata nei territori consapevole e convinta che solo attraverso una visione progressista e solidaristica si possa invertire la rotta. Come recita il manifesto fondativo della nostra associazione, il nostro compito è "contribuire all'elevamento civile e culturale dei cittadini e delle cittadine italiane". Vogliamo promuovere energie civiche, impedire il degrado dell'etica pubblica, diffondere un punto di vista solidale e laico.

LE DIRETTRICI DELLA NOSTRA AZIONE¹

CULTURA

Quali possono essere i motivi, oltre a quelli per cui la parola cultura fa parte dell'acronimo di Arci, perché la nostra associazione debba affrontare questo tema?

Viviamo, ormai storicamente, in una condizione per cui la cultura sembra essere considerata un accessorio, una facoltà secondaria a cui dedicare solo attenzioni di seconda mano. Aumenta il valore economico dei consumi culturali, ma diminuisce il numero di coloro che ne usufruiscono. A spendere sono sempre gli stessi e la platea non si allarga. Solo 4 italiani su 10 leggono almeno un libro all'anno. La metà delle famiglie a basso reddito dichiara di non prendere parte ad attività culturali di alcun tipo.

Questo quadro rafforza la nostra convinzione che questa tendenza vada invertita.

Siamo convinti che la cultura sia condizione necessaria per l'autodeterminazione della vita, singola e collettiva. La cultura è strumento di inclusione. L'accesso alla cultura favorisce l'uguaglianza tra le persone. La cultura è una formidabile fonte di piacere, uno strumento possibile contro la disperazione del nostro tempo.

La cultura apre alla complessità, rompe il pregiudizio, (ti) mette in discussione. Ma oggi il potenziale d'accesso illimitato non si traduce in forme reali di possesso diffuso e uguale. L'era dell'accesso richiede guide e cambiamenti di rotta. La curiosità deve trovare il modo di non essere semplicemente sopraffatta dall'ampiezza della scelta. Algoritmi e governi dell'informazione paiono offrire estrema libertà nella disintermediazione dei contenuti e dei pensieri. Tuttavia questa disintermediazione non è affatto garanzia di scelta.

La connessione, per come la stiamo conoscendo, oggi è più monodirezionale che mai. Risultiamo connessi con tutti. Ma siamo prossimi a nessuno, rinchiusi nella sfera del privato. Per essere davvero connessi è necessario essere predisposti ad accettare la contaminazione, ad ascoltare e a proporre nuovi legami. Il trionfo dell'immaginario propina tutto pronto ma rende indisponibili a cambiare.

Invece, l'esercizio dello scetticismo e la volontà di approfondimento e sedimentazione del pensiero, predispongono a una trasformazione e volontà di condivisione molto più concreta che un semplice link ipertestuale.

¹ Dal documento politico del XVII Congresso nazionale 2018

Per costruire un nuovo scenario dobbiamo ricalibrare orizzonti e termini, riconoscendo che la ricchezza della differenza è contrasto alla disuguaglianza.

Dobbiamo allargare l'area della conoscenza perché porta a una maggiore immedesimazione con l'altro, all'esercizio di un pensiero lungo (nel tempo) e largo (nello spazio pubblico).

Dobbiamo mantenere un'elevata attenzione al pluralismo delle forme in cui si manifesta la cultura e non smettere di contrastare pensieri di dominio, ma coltivare il dubbio.

Il futuro e la sua predisposizione nel cambiamento passano da un accesso alla cultura dalle maglie larghe.

Per questo, siamo impegnati per proporre una nuova alleanza tra cultura alta e cultura popolare.

***Uno dei grandi nemici
della giustizia
e dell'emancipazione
è una facoltà
di immaginazione carente.***

—
**Carolin Emcke,
“Contro l'odio”**

DEMOCRAZIA

Il fondamento della nostra missione associativa è l'allargamento delle basi e della pratica di democrazia e partecipazione. Questo fondamento affonda le sue radici nella Costituzione, che in questi abbiamo inteso preservare da dannosi stravolgimenti e attorno alla quale abbiamo registrato solo alcuni mesi fa una capacità di mobilitazione della società.

Non ci piace il richiamo del leader al popolo né crediamo nelle presunte doti salvifiche della democrazia diretta. Non ci piacciono le decisioni prese tra pochi, i consessi esclusivi, i tatticismi e i calcoli su leggi fondamentali per il progresso del paese. Diffidiamo di chi attacca o tende a sminuire il valore dei corpi intermedi e delle loro articolazioni.

Ci piace la democrazia partecipata e l'autorganizzazione, perché siamo convinti che sia la strada più giusta per l'emancipazione delle persone. Per questo occorre lavorare duramente per arginare la fuga dal voto e la distanza dalle istituzioni e dalle organizzazioni rappresentative.

In questi anni la frattura tra le persone e la politica si è approfondita e spetta anche a noi dare un contributo perché questa spaccatura si possa ricomporre prima che sia troppo tardi. Avvertiamo urgenti percorsi di riforma profonda del sistema democratico del nostro paese. Serve una stagione di ampliamento degli spazi di partecipazione. Un ampliamento che sia ordinato, non mercenario, non ruffiano, ragionato, fatto di percorsi partecipativi veri.

Nei prossimi anni intensificheremo il nostro lavoro per diffondere cultura e pratica diffusa.

Perché non si guarisce il virus dell'astensionismo e della sfiducia verso partiti e istituzioni senza una cura straordinaria della partecipazione.

DIRITTI

Lo spazio della cittadinanza è da sempre terreno di conflitto. Ma per tanti decenni nel nostro Paese, dopo la seconda guerra mondiale, quel terreno di conflitto ha generato conquiste ed emancipazione.

La prima parte della Costituzione, frutto di un compromesso tra tutte le forze politiche che avevano fatto la Resistenza e sconfitto il nazifascismo, ha rappresentato un quadro di riferimento certo per i diritti e la loro concreta affermazione.

I gruppi sociali, a partire dal mondo del lavoro, le avanguardie culturali, le forze progressiste, il movimento delle donne, hanno conquistato con le loro battaglie un ampliamento della sfera dei diritti.

Dagli anni ottanta in poi, però, lo spazio dei diritti si è compresso. Si sono pian piano deteriorate le condizioni che ne avevano consentito l'allargamento e principi quali la solidarietà, l'uguaglianza, l'inclusione, sono stati screditati in nome di una nuova fase del capitalismo che ha trattato e tratta le persone come merce. La crisi globale, che ha travolto anche l'Occidente ricco e il modello neoliberista, ha allontanato ulteriormente gli obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale contenuti nella nostra come in altre Costituzioni europee, modificando strutturalmente l'idea di cittadinanza e di diritti.

La cittadinanza e i percorsi di inclusione sono stati scientemente decostruiti. "Non ce lo possiamo più permettere" è stato il mantra su cui si sono susseguiti processi di negazione. Individualismo, meritocrazia, concorrenza sono i parametri che guidano le relazioni tra gli individui. E così, dall'orizzonte in cui immaginare un comune futuro è svanita la direttrice dell'uguaglianza. È uno schema che non ha tardato a generare effetti morbosi. È saltata l'idea stessa di comunità e il futuro si declina al singolare.

I diritti sono diventati un lusso che non possiamo permetterci per tutte e tutti. E quindi si fa sempre più avanti l'idea che siano rivendicabili solo per una parte della popolazione, destinata per giunta a restringersi sempre più. Si è sviluppata una retorica diffusa contro lo straniero, il profugo, l'immigrato, che si spinge a pretendere di essere un tratto identitario delle nostre società.

Nel discorso pubblico i diritti di tutte e di tutti vengono continuamente contrapposti, sacrificati allo sciacallaggio sull'immigrazione, che diventa la porta dal quale fare avanzare una "nuova" idea di democrazia e di uguaglianza in cui non tutte le persone contano allo stesso modo.

Una spirale pericolosissima di fronte alla quale non possiamo restare indifferenti e che ci obbliga ad essere protagonisti di una nuova stagione di battaglie ed iniziativa politica e sociale sui diritti per ribaltare un'idea di cittadinanza fondata sull'esclusione.

Per passare dalla negazione alla ricostruzione. Per invertire la rotta.

COMBATTERE CONTRO LE DISEGUAGLIANZE

Sappiamo che i primi otto uomini più ricchi del mondo possiedono da soli 426 miliardi di dollari, pari a quello che possiede la metà più povera del pianeta. Nel 2016, nel nostro Paese, l'1% della popolazione possedeva il 25% della ricchezza nazionale netta. Il modello di sviluppo neoliberista produce un accumulo di risorse nelle mani di pochi privilegiati e un aumento della povertà.

Oggi un amministratore delegato delle 100 società più capitalizzate dell'indice

azionario Ftse guadagna in un anno tanto quanto 10mila lavoratori delle fabbriche di abbigliamento in Bangladesh.

Le diseguaglianze sono la questione che oggi caratterizza sia i Paesi poveri che quelli del ricco Occidente e produce l'emigrazione, più o meno forzata, di quasi 250 milioni di persone (3,3% degli abitanti del pianeta).

Anche nel nostro Paese, decine di migliaia di ragazzi e ragazze emigrano alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore: più di 100 mila giovani all'anno sono andati via dall'Italia negli ultimi anni, e in gran parte si tratta di persone altamente qualificate.

La Repubblica oramai non si adopera, per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Produce strumenti e politiche che consolidano le diseguaglianze e al massimo intervengono per attenuarne le conseguenze, senza mettere in discussione le cause, anzi spesso alimentandole.

Il fisco non opera più, come recita la nostra Costituzione (ex art.53) per consentire che tutti concorrano alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva e in conformità a criteri di progressività. L'effetto di queste scelte è anche un aumento della fascia di povertà che negli ultimi dieci anni in Italia è raddoppiata.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

LA BASE SOCIALE

Arci conta 862.510 soci su una base diffusa di 4.103 associazioni nel 2020 e 420.730 soci aggregati in 3.815 associazioni nel 2021.

I circoli costituiscono pertanto il primo livello organizzativo del sistema Arci. Sono associazioni riconosciute o non riconosciute, formalmente costituite e dotate di un proprio statuto.

Secondo l'art. 1 dello Statuto, l'ARCI promuove, sostiene e tutela l'autorganizzazione delle persone in quanto pratica fondamentale di democrazia e concreta risposta ai bisogni delle comunità. È un'associazione partecipata dai cittadini, in cui ogni socio/a può concorrere in prima persona ai processi decisionali. Tutti i soci partecipano alle scelte del circolo e alla determinazione dei suoi organismi dirigenti attraverso l'esercizio della democrazia diretta che si esprime nell'assemblea dei soci.

Le ATTIVITÀ DI TESSERAMENTO E I SOCI

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda presso una struttura di base aderente. È compito del Consiglio Direttivo della struttura di base aderente, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di iscrizione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. La tessera ha validità dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

→ Nella seguente tabella, si illustrano i totali di tessere per comitato Regionale.

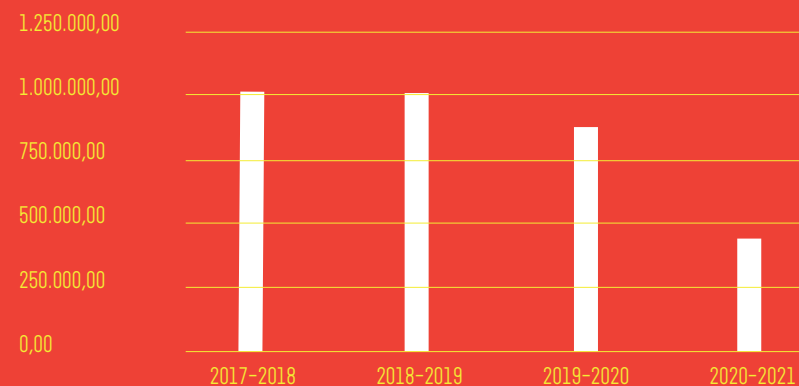
I dati sono messi a confronto dall'annualità 2017-2018 all'annualità 2020-2021. L'andamento dei tesserati tra il 2018-2019 e il 2019-2020 ha subito una importante contrazione.

In linea generale, il decremento del numero dei tesserati è relazionato all'emergenza sanitaria Covid-19, alla pressoché totale chiusura dei circoli e alla conseguente impossibilità di tesserarsi alla propria associazione di riferimento.

REGIONE	SOCI 2017-2018	SOCI 2018-2019	SOCI 2019-2020	SOCI 2020-2021
Piemonte	113.937	113.267	83.565	50.607
Valle D'aosta	203	203	203	-
Liguria	51.132	50.253	43.617	22.941
Lombardia	177.916	190.448	156.910	62.213
Trentino Alto Adige	6.304	6.313	5.606	3.869
Veneto	52.611	33.350	28.660	13.584
Friuli Venezia Giulia	3.544	4.080	4.017	1.727
Emilia Romagna	267.584	255.280	229.388	98.804
Marche	24.958	20.670	21.258	9.248
Toscana	159.723	156.966	148.823	85.286
Umbria	13.336	13.132	11.511	8.004
Lazio	72.392	96.462	71.759	28.906
Campania	12.036	12.438	13.544	8.373
Abruzzo	17.523	15.632	9.997	5.094
Puglia	20.784	17.812	14.481	6.094
Basilicata	1.720	2.518	1.364	2.019
Calabria	6.297	6.786	5.154	4.489
Sicilia	10.317	9.668	9.839	7.519
Sardegna	2.887	3.694	2.602	1.627
Circolo Arci Bruxelles	-	-	212	141
Totali	1.015.204	1.008.972	862.510	420.730

→ Di seguito, i medesimi dati aggregati sotto forma di grafico.

Tesseramento



Possano aderire all'ARCI: le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, Indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa; associazioni di promozione sociale (APS); associazioni che adottino la qualifica di ente del Terzo settore (ODV, Enti filantropici, Imprese sociali costituite in forma di associazione, altre associazioni ETS); altre associazioni senza scopo di lucro; le Società di Mutuo Soccorso (SMS, disciplinate dalla L. 3811VI886 e successive modificazioni); le associazioni di secondo livello con la qualifica di ente del Terzo settore; le cooperative con la qualifica di Impresa sociale ai sensi del D.Lgs 112/2017 (cooperative sociali A/B, altre cooperative con qualifica di impresa sociale) che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole dello Statuto nazionale.

Le organizzazioni che intendano aderire devono presentare domanda presso il livello associativo competente, di norma il Comitato Territoriale.

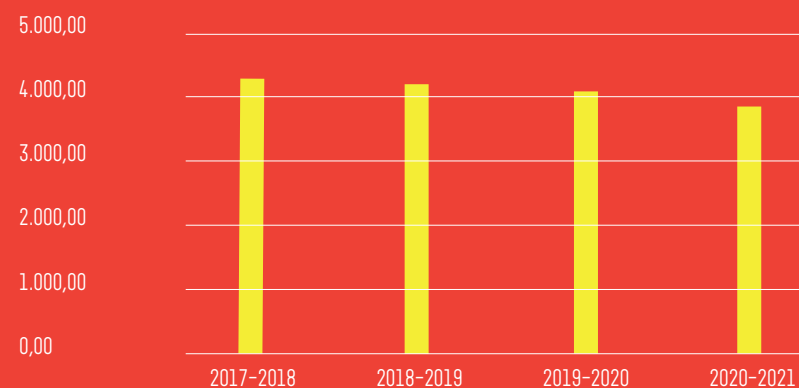
È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente, di norma l'organo di amministrazione del Comitato Territoriale, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le organizzazioni abbiano i requisiti previsti.

→ Di seguito il totale delle associazioni per Comitato regionale, dall'annualità 2017-2018 all'annualità 2020-2021.

Anche il numero delle associazioni, come il numero dei tesserati, risulta in lieve diminuzione nell'annualità 2019-2020.

COMITATO	2017-2018 CIRCOLI	2018-2019 CIRCOLI	2019-2020 CIRCOLI	2020-2021 CIRCOLI
Piemonte	472	467	442	401
Valle D'aosta	2	2	2	-
Liguria	293	286	263	256
Lombardia	455	437	417	372
Trentino Alto Adige	37	39	44	45
Veneto	172	177	163	152
Friuli Venezia Giulia	36	40	37	21
Emilia Romagna	903	891	859	798
Marche	154	156	144	110
Toscana	1.141	1.127	1.090	1.053
Umbria	138	142	119	119
Lazio	135	135	128	126
Campania	70	68	57	47
Abruzzo	69	64	66	67
Puglia	114	110	108	91
Basilicata	20	18	14	14
Calabria	55	52	57	51
Sicilia	68	71	65	68
Sardegna	31	35	27	24
Bruxelles	-	-	1	1
Totale	4.365	4.319	4.103	3.815

→ L'immagine seguente illustra i dati aggregati sotto forma di grafico.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE ARCI

L'Arci opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale, che si articola in Comitati Territoriali, Comitati Regionali e Direzione Nazionale.

107 COMITATI TERRITORIALI

Il comitato territoriale
Agisce in un'area di norma corrispondente alla Provincia e riunisce tutti i circoli affiliati nel territorio di sua competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso territoriale) delle assemblee dei circoli affiliati e quindi in ultima istanza della loro base sociale.

17 COMITATI REGIONALI

Il comitato regionale
È costituito da tutti i comitati territoriali presenti nella Regione di competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso regionale) dei comitati territoriali e di conseguenza attraverso di essi della relativa base sociale.

1 DIREZIONE NAZIONALE

La direzione nazionale
È formalmente costituita come associazione di promozione sociale iscritta al registro nazionale delle Aps ai sensi della legge 383/2000. È il livello organizzativo che esprime al tempo stesso l'unità, la complessità e la pluralità del sistema Arci, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali. L'assemblea congressuale nazionale è rappresentativa dell'intero corpo sociale ed è costituita in forma delegata con un percorso congressuale che coinvolge tutti i soci individuali a partire dai circoli di base, e successivamente attraverso i comitati territoriali e regionali.

Ogni livello della filiera si dota di propri organismi dirigenti e funzioni idonee ad esercitare il coordinamento, la direzione politica e organizzativa e la rappresentanza dell'associazione nell'ambito territoriale di competenza.

L'ORGANIZZAZIONE

LA DIREZIONE NAZIONALE

Sono organismi di direzione nazionale:

- il **Congresso Nazionale;**
- il **Consiglio Nazionale;**
- il/la **Presidente Nazionale;**
- il/la **Presidenza Nazionale.**

Il Congresso nazionale è l'Assemblea ai sensi dell'Art. 24 del CTS, si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio Nazionale e in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale.

Il Consiglio Nazionale è il massimo organo di indirizzo e rappresentanza dell'Associazione tra un Congresso e l'altro ed è eletto dal Congresso secondo criteri di composizione stabiliti in quella sede.

Tutti i Comitati Regionali hanno diritto di rappresentanza nel Consiglio Nazionale. Nessun Comitato può detenere nel Consiglio Nazionale una rappresentanza superiore al 20%.

Il/la Presidente Nazionale è eletto/a dal Consiglio Nazionale. Esercita la rappresentanza politica dell'Associazione, ne rappresenta ed esprime l'unità, ne esercita il coordinamento politico ed organizzativo. La Presidenza Nazionale è eletta dal Consiglio Nazionale tra i/le suoi/e componenti su proposta del/della Presidente Nazionale. La Presidenza è l'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del CTS ed assicura il governo e la direzione politica dell'Associazione, anche attraverso l'attribuzione di deleghe e/o incarichi specifici ratificati dal Consiglio Nazionale che ha competenza di verifica e valutazione dei medesimi.

	2020	2021
PRESIDENTE	Francesca Chiavacci	Francesca Chiavacci (fino al 19/06/21) Daniele Lorenzi (dal 19/06/21)
PRESIDENTE ONORARIA PRESIDENZA NAZIONALE	Luciana Castellina Ottorino Arbia Greta Barbolini Massimiliano Sport Bianchini Franco Calzini Silvia Cascetta Francesca Coleti Massimo Cortesi Massimo De Grandi Jacopo Forconi Stefano Kovac Andrea La Malfa Salvo Lipari Massimo Maisto Gianluca Mengozzi Filippo Miraglia Gabriele Moroni Maso Notarianni Andrea Polacchi Vito Scalisi Mathieu Scialino Filippo Sestito Franco Uda Marco Trulli Rossella Vigneri	Luciana Castellina Ottorino Arbia Greta Barbolini Massimiliano Sport Bianchini Franco Calzini Silvia Cascetta Francesca Coleti Massimo Cortesi Massimo De Grandi Jacopo Forconi Davide Giova Claudio Graziano Stefano Kovac Andrea La Malfa Salvo Lipari Massimo Maisto Gianluca Mengozzi Filippo Miraglia Gabriele Moroni Maso Notarianni Andrea Polacchi Vito Scalisi Mathieu Scialino Filippo Sestito Franco Uda Rossella Vigneri
COLLEGIO DEI GARANTI	Massimo Camerieri Adriana Dossi Giovanni Durante Valeria Patacchiola Francesco Perri Antonella Costanzo (supplente) Umberto Dentis (supplente) Nicola Licci (supplente)	Massimo Camerieri Adriana Dossi Giovanni Durante Valeria Patacchiola Francesco Perri Antonella Costanzo (supplente) Umberto Dentis (supplente) Nicola Licci (supplente)
COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI	Marco Giorgi Danilo Lillia Doriana Sannipola Costantina Nardella (supplente)	Marco Giorgi Danilo Lillia Doriana Sannipola Costantina Nardella (supplente)

Sono organismi di garanzia e controllo:

- **il Collegio dei Garanti;**
- **il Collegio dei Sindaci Revisori.**

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione Interna; è presente in ogni livello organizzativo dell'Associazione e viene eletto nei rispettivi Congressi. Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice, etico, fornire pareri;
- emettere, ove richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- verificare la conformità degli statuti dei comitati, come da art.IS;
- verificare la costituzione e il funzionamento democratico degli organismi dirigenti e di garanzia dei Comitati Regionali;
- dirimere le controversie insorte tra soci/e, tra questi/e e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi, irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste secondo i criteri definiti nello specifico regolamento del Collegio: il richiamo scritto, la sospensione temporanea, o l'espulsione o radiazione;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è organo di verifica e controllo amministrativo, presente in ogni livello organizzativo dell'Associazione ed è eletto nei rispettivi congressi. Ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;
- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare al Consiglio Nazionale una relazione scritta sul rendiconto economico e finanziario consuntivo.

Al Collegio dei Sindaci Revisori è affidata anche la revisione contabile dell'Associazione.

Le risorse umane

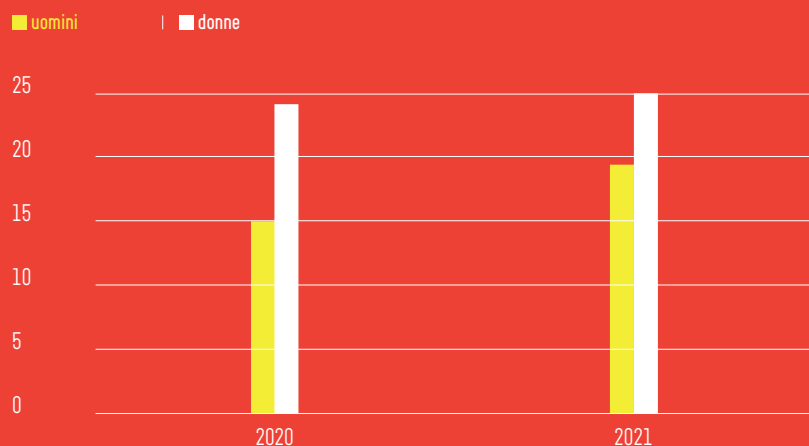
Il ruolo di promozione sociale si concretizza attraverso le risorse umane che, a vario titolo, ARCI retribuisce e coinvolge nelle proprie iniziative.

→ **Risorse umane elencate nel seguente prospetto (riferite a ARCI nazionale).**

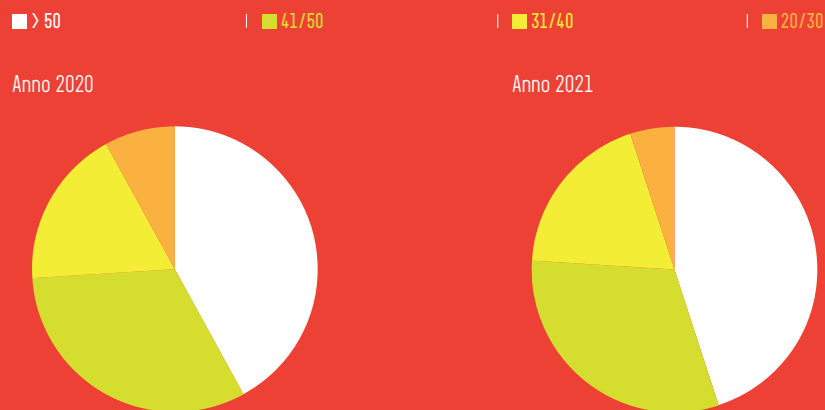
Le categorie lavorative si caratterizzano per un inquadramento contrattuale omogeneo in cui il personale a tempo indeterminato segue il contratto collettivo del commercio e servizi, mentre gli altri lavoratori percepiscono un compenso determinato dai budget di progetto.

	2020	2021
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	27	30
COLLABORATORI A PROGETTO	9	9
CONSULENTI CON P.IVA	7	7
Tot.	43	46

→ RISORSE UMANE PER GENERE



→ RISORSE UMANE PER FASCE D'ETÀ



Nel febbraio 2020 l'associazione redige degli **atti di nomina** per ciascuno/a lavoratore/trice ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n°679/2016 (G.D.P.R.). Nel corpo dell'atto di nomina sono presenti le indicazioni riguardanti i criteri guida a cui attenersi nella **gestione dei dati sensibili** (liceità, esattezza, limitazione della finalità, minimizzazione, riservatezza) e istruzioni specifiche nei casi di gestione con l'ausilio di strumenti elettronici o senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Il 9 marzo 2020, in coincidenza con l'insorgere dell'emergenza Covid19, l'associazione invia a tutto il personale dipendente della Direzione nazionale le disposizioni comportamentali e igieniche da tenere sul luogo di lavoro.

Il 12 marzo 2020, in seguito alla chiusura degli Uffici della Direzione nazionale e all'attivazione del cosiddetto *lavoro agile*, viene inviata e sottoscritta una **informativa sulla sicurezza dei lavoratori** (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81).

Ad ottobre 2020, con la parziale ripresa delle attività, viene inviato ai lavoratori un nuovo protocollo covid e una **informativa per soggetti terzi**. Inoltre il personale viene invitato a frequentare il Corso online su "CORONA VIRUS: PROCEDURE ANTICONTAGIO AZIENDALI PER AFFRONTARE L'AUTUNNO E L'INVERNO IN SICUREZZA".

Nel giugno 2021, Arci aderisce alle normative UNICEF in riferimento alla protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali (PSAS) e avvia una serie di procedure interne che promuovono l'informazione su questo tema.

Tutti i collaboratori di ARCI – staff dipendente e non, volontari, prestatori d'opera – devono sottoscrivere il **Codice di Condotta ARCI APS in riferimento alla Protezione dallo Sfruttamento e dagli Abusi Sessuali** e rispettarne le norme nell'esercizio delle proprie funzioni.

Spetta alla Commissione di controllo, composta da 3 membri in rappresentanza dell'ufficio del Personale, della Presidenza e degli uffici di settore, garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice di Condotta e svolgere attività di verifica e di monitoraggio in relazione all'applicazione degli stessi, proponendo al Consiglio, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI E DEI GRUPPI DI LAVORO

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2020

2 Riunioni del consiglio nazionale
(media presenze dei componenti: 65%)

30 Riunioni della presidenza nazionale
4 in presenza
26 da remoto
(media presenze dei componenti: 75%)

5 Riunioni del Collegio dei Sindaci revisori
(media presenze dei componenti: 100%)

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2021

7 Riunioni del consiglio nazionale
6 da remoto
1 in modalità mista
(media presenze dei componenti: 72%)

22 Riunioni della presidenza nazionale
2 in presenza
20 da remoto
(media presenze dei componenti: 74%)

5 Riunioni del Collegio dei Sindaci revisori
(media presenze dei componenti: 100%)

FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO

ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2020 E 2021

	2020	2021
Commissione cultura	7	4
Commissione immigrazione	6	3
Commissione legalità	4	-
Gruppo di sistema politiche economiche	2	2
Gruppo di sistema Tesseramento	5	6
Gruppo di sistema Tutela associativa	3	2
Gruppo di Lavoro Memoria e Antifascismo	2	2
Gruppo di Lavoro Laicità e Diritti Civili	1	-
Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza, Politiche educative	3	3

L'ARCI È ANCHE...



ARCS - CULTURE SOLIDALI APS

È un'associazione di Promozione Sociale di solidarietà, cooperazione e volontariato internazionale nata per volontà delle socie e dei soci di ARCI e si riconosce nelle finalità e negli indirizzi di questa associazione, pur mantenendo la propria autonomia giuridica, patrimoniale, e decisionale per quanto concerne sia la sfera organizzativa sia quella della Governance.

Missione, visione, valori

ARCS promuove processi di cambiamento sociale e cittadinanza attiva attraverso l'educazione alla cittadinanza globale, alla pace e al dialogo interculturale e intergenerazionale, nella pratica della solidarietà e della cooperazione in Italia e nel mondo per il rafforzamento dell'ownership democratica.

Promuove partenariati nazionali e internazionali basati sulla pari dignità e sul rispetto delle diversità e differenze, con una particolare attenzione allo sviluppo comunitario, per garantire a tutti e in particolare a coloro che appartengono a fasce della popolazione più vulnerabili:

- piena inclusione sociale, economica, lavorativa, culturale;
- affermazione e difesa dei diritti civili;
- empowerment di genere;
- mobilità e libera aggregazione;
- aiuto umanitario, protezione e accoglienza e inclusione sociale e lavorativa;
- educazione e formazione;
- tutela dei beni comuni e del patrimonio ambientale e culturale, materiale e immateriale;
- sostenibilità sociale, economica e ambientale.

ARCS agisce per realizzare un mondo di diritti globali, di pace e di democrazia, giusto e sostenibile condividendo gli obiettivi prioritari dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Fonda il suo operato sui valori della solidarietà, onestà, uguaglianza, responsabilità e trasparenza.

La strategia di ARCS ha come presupposto essenziale il coinvolgimento delle comunità di cittadine e cittadini con l'obiettivo di valorizzare le aggregazioni civili e rafforzarne l'ownership democratica.

ARCS si occupa di progetti di solidarietà, cooperazione allo sviluppo, emergenza, volontariato ed educazione alla cittadinanza attiva globale, per favorire e promuovere la partecipazione attiva di cittadine e cittadini, e comunità alla costruzione di processi di pace, democrazia, inclusione sociale e all'affermazione dei diritti umani.

	2020	2021		2020	2021
Dipendenti	10	13	Persone raggiunte direttamente	73.494	64.572
Personale espatriato	17	19			
Personale a collaborazione in Italia	6	7	Persone raggiunte indirettamente	378.744	373.700
Volontarie e volontari	39	51	Reti globali	22	22
Operatrici e operatori territoriali	48	37	Sedi in Italia	23	23
			Sedi all'estero	11	12
Personale locale	108	40	Proventi e ricavi complessivi	8.392.399 €	10.770.627 €
Progetti attivi	35	43	Costi di gestione	11,04 %	8,54 %
Partner	184	192	Costi di progettazione	88,96 %	91,46 %



CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI

Il 2 marzo 2021 si è costituito il "CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI s.c.r.l.", che opera nel campo dell'accoglienza, delle politiche di promozione dei diritti delle persone di origine straniera e, più in generale, nel campo dei progetti e delle attività contro le disuguaglianze. Si tratta di uno strumento importante, voluto fortemente dall'Associazione, con lo scopo di rafforzare le azioni di contrasto a disuguaglianze e discriminazioni, sviluppando nuove progettualità in favore del territorio. Ma non solo: il Consorzio proietta concretamente tutta l'Associazione nel nuovo scenario del Terzo Settore a seguito dell'approvazione del Codice omonimo.

Linee guida e azioni

La Società Consortile Officine Solidali scrl Impresa Sociale è un innovativo sistema a "rete" nato e promosso dal sistema Arci, ossia un modello di impresa sociale affidabile, partecipata, capace di incidere nella prospettiva dell'istituzione di comunità sullo sviluppo culturale, sociale, economico del territorio in cui opera, muove e organizza le risorse, attraverso l'azione in rete di imprese sociali e soggetti diversi del territorio.

È appunto il braccio operativo dell'Arci sul terreno dell'accoglienza e dell'immigrazione in primis.

Soci

I soci della Società Consortile sono 24 e rappresentano uno spaccato del mondo del terzo settore italiano: 15 Associazioni di Promozione Sociale, 5 cooperative sociali, 2 associazioni di volontariato, 1 impresa sociale e 1 onlus presenti in 11 regioni italiane.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società Consortile è di euro 28 mila.

Attività in corso

Nel corso del 2021, anno di fondazione dello stesso, la Società Consortile ha sviluppato diverse iniziative progettuali in qualità di capofila:

- partecipazione alla gara **Progetti SUPREME ITALIA e SUPREME PIÙ, Regione Basilicata non approvato**;
- partecipazione bando **Accoglienza straordinaria MNSA, Prefettura di Foggia non approvato**;
- partecipazione alla manifestazione d'interesse **Accoglienza straordinaria MNSA, Prefettura di Pescara in attesa del bando**;
- partecipazione bando **Progetti SAI cat. MSNA e cat. Ord., offerta per la fornitura del servizio di Mediazione culturale, Comune di Montesilvano (Pescara) aggiudicato**;
- partecipazione bando **Progetto SAI, Comune di Polignano a Mare (Bari) in attesa di esito**;
- partecipazione bando **Progetto SAI, Comune Casacalenda (Campobasso) non approvato**;
- partecipazione alla manifestazione d'interesse **SAI MSNA Comune di Pescia (PT) in attesa di bando**;
- partecipazione alla manifestazione d'interesse per l'individuazione di enti di terzo settore disponibili a partecipare alla co-programmazione su avviso 1/2021 progetti d'intervento sociale **PON INCLUSIONE FSE 2014-2020, RISORSE REACT-EU con il Comune di Teramo in corso di coprogettazione**;
- partecipazione alla gara per Affidamento servizi di gestione centri collettivi di accoglienza con capacità massima di 50 posti **2022/2024, Prefettura di Pescara in corso**;
- Partecipazione bando **FSE SOLEIL 2022 Regione Lazio aggiudicato**,
- partecipazione bando **Progetto SAI, Comune di Galatro (RC) in attesa di coprogettazione**;
- partecipazione bando **Progetto SAI, Comune di Scilla (RC) non approvato**;
- partecipazione bando **Progetto SAI, Comune di Villa San Giovanni (RC) aggiudicato**.

Inoltre la Società Consortile ha partecipato e partecipa a diverse gare e bandi in qualità di partner tra le quali segnaliamo la più significativa:

- | | |
|---|--|
| 1. Partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno – comune di Villa San Giovanni (RC) <i>in corso</i>, | Aps su monitoraggio e banca dati Bando Protezione Civile Accoglienza Ucraina <i>aggiudicato</i>, |
| 2. Affidamento tecnico da parte di Arci | 3. Partecipazione bando FSE SOLEIL 2022 Regione Abruzzo <i>aggiudicato</i>, |
| | 4. Partecipazione all'Avviso Con i Bambini Comune di Villa San Giovanni (RC) <i>in attesa di esito</i>. |

L'ammontare economico del lavoro progettuale in essere è quantificabile in oltre 5 milioni di euro.

I progetti aggiudicati cubano ad oggi per gli anni 2022-2024 circa 3,5 milioni di euro.

Per l'anno 2022 contiamo di partecipare ad altri bandi/gare per non meno di 3 milioni di euro in particolare legati agli allargamenti già previsti per legge in ambito S.A.I.

Infine la Società Consortile, d'intesa con i soci, ha avviato nel 2021 un progetto di formazione per gli operatori dell'accoglienza curato direttamente dalla direzione del Consorzio che tuttora sta procedendo.



UCCA

L'Unione Circoli Cinematografici ARCI è un'associazione nazionale di promozione della cultura cinematografica, costituita dal 1967 per volontà di alcuni Circoli del cinema che già in seno ad Arci svolgevano un'intensa attività di diffusione di contenuti audiovisivi. Attualmente associa circa 160 circoli in tutta Italia con un importante circuito di sale e arene estive.

Scopo di UCCA è contribuire alla diffusione della cultura cinematografica e più in generale all'incremento della partecipazione attiva in ambito culturale. UCCA è da sempre impegnata per un cinema di qualità, "invisibile" o penalizzato dalla censura di mercato, in connessione diretta con il reale, un cinema "contaminato" e libero da stereotipi. Opera inoltre per dare all'offerta di cinema una dimensione partecipativa e critica che consenta al pubblico scelte consapevoli ispirate da un elevato livello culturale; infine, è particolarmente attiva su tematiche di forte impronta sociale e civile.

Nel periodo 2020-21 il principale campo di azione di UCCA è stato la promozione del giovane cinema italiano, in particolare con la rassegna itinerante "L'Italia che non si vede", che ha portato 24 titoli indipendenti (oltre a 14 cortometraggi) in profondità, in aree del Paese poco o nulla serviti dall'esercizio, ed online durante il lockdown. La pandemia ha fortemente impattato sulle attività dell'associazione, generando talora rinvii al periodo estivo, migrazioni di contenuti sul web o generando iniziative autonome.

È il caso di "Resistenza virale", iniziata il 28 marzo 2020 e proseguita per i successivi 88 giorni, con la programmazione in streaming di 86 lungometraggi (di cui 57 italiani e 29 stranieri), 25 corti, 12 contenuti speciali (video promo esclusivi, Q&A con il pubblico, etc), 9 dirette Facebook (con 41 ospiti), con la collaborazione di istituzioni quali la Scuola di cinema "Volonté" di Roma, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD), l'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, l'Università IULM, di piattaforme come MyMovies e Chili TV e di festival online come il Biografilm. Online si è svolto anche "Così lontani, così vicini": la promozione audiovisiva nell'epoca del distanziamento sociale", un corposo corso di formazione avente la finalità di condividere le conoscenze tecnologiche atte a trasformare i circoli in potenziali broadcaster di contenuti a tematica sociale. In presenza si sono svolti il ViaEmili@DocFest (Modena), che ha privilegiato la produzione nazionale, e le rassegne "storiche" quali "Un posto nel mondo" (Varese, sulla documentazione sociale) e "Immagini dal Sud del Mondo" (Viterbo), entrambe svoltesi outdoor. L'impegno formativo rivolto ai giovani è stato declinato nei suoi risvolti tecnici e professionali sia a Roma (col progetto dell'Associazione "Road to Pictures" Il nuovo cinema giovane) che nell'Atelier di Cinema del Reale di Ponticelli. Anche la critica cinematografica è stata oggetto del lavoro dell'associazione con il Premio Cat (Piacenza), istituito in occasione del ventennale della scomparsa del grande giornalista Giulio Cattivelli.

La tabella riporta i dati forniti dalla SIAE. È sembrato opportuno tenere come riferimento anche i dati del 2019 per evidenziare quanto la pandemia e le conseguenti chiusure e restrizioni abbiano inciso rispetto al numero di proiezioni e alla presenza del pubblico registrati nell'ultimo anno non colpito dalla crisi epidemica. SIAE non è ancora in grado di fornirci i dati relativi al 2021, tuttavia gli stop-and-go delle chiusure di cinema e associazioni culturali sono stati praticamente identici a quelli dell'anno precedente, per cui la stima di proiezioni e presenze 2021 ci risulta essere molto vicina, se non addirittura sovrapponibile, a quella del 2020.

Va infine segnalato che le altre attività svolte dall'associazione (formazione, produzione, alfabetizzazione scolastica, festival, rassegne, etc), dopo le limitazioni del 2020, l'anno scorso sono riprese con la consueta regolarità.

→ I CIRCOLI UCCEA

MACRO AREA	REGIONE	2020	2021
NORD OVEST	Piemonte	33	40
	Liguria	2	3
	Lombardia	12	9
NORD EST	Trentino Alto Adige	1	2
	Veneto	7	6
	Friuli Venezia Giulia	0	1
	Emilia Romagna	30	30
CENTRO	Marche	4	5
	Toscana	13	16
	Umbria	5	2
	Lazio	11	12
SUD e ISOLE	Campania	10	12
	Abruzzo	1	2
	Puglia	9	9
	Basilicata	1	1
	Calabria	4	4
	Sicilia Sardegna	9 5	8 6
Totale		157	168

→ DATI CINEMA E PROIEZIONI DI ARCI – UCCEA (SIAE)

		2020	2019	TASSO VARIAZIONE
CINEMA	Ingresso con biglietto	1.567,00	5.058,00	- 69,02 %
	Ingresso gratuito	441,00	876,00	- 49,66 %
PRESENZE	Ingresso con biglietto	83.764,00	293.473,00	- 71,46 %
	Ingresso gratuito	69.654,00	148.364,00	- 53,05 %
SPESA AL BOTTEGHINO		412.246,00	1.387.727,90	- 70,29 %
VOLUME COMPLESSIVO		415.526,00	1.453.084,32	- 71,40

GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder dell'Archi sono tutti quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che con la nostra associazione intrattengono relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'Archi, per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

In funzione del processo di rendicontazione sociale si impegna a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di tipo informativo e consultivo, di dialogo e di partnership. In base alla relazione che li lega all'associazione, abbiamo classificato gli stakeholder dell'Archi in tre gruppi:

STAKEHOLDER PRIMARI

Sono quei soggetti che agiscono all'interno dell'associazione e che, col loro operato, contribuiscono direttamente a garantire continuità d'azione e al perseguimento della missione.

- Soci
- Circoli di base
- Comitati territoriali
- Comitati regionali
- Componenti degli organismi e gruppi di lavoro della Direzione Nazionale
- Lavoratori dipendenti

e collaboratori

- Attivisti volontari
- Giovani in Servizio Civile

STAKEHOLDER SECONDARI

Sono quei soggetti che operano al di fuori dell'associazione ma che con essa interagiscono contribuendo direttamente o indirettamente al perseguimento della missione.

I PARTNER CHE CON L'ARCI PERSEGUONO OBIETTIVI COMUNI

- Associazioni della federazione Arci
- Organizzazioni di terzo settore
- Reti e network nazionali e internazionali
- Movimenti sociali
- Scuole e università
- Organizzazioni sindacali
- Partiti politici

LE ISTITUZIONI CHE HANNO RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO NEI CAMPI DI ATTIVITÀ DELL'ARCI

- Enti locali
- Regioni
- Istituzioni statali

- Istituzioni europee
- Istituzioni internazionali

web, digitale, cancelleria, etc.)

GLI INFLUENZATORI, SOGGETTI CHE CONCORRONO AD INFLUENZARE LA CONOSCENZA DELL'ARCI E L'ORIENTAMENTO VERSO DI ESSA

- I media
- L'opinione pubblica
- I social network
- La stampa specializzata

GLI ENTI SOSTENITORI, CHE CONTRIBUISCONO A SUPPORTARE ECONOMICAMENTE LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

- Donatori singoli
- Aziende Sponsor
- Fondazioni di erogazione, nazionali ed internazionali

I FORNITORI

Tutte le aziende e gli enti che forniscono beni e servizi per realizzare le attività associative.

Principali settori delle aziende interessate:

- Agenzie di grafica e comunicazione
- Media e social network
- Aziende forniture di servizi (telefonia,

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono i soggetti che determinano la ragione d'essere dell'associazione, ne alimentano la missione e rappresentano i destinatari ultimi di ogni sua azione.

- **I cittadini e le cittadine,** ogni persona indipendentemente dal credo politico e religioso, dalla condizione sociale e dallo status giuridico, perché a tutti e tutte sia garantita una vita dignitosa e la piena affermazione dei diritti umani
- **Le nuove generazioni,** perché abbiamo la responsabilità di mettere chi verrà dopo di noi nella condizione di costruirsi un futuro buono e giusto
- **Il pianeta,** perché ci è stato dato in consegna e dobbiamo preservarlo nel rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi umani e non umani.

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

Nel perseguire la propria missione e allo scopo di dare maggiore efficacia alla sua iniziativa associativa, l'ArCI intrattiene relazioni e collaborazioni con numerosi soggetti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, con cui costruisce alleanze, partenariati ed iniziative comuni.

→ NEL 2020 E 2021 L'ARCI HA COLLABORATO CON DECINE DI PARTNER FRA CUI:

- | | | | | |
|--|--------------------------------------|---|--|---|
| — Aamod | per la | — European Alternatives | italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio | — Keepon Live |
| — Abi | decrecita | — Fair | | — Magistratura democratica |
| — Acli | — Assomusica | — Feltrinelli | | — Movimento federalista europeo |
| — Aiab | — Auser | — Flai Cgil | — Forum Sociale Maghreb - Mashrek | — Museo Cervi |
| — Aiap | — Avviso Pubblico | — Flare | — Ibase | — Piattaforma ong italiane Medio Oriente e Mediterraneo |
| — Amnesty International | — Caritas | — FNSI - Fed. nazionale della stampa italiana | — Impresa Sociale con i Bambini | |
| — Anpi | — Cgil | — Focsiv | — Inac | — Rete degli studenti |
| — Articolo 21 | — Cisl | — Fondazione Rosa Luxemburg | — Interarts | — Rete della conoscenza |
| — Asgi | — cheFare | — Fondazione Soros | — Invitalia | — Spi Cgil |
| — Associazione europea per i diritti umani | — Cnca | — Fondazione con il Sud | — Legacoop sociali | — Terra del fuoco |
| — Associazione Italiana Turismo Responsabile | — Cobas | — Fondazione Unipolis | — Libera Università dell'auto-biografia | — Uds |
| — Associazione Nuovo Welfare | — Cocis | — Forum Alternative | — Ligue de l'enseignement | — Udu |
| — Associazione | — Comunità di Sant'Egidio | — FAS - Forum Arte e Spettacolo | — Link | — Uil |
| | — Consorzio LiberaTerra Mediterraneo | — Forum | — Lunaria | — Wwf |
| | — Coop | | | |
| | — Cospe | | | |
| | — Eccom | | | |
| | — Emergency | | | |

→ NUMEROSI ENTI E ISTITUZIONI

FRA CUI:

- Agenzia per le Onlus
- Anci
- Cese
- Commissione Europea
- Cnel
- Dipartimento Protezione Civile
- Lea - Liberi Autori

- ed Editori
- Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero della Cultura
- Ministero degli Interni
- Ministro per le Politiche Giovanili
- Ministero

- della Giustizia
- Dim - Organizzazione Internazionale Migrazioni
- Siae

- Unar
- Unhcr
- Unicef
- Upi

INOLTRE L'ARCI FA PARTE DI:

Alleanza per l'infanzia

È una rete nazionale di organizzazioni e associazioni impegnate nella promozione e tutela dei diritti dei bambini e ragazzi e dei loro genitori.

www.alleanzainfanzia.it/

Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacati e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione.

www.cartadiroma.org

AOI - Associazione delle ONG Italiane

La coalizione unitaria delle ong italiane, per il coordinamento e lo scambio di esperienze tra le organizzazioni

sociali impegnate nella cooperazione e nella solidarietà internazionale.

www.ongitaliane.org

Banca Etica

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit.

www.bancaetica.com

Bjcem

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1984 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso dei giovani artisti al circuito internazionale.

www.bjcem.org

Coalizione Italiana contro la Povertà

Oltre 70 organizzazioni sociali impegnate in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle

Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo.

www.gcap.it

Conferenza del volontariato nella giustizia

Il coordinamento che riunisce enti, associazioni e gruppi impegnati sui temi della reclusione e dell'esclusione sociale con esperienze di volontariato all'interno e all'esterno degli istituti carcerari.

www.volontariatogiustizia.it

Convergenza per la Società della Cura

Nasce a settembre 2020, ma viene collettivamente pensata in pieno lock down. L'obiettivo è non lasciare andare sprecate le lezioni della pandemia, affrontare il collasso climatico e l'ingiustizia sociale ripudiando la gerarchia di valori e poteri che governa il mondo, per costruire

la società della cura di sé, degli altri, del pianeta.

Cooperativa Lavoro e Non Solo

Gestisce dal 2000 un'azienda agricola che coltiva secondo i principi e i metodi della coltivazione biologica terreni confiscati a Cosa Nostra in Sicilia. La cooperativa cura anche l'inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale.

www.lavoroenonsole.org

Culture Action Europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali comunitarie.

www.cultureactioneurope.org

educAzioni

Le reti e le alleanze del civismo attivo, del terzo settore e del sindacato firmatari del documento educAzioni avanzano proposte, analisi e piattaforme programmatiche per tutelare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti di fronte all'emergenza.

<https://www.educazioni.org/>

Ero Straniero

La campagna è nata dalla

necessità di adottare un approccio pragmatico verso la questione migratoria nel nostro Paese: è stata così elaborata la proposta di legge di iniziativa popolare, "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari".

<https://erostraniero.radicali.it/>

Euromed Rights - Rete Euromediterranea per i Diritti Umani

88 organizzazioni di 30 paesi diversi, fra cui associazioni, istituzioni e fondazioni, centri di ricerca, reti associative, per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea.

www.euromedrights.org

Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale.

www.fairtradeitalia.it

Fondazione Angelo Frammartino

La Fondazione costituita in memoria di Angelo Frammartino, giovane volontario ucciso durante un campo di lavoro

a Gerusalemme nell'agosto del 2006.

www.angeloframmartino.org

Forum Civico Europeo

Una rete di cento associazioni di 28 paesi europei che si propone di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia.

www.civic-forum.eu

Forum dei Movimenti per l'Acqua

Riunisce organizzazioni impegnate per affermare il diritto all'acqua come bene comune per tutti. Promuove campagne, eventi e iniziative.

www.acquabenecomune.org

Forum Nazionale per l'Educazione Musicale

Il Forum Nazionale per l'Educazione musicale è un'associazione che comprende le principali realtà che si occupano di Educazione e Ricerca nell'ambito della Didattica Musicale in Italia.

<https://forumeducazionemusica.it/>

Forum Nazionale del Terzo Settore

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte

le principali organizzazioni del terzo settore italiano, del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa sociale, della solidarietà internazionale.
www.forumterzosettore.it

Forum Sociale Mondiale

La rete di convergenza globale e costruzione di strategie comuni fra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnati per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani.
www.fsm.org

IFS (international Federation of Settlements)

La Federazione internazionale degli insediamenti e dei centri di vicinato (IFS) è un movimento globale di oltre 11000 associazioni che includono organizzazioni multifunzionali basate sulle comunità in tutto il mondo.
<https://ifsnetwork.org/>

In Difesa Di – per i diritti umani e chi li difende

È una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dei lavoratori, la libertà

di stampa e lo stato di diritto.
<https://www.indifesadi.org/>

#IoAccolgo – Campagna

È una rete di oltre 50 realtà associative italiane che hanno condiviso l'urgenza di prendere posizione contro le politiche e le leggi che condannano i migranti a morire in mare, chiudono i porti alle navi che prestano soccorso, cancellano esperienze di accoglienza virtuose, gettano per strada migliaia di richiedenti asilo e rifugiati, alimentano xenofobia e razzismo.
<http://www.ioaccolgo.it/>

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale.
www.libera.it

Mettiamoci in gioco

Campagna nazionale promossa nel 2012 da una pluralità di soggetti contro i rischi del gioco d'azzardo.
www.mettiamociingioco.org

Migreurop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti dei migranti e nel monitoraggio della violazione dei diritti umani alle frontiere e nei centri di detenzione per stranieri.

www.migreurop.org

Rete Italiana Pace e Disarmo

È una rete di realtà italiane che promuovono i valori della pace, del disarmo, della gestione non violenta dei conflitti.
<https://retepacedisarmo.org/>

Riabitare l'Italia

Rete di esperti ed organizzazioni che si occupa di sviluppo territoriale delle aree geografiche ai margini.
<https://riabitareitalia.net>

Sbilanciamoci

Una campagna che riunisce 51 organizzazioni della società civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e pressione politica per un'economia di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace.
www.sbilanciamoci.org

Solidar

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nelle politiche di welfare, nell'educazione e nella formazione.
www.solidar.org

Tavolo Asilo e Immigrazione

Il Tavolo Asilo e Immigrazione è una rete nazionale di organizzazioni della società civile di rilevanza nazionale, impegnate nella promozione e tutela del diritto d'asilo e dell'immigrazione in Italia e nell'Unione Europea.

Tavolo “SaltaMuri. Educazione sconfinata per l'infanzia i diritti l'umanità”

Il tavolo intende promuovere azioni educative positive per l'accoglienza, la convivenza democratica, la pace. Del tavolo fanno parte a oggi più di 100 Associazioni professionali del mondo della scuola, universitario e della ricerca, Enti, Associazioni e Reti del terzo settore, ONG, Organizzazioni sindacali e singoli individui.
<http://www.saltamuri.it/>

Unisca

Coordinamento della filiera del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative il cui obiettivo è supportare il futuro dell'intera filiera del mondo dello spettacolo.
www.unisca.it

PARTE
SECONDA

La Rndicontazione
Soci010

INIZIATIVE E CAMPAGNE

2020

■ Iniziative online

■ Iniziative in presenza

■ Campagne

■ Manifestazioni e mobilitazioni

GENNAIO

Spegniamo la guerra, accendiamo la pace

FEBBRAIO

Iniziativa di chiusura del progetto "I DRINK You DRIVE" (Roma)

Patrick Zaky – Cittadino del mondo libero (Roma)

Winter School "Prospettive di genere" (Padova)

MARZO

Non lavartene le mani!

RESISTENZA VIRALE – #iorestoacasa

APRILE

Sbagliando s'inventa – Giornata dedicata a Gianni Rodari

Solidarietà Virale

Giovani&emergenza: resistere, reagire, raccontare

Scenari globali nell'era virale

24 aprile – 25menouno – Resistenti tutto l'anno

25 aprile – Libertà e resistenza

MAGGIO

RESISTENZA VIRALE – #prontiaripartire

DICA EUROPA!

Come cambia la socialità in Italia ai tempi del Coronavirus – per "Attiviamo energie positive"

Ecosistemi Urbani

Intrecci meridiani

GIUGNO

Fatti per aiutare – Il 5xmille Arci in mare e in terra!

Festival Sabir 2020 – Oltre. Il Mediterraneo e la crisi globale

C'è campo 2020 – Laboratori Antimafia Online

Avvio del progetto "Rete CEET"

LUGLIO

Il genocidio di Srebrenica – 25 anni dopo

"Un solo errore". Bologna e Terni ricordano la strage del 2 agosto 1980

AGOSTO

Beirut Calling

settembre

Mia – Meeting Internazionale Antirazzista

Sempre attiva e resistente – Sii ciò che sei

La democrazia è la cura – dibattito sulle ragioni del No per il referendum del 20-21 settembre

Ottobre

#Responsabilinsieme – Curiamo la Socialità

Webinar | Il nuovo Patto europeo:

contro l'immigrazione e il diritto d'asilo

CURIAMO LA SOCIALITÀ #noncistiamo

I bambini non perdonano. Che fine ha fatto l'infanzia al tempo del Coronavirus

NOVEMBRE

ARCI Resistente – Incontro con la Presidente e i Circoli in Italia

Riconoscere lo stato di Palestina per la pace giusta tra Palestina e Israele

DICEMBRE

Presentazione Rapporto "Finanziare il confine: fondi e strategie per fermare l'immigrazione"

Mettiamo il futuro in Circolo – Arci e Acli insieme per non chiudere i circoli

Presentazione Progetto "Nessuno in strada – Circoli Rifugio"

Strati della Cultura 2020 – The day after tomorrow

Mobilizzazione dei Circoli contro l'articolo 108 della legge di bilancio

2021

GENNAIO

Ultimo Concerto

#Factcheckinkg: la storia alla prova dei fatti

La Nuova Europa Creativa

FEBBRAIO

Rassegna cinematografica: "L'Italia che non si vede"

Sabir per Lipa – Sostenere i profughi in Bosnia, evacuarli subito

Presentazione carovana pedagogica web – Progetto "Rete CEET"

MARZO

Giornata contro le Mafie – Streaming "Letizia Battaglia – Shooting the Mafia"

Non è una storia.

APRILE

Presentazione Miniila App: orientare ai servizi i minori e giovani migranti in Italia e Europa

Con Arci Puoi. Campagna 5x1000 e 2x1000

25 aprile: liber*, antifascist* e resistenti

MAGGIO

Il Mediterraneo: un mare non più nostro, non più solo mare

LiquidNarratives.

Digital Queer Picture Show – "Note a margine" – Visita guidata allo spettacolo

Forced Returns from Italy and Egypt: Impact on Migrants and Refugees Rights

Arci presenta il partenariato con il Memoriale di Srebrenica-Potočari

GIUGNO

Il riconoscimento del diritto d'Asilo lungo la rotta balcanica

Giornata Mondiale del Rifugiato e della Rifugiata (Roma)

LUGLIO

Abitata pietra.
Ridisegnare l'immaginario delle aree interne

Libia: una benda per non vedere?

Genova 20-21. Voi la malattia, noi la cura

AGOSTO

-

Settembre

Mia – Meeting Internazionale Antirazzista (Cecina)

Presidente Draghi aiuto.
#SalviamoLaMusicalive

Ottobre

Manifestazione di solidarietà alla CGIL (Roma)

Mai più fascismi. In piazza con la CGIL (Roma)

Festival Sabir 2021 (Lecce)

novembre

Firma del Protocollo-intesa per corridoi umanitari per cittadini afghani

Call for Afghanistan

Lavorare in rete per promuovere l'accesso ai servizi sul territorio (Pistoia)

Right2cure: facciamo luce sull'ingiustizia dei vaccini

DICEMBRE

Strati della Cultura (Parma)

Padova: lavorare in rete per promuovere l'accesso ai servizi sul territorio

Giornata internazionale per i diritti umani: una lanterna verde per i diritti dei migranti

Sciopero generale del 16 dicembre

Rafforzare il Patto globale di solidarietà per i diritti delle persone migranti e rifugiate

Lettera aperta sul Decreto Festività

I PROGETTI

Ai fini del presente bilancio sociale si assume la definizione di progetto come “un insieme di risorse e persone temporaneamente riunite per raggiungere uno specifico obiettivo, con un budget predeterminato ed entro un periodo stabilito”.

La sopra citata definizione descrive perfettamente la maggior parte dei progetti di Arci; ciò nonostante, va rilevato come alcuni specifici interventi sociali (che assumono la forma di servizi strutturati grazie al sostegno della pubblica amministrazione o di altri finanziatori e alla volontà di Arci di garantire continuità indipendentemente dall'andamento degli affidamenti) presentano una propria continuità di fondo e un nucleo organizzativo stabile; per questo sono oggetto anche nel corso dello stesso anno di finanziamenti diversi da un punto di vista tecnico (per esempio nel caso di proroghe) o sviluppano, in seno al nucleo stabile delle attività, azioni settoriali specifiche oggetto di finanziamenti ad hoc.

La precisazione è dovuta perché la tradizionale tabella di dettaglio del bilancio Arci denominata “Progetti finanziati”, sviluppata su più annualità così da rendere possibile una lettura sinottica e consentire un raffronto tra preventivo e consuntivo, elenca nell'indice sia progetti sia finanziamenti che nel 2020 e nel 2021 hanno avuto anche la forma di proroga o di ristoro a fronte di attività istituzionale, in ragione della pandemia.

Ai fini del bilancio sociale, alcuni elementi di dettaglio tipici del bilancio economico sono stati semplificati per permettere una rappresentazione più lineare del settore e si è tenuto conto solo dei progetti il cui inizio attività e relativa movimentazione economica si sia effettivamente verificata nel biennio 2020-2021 indipendentemente dalla data di approvazione.

A tal fine si allega un elenco dei progetti gestiti, suddivisi a seconda della natura dell'ente finanziatore e della linea di finanziamento, dell'attività di interesse generale (come definite dall'art 5 del Codice del Terzo Settore) e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (OSS) e infine del settore di lavoro di Arci che ne ha curato la gestione.

I progetti sono uno strumento straordinario per lo sviluppo dell'associazione a

tutti i livelli, ragione per cui negli anni si è progressivamente rafforzato l'Ufficio Progetti, favorendo il coinvolgimento di tutte le aree d'intervento dell'associazione nonché di un numero sempre più ampio di territori.

Nel 2021 il lavoro per progetti, complice la pandemia e le politiche pubbliche dispiegate per affrontare le emergenze sociali conseguenti, si è vieppiù affermato come modalità prevalente per direzionare risorse attraverso un processo selettivo che permette di scegliere in modo trasparente obiettivi, modalità di intervento e impatto sociale atteso.

Si tratta di una modalità di intervento non scevra da limiti, taluni dei quali oggetto di un dibattito pubblico che lamenta, tra i vari aspetti, un eccesso di frammentazione e difficoltà per gli enti di terzo settore di sviluppare investimenti di lungo periodo.

In continuità con il quadro complessivo in cui Arci interviene al fine di sostenere gli obiettivi dell'associazione e il lavoro dei territori, si è programmato nel 2021 un ulteriore potenziamento dell'Ufficio Progetti.

Per il biennio 2020-2021 in particolare gli obiettivi dell'Ufficio Progetti possono essere ordinati secondo quattro principali direttrici:

- 1) **consolidamento del volume dei progetti gestiti;**
- 2) **sostegno alla progettualità dei vari settori di lavoro con particolare attenzione alla sperimentazione nella progettazione in nuovi ambiti tematici;**
- 3) **diversificazione e ampliamento dei Comitati Arci coinvolti nonché delle collaborazioni con altri partner;**
- 4) **rafforzamento organizzativo dell'Ufficio Progetti.**

Nel 2020-2021, la crisi pandemica ha determinato per l'ufficio progetti l'esigenza di gestire rimodulazioni e proroghe di molti progetti, oltre che bandi straordinari.

In relazione al primo obiettivo, nonostante l'irruzione della pandemia e il periodo di lock down che ha costretto il personale dell'Ufficio al lavoro da remoto in assenza di un consolidato metodo di lavoro a distanza, nel corso del 2020 sono stati presentati 7 progetti nonché gestiti 17 progetti e 2 proroghe. Nel 2021 sono stati presentati 8 progetti, gestiti 21 progetti e 4 proroghe nel corso dell'anno.

Anche dal punto di vista del volume economico degli progetti gestiti, si è verificata non solo una conferma ma addirittura un aumento sia in termini assoluti sia in termini relativi rispetto al totale delle entrate del bilancio.

In relazione al secondo obiettivo, il biennio è stato contrassegnato non solo dal consolidamento della progettazione nel campo dell'immigrazione, ma an-

	2019	2020	2021
Nr° Progetti	17	21	22
Volume economico	2.056.003	3.306.922	5.764.762
Nr° Enti finanziatori	9	12	13

che dalla sperimentazione di nuovi settori di lavoro, sempre in coerenza con il mandato statutario dell'associazione. Il 2020 si è caratterizzato per l'avvio delle attività del progetto CEET, dedicato ai temi del contrasto alla povertà educativa di bambini/e e adolescenti, un importante settore di lavoro che da molti anni non aveva espresso capacità di progettazione; nel 2021 si è avviato il progetto "La cultura è la cura", dedicato all'importanza del lavoro culturale per target sociali fragili.

In relazione al terzo obiettivo sono state attivate decine di collaborazioni con Comitati, partner associativi e enti di progettazione.

Il quarto obiettivo ha portato ad un incremento dell'organico dell'Ufficio Progetti di 1 persona nel 2020 e di 3 persone nel 2021 per un rafforzamento della gestione amministrativa.

I PROGETTI DEL 2020

	NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DURATA	LINEA FINANZIAMENTO	SDG	AIG	
CiaUp	Rete C.E.E.T.	Impresa sociale con i bambini	05/2020 → 08/2023	Bando (FOND.I)		Lettera L	Formazione Educazione non formale La cultura come motore del cambiamento
Up	DICA Europa!	Anpal, autorità di gestione fondi PON	01/2020 → 01/2022	Pon Spao (E.P.N)		Lettera D	Percorsi di autonomia per rifugiati/e Orientamento e accesso ai servizi
Up	E-Media	Unione Europea	09/2018 → 08/2021	Erasmus + (UE)		Lettera L e D	
Up	Images	Unione Europea	11/2020 → 04/2023	Erasmus + (UE)		Lettera I	Emergenza e lotta allo sfruttamento
Up	Building European Solidarity Today (Best)	Commissione Europea	01/2020 → 01/2023	Erasmus + (UE)		Lettera D e I	
Up	Social Rights Monitor (Prism)	Unione Europea	01/2020 → 12/2020	EaSI (FOND. UE)		Lettera I	Analisi e denuncia della gestione EU dei flussi migratori
Ui	In prima fila contro il razzismo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità/ UNAR	01/2020 → 03/2020	Avviso Pubblico (E.P.N)		Lettera W	
Up	Oltre. Oltre l'orizzonte dai margini al centro	Unione Europea	11/2018 → 11/2020	Fondo per la Sicurezza Interna – Programma per l'Empowerment della Società Civile (UE)		Lettera D	Cia Commissione Infanzia e Adolescenza Uc Ufficio Cultura
Ui	Festival Sabir	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità/ UNAR	01/2020 → 12/2020	Affidamento diretto (E.P.N)		Lettera W e R	
Ui	Fra noi 2	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	09/2020 → 12/2022	Fami (E.P.N)		Lettera R	
Ui	Capitale Rifugiato	Presidenza Consiglio dei Ministri	09/2018 → 06/2021	Bando 8x1000 Stato (E.P.N)		Lettera R e P	Uf Ufficio Immigrazione Up Ufficio Progetti
Ui	Com.pass.o	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	11/2018 → 03/2022	Fami (E.P.N)		Lettera R e P	

I PROGETTI DEL 2020

	NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DURATA	LINEA FINANZIAMENTO	SDG	AIG
Ui	Shubh	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	07/2020 → 12/2022	Fami (E.P.N)		Lettera R
Ui	Miniila App	Missing Children Europe	01/2020 → 12/2020	NP (FOND.UE)		Lettera R
Ui	Helpline and JumaMAP - Protection and Information services for refugees and asylum- seekers	UNHCR	02/2020 → 10/2020	NP (E.P.I)		Lettera R
Ui	Here 4 You	UNICEF	10/2020 → 10/2021	NP (E.P.I)		Lettera R
Up	Fuori Tratta	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	01/2020 → 12/2020	Bando progetti assistenza vittime della tratta (E.P.I)		Lettera W e R
Ui	Sipla Nord	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	12/2020 → 12/2022	Fami (E.P.N)		Lettera R e P
Ui	Sipla Sud	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, autorità di gestione fondi PON	05/2020 → 12/2022	FSE (E.P.N)		Lettera R e P
Ui	Piano regionale antitratta Lazio	Regione Lazio - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	01/2020 → 12/2020	Bando 3/2018 PCM (E.P.R)		Lettera W e R
Ui	Analisi e denuncia della gestione europea dei flussi migratori	Open Society Foundations	01/2020 → 12/2020	Europe Initiative (FOND.UE)		Lettera W

Formazione
Educazione non formale
La cultura come motore
del cambiamento

Percorsi di autonomia
per rifugiati/e
Orientamento e accesso
ai servizi












Emergenza e lotta
allo sfruttamento

Analisi e denuncia
della gestione EU
dei flussi migratori

Cia Commissione Infanzia
e Adolescenza
Uc Ufficio Cultura

Uf Ufficio Immigrazione
Up Ufficio Progetti

I PROGETTI DEL 2021

	NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DURATA	LINEA FINANZIAMENTO	SDG	AIG	
CiaUp	Rete C.E.E.T.	Impresa sociale con i bambini	05/2020 → 08/2023	Bando		Lettera L	Formazione Educazione non formale La cultura come motore del cambiamento
Up	DICA Europa!	Anpal, autorità di gestione fondi PON	01/2020 → 01/2022	Pon Spao		Lettera D	Percorsi di autonomia per rifugiati/e Orientamento e accesso ai servizi
Up	E-Media	Unione Europea	09/2018 → 08/2021	Erasmus +		Lettera L e D	
Up	Images	Unione Europea	11/2020 → 04/2023	Erasmus +		Lettera I	Emergenza e lotta allo sfruttamento
	Percorsi di libertà	Regione Puglia	01/2021 → 05/2022	POR Puglia 2014-2020		Lettera D	
Up	Building European Solidarity Today (Best)	Unione Europea	01/2020 → 01/2023	Erasmus +		Lettera D e I	Analisi e denuncia della gestione EU dei flussi migratori
UcUp	La cultura è la cura	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	07/2021 → 09/2022	Avviso 2/2020 Art. 72 D. Lgs.117/2017		Lettera I	
Ui	Festival Sabir	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità/ UNAR	01/2021 → 12/2021	Affidamento diretto		Lettera W e R	Cia Commissione Infanzia e Adolescenza Uc Ufficio Cultura
Ui	Before you go	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	06/2020 → 09/2022	Fami		Lettera R	
Ui	Helpline and JumaMAP - Protection and Information services for refugees and asylum-seekers	UNHCR	01/2021 → 12/2021	NP		Lettera R	
Ui	Here 4 You	UNICEF	01/2021 → 12/2021	NP		Lettera R	Uf Ufficio Immigrazione Up Ufficio Progetti

I PROGETTI DEL 2021

	NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DURATA	LINEA FINANZIAMENTO	SDG	AIG
Ui	Capitale Rifugiato	Presidenza Consiglio dei Ministri	09/2018 → 06/2021	Bando 8x1000 Stato		Lettera R e P
Ui	Circoli Rifugio	Fondazione Soka Gakkai	01/2021 → 08/2021	Bando 8x1000		Lettera Q
Ui	Com.pass.o	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	11/2018 → 03/2022	Fami		Lettera R e P
Ui	Shubh	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	07/2020 → 12/2022	Fami		Lettera R
Ui	Fra noi 2	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	09/2020 → 12/2022	Fami		Lettera R
Up	Fuori Tratta	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	01/2021 → 06/2021	Bando progetti assistenza vittime della tratta		Lettera W e R
Ui	Sipla Nord	Ministero Interno, autorità di gestione fondi UE	12/2020 → 12/2022	Fami		Lettera R e P
Ui	Sipla Sud	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, autorità di gestione fondi PON	05/2020 → 12/2022	FSE		Lettera R e P
Ui	Piano regionale antitratta Lazio	Regione Lazio - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	01/2021 → 12/2021	Bando 3/2018 PCM		Lettera W e R
Ui	Analisi e denuncia della gestione europea dei flussi migratori	Open Society Foundations	01/2021 → 12/2021	Europe Initiative		Lettera W
	Sostegno alle attività di interesse generale svolte dall'Archi	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex Avviso 3/2020)	01/2020 → 03/2021	Avviso 3/2020 Art. 72 D. Lgs.117/2017		Lettera M

Formazione
Educazione non formale
La cultura come motore
del cambiamento

Percorsi di autonomia
per rifugiati/
Orientamento e accesso
ai servizi

Emergenza e lotta
allo sfruttamento

Analisi e denuncia
della gestione EU
dei flussi migratori

Cia Commissione Infanzia
e Adolescenza
Uc Ufficio Cultura

Uf Ufficio Immigrazione
Up Ufficio Progetti

LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

ATTIVITÀ DEI CIRCOLI

I dati relativi alle attività dei circoli che hanno aderito all'Arci nell'anno di tessera-mento 2020-2021, fanno riferimento alle risposte di 3764 circoli sul totale di 4262. Nello stesso circolo si organizzano numerose e diverse attività; per questo non è possibile aggregare i dati per categorie più ampie. Ovviamente l'elenco delle attività, pur essendo molto ricco, non è esaustivo del complesso dei progetti dei circoli presenti sul territorio.

1. ATTIVITÀ CULTURALI

Archeologia	19	Danza, corsi	575	Musica tradizionale	283
Arti circensi / giocoleria	109	Danza, organizzazione spettacoli	341	Radio / webradio	63
Arti visive, corsi	296	Danza sportiva	71	Radioamatori CB	7
Arti visive, organizzazione mostre	600	Danze popolari	258	Sala prove	142
Astronomia	22	Editoria	108	Studio di registrazione / produzione musicale	71
Aula studio	19	Formazione	578	Teatro, compagnie teatrali	279
Ballo	563	Fotografia	531	Teatro, corsi	445
Beni culturali	150	Gruppo corale	98	Teatro, organizzazione spettacoli	7
Biblioteca	42	Gruppo folkloristico / storico	66	Teatro (gestione)	619
Body painting	23	Informatica	177	TV di comunità / webTV	87
Burattini / marionette	81	Informazione	579		
Cabaret	106	Karaoke	109		
Canto, corsi	241	Laboratorio di scrittura	14		
Cinema, gestione sale	46	Letture / poesia e letteratura	583		
Cinema / video, corsi	120	Lingue, corsi	270		
Cinema / video, organizzazione rassegne	478	Moda	34		
Cinema / video, produzione	93	Musica, corsi	536		
Comics / grafica e illustrazione	146	Musica, dj set	326		
Danza, compagnie di danza	95	Musica, gruppi musicali	629		
		Musica, organizzazione concerti	972		

2. INCLUSIONE SOCIALE – DIRITTI

Accesso alla salute	3	Mensa popolare	1	Terza età	467
Accoglienza e assistenza migranti	166	Organizzazione di incontri, conferenze e dibattiti	1905	Tutela / orientamento al lavoro	2
Alcool e dipendenze	33	Politiche di genere	258		
Ambulatorio sociale	3	Protagonismo giovanile	219		
Antimafia sociale / legalità democratica	337	Protezione civile	8		
Antiproibizionismo	12	Raccolta / distribuzione beni di prima necessità	5		
Assistenza alla non-autosufficienza	3	Salute mentale	99		
Banca del tempo	2	Sensibilizzazione diritti dei migranti	419		
Campi di lavoro	31	Servizi sociali	4		
Carcere	48	Servizio Civile Nazionale	4		
CAV (centro anti violenza)	1	Servizio socio-sanitari	51		
Centro anziani (gestione)	67	Solidarietà e volontariato	1230		
Centro giovani	262	Sostegno economico persone svantaggiate	4		
Diritti dei consumatori	47	Sostegno prestazioni sanitarie / socio-sanitarie	3		
Inserimento lavorativo	2	Sportello sociale	11		
Intercultura / antirazzismo	759				
Laicità / diritti civili	292				
Memoria e antifascismo	590				

4. ATTIVITÀ RICREATIVE

Biliardo / carambola	383				
Bocce	237				
Calcetto / biliardino	476				
Centro di incontro / di quartiere	465				
Colombofilia	2				
Dama / scacchi / giochi da tavolo	839				
Dopolavoro	156				
Freccette / dart	118				
Gastronomia	584				
Giochi di carte	1708				
Hobbistica / modellismo	112				
Ping pong	155				
Tessitura / knitting	41				
Tombola	683				
Turismo, gestione strutture ricettive	34				
Turismo, organizzazione viaggi	490				
Turismo, gite / escursionismo	186				

5. SPORT E BENESSERE

Alimentazione naturale	169	Consumo critico	217
Autodifesa	32	Ecologia e ambientalismo	324
Benessere, salute e cura del corpo	289	GAS / GAC (gruppo di acquisto solidale / collettivo)	97
Campi sportivi (gestione)	86	Mercatino dell'usato	17
Capoeira	16	Protezione ambientale	129
Discipline olistiche / bionaturali	159	Protezione degli animali	46
Discipline orientali (Yoga, Tai Chi, etc.)	345		
Ginnastica (Dolce, Aerobica, etc.)	421		
Palestra (gestione)	63		
Pesca	42		
Promozione sport per disabili	46		
Sport	257		

6. AMBIENTE E CONSUMERISMO

Beni ambientali e naturalistici	190		
Commercio equo e solidale	7		

3. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Attività educative	404
Attività integrative nelle scuole	203
Centri estivi / campi estivi	156
Centro di aggregazione per minori	111
Genitorialità	78
Ludico / formative per l'adolescenza	382
Ludico / formative per l'infanzia	436
Ludoteca / baby parking	69
Prescuola / doposcuola	152
Servizi educativi	11

7. ATTIVITÀ ESTERO

Campi di lavoro all'estero	17
Cooperazione e solidarietà internazionale	255
Giustizia globale, pace e disarmo	342
Promozione cultura italiana all'estero	2
Stage e Servizio Civile all'estero	9
SVE (Servizio Volontario Europeo)	17

DATI SIAE

I dati che vengono rilevati dalla Siae, Società Italiana Autori ed Editori, comprendono gli eventi che comportano compensi legati ai diritti degli autori tutelati dalla società stessa. I dati a nostra disposizione alla data di redazione del bilancio sociale che state leggendo, sono relativi agli anni 2019 e 2020.

Come si evince dalla tabella, la pandemia da Covid 19 nel 2020 ha ridotto di più del 70% gli eventi organizzati e il numero delle persone che vi hanno partecipato rispetto all'anno precedente.

→ DATI RILEVAZIONE SIAE

SPETTACOLI	2020	2019	TASSO DI VARIAZIONE
Cinema	2.008,00	5.934,00	66,16
Teatro	405,00	1.253,00	67,68
Concerti	446,00	1.432,00	68,85
Concertini	2.178,00	3.682,00	40,85
Ballo	2.357,00	11.996,00	80,35
Saggi musicali	56,00	92,00	39,13
Lettere	44,00	25,00	76,00
Altro	274,00	1.713,00	84,00
Totale	7.768,00	26.127,00	70,27

PRESENZE	2020	2019	TASSO DI VARIAZIONE
Cinema	153.418,00	441.837,00	65,28
Teatro	33.669,00	153.424,00	78,05
Concerti	63.646,00	318.501,00	80,02
Concertini	226.777,00	256.374,00	11,54
Ballo	261.584,00	1.389.598,00	81,18
Saggi musicali	6.990,00	18.439,00	62,09
Lettere	4.791,00	3.349,00	43,06
Altro	33.324,00	536.827,00	93,79
Totale	784.199,00	3.118.349,00	74,85

ACCOGLIENZA

Rete SAI – Sistema Accoglienza e Integrazione

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione si fonda sul coinvolgimento attivo e volontario degli enti Locali che, con il supporto delle realtà del Terzo Settore, garantisce interventi di accoglienza, solidarietà integrata e inclusione: vitto, alloggio, costruzione di percorsi di inserimento socio-economico, supporto legale, informazione, formazione e assistenza. Il tutto volto all'autonomia e all'emancipazione dei beneficiari. Arci in questo contesto è impegnata da moltissimo tempo con progetti presenti in tutto il territorio nazionale. È impegnata nei progetti anche attraverso il coinvolgimento della propria rete associativa/circolistica che contribuisce, e non poco, a garantire dignità e diritti delle persone in accoglienza e crescita delle comunità. I progetti di accoglienza infatti sono anche una grande opportunità per i territori che accolgono sia in termini culturali che sociali ed economici.

Non ci si inventa operatori dell'accoglienza; l'esperienza di questi anni dell'Arci è fondata su una grande responsabilità verso le comunità e sull'attenzione verso i beneficiari e i loro percorsi; solo così è possibile rafforzare la coesione e far crescere territori più solidali e giusti.

	2020	2021		2020	2021
Totale progetti	80	86	Numero totale di posti da progetto	3676	3612
— SAI ordinari	61	62	Beneficiari/e dei progetti accolti/e	3544	3915
— SAI minori	11	15	Persone singole	2175	2576
— SAI disagio mentale	2	1	Nuclei familiari e monoparentali	356	266
— SAI casi speciali	1	1	Minori	769	809
— CAS	5	6	— di cui MSNA	33%	41,8%
Operatori ed operatrici dei progetti	803	1056	— accolti in nuclei familiari	67%	58,2%
Consulenti	297	278	Persone con disagio mentale	36	65
Volontari/e stabilmente impiegati	52	26	Persone con disabilità fisiche	50	28
Volontari/e Servizio Civile	69	44	Donne	23%	18,6%
			Uomini	77%	81,4%

FOCUS ATTIVITÀ 2020



Prospettive di genere:

due giorni a Padova con la Winter School

Nonostante negli ultimi anni l'attenzione nei confronti delle disuguaglianze di genere sia cresciuta significativamente, tanto da apparire come un fenomeno stabile anche a livello mediatico, le misure politiche, economiche e sociali si sono rivelate insufficienti per garantire l'uguaglianza di genere, la parità di accesso alle possibilità e una piena cittadinanza di genere.

Questo è il tema della due giorni della Winter school Prospettive di genere organizzata a Padova dall'Arci nazionale l'1 e 2 febbraio 2020 presso la sede di Banca Etica.

Si sono avvicinati gli interventi di: Anna Loretoni, preside della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Chiara Saraceno, Sociologa ed editorialista de La Repubblica, Livia Turco, presidente Fondazione Nilde Iotti, Anna Fasano, presidente di Banca Etica, Marcella Chiesi, sociologa del lavoro e Francesca Chiavacci, presidente nazionale dell'Arci.

Le giornate hanno affrontato il tema di genere declinato in diversi ambiti: finanziario, politico, sociale e associativo, oltre ad avere una sessione dedicata alla leadership femminile.



Resistenza Virale e Solidarietà Virale

Dal 4 marzo 2020 la vita di ognuno di noi è cambiata come non avremmo mai immaginato, l'Italia intera è diventata 'zona rossa'.

Tutti noi siamo stati chiamati a rimanere a casa, a lavorare da casa se possibile



#iorestoacasa

arci.it

e a uscire solo per motivi strettamente necessari. Tutti i circoli Arci hanno sospeso le proprie attività, ma hanno aperto i propri computer, le proprie connessioni al web e soprattutto le proprie idee. Da ogni parte d'Italia ci sono arrivate proposte per attività culturali via *streaming* e ci è arrivata notizia di iniziative solidali, a partire dalla spesa fatta dai nostri volontari per chi per motivi di salute non poteva uscire assolutamente da casa.

È nata così *Resistenza Virale*, una campagna che ha raccolto, segnalato e raccontato le iniziative culturali e di solidarietà organizzate sfruttando la tecnologia e la rete digitale durante i durissimi mesi del lockdown. Concerti, streaming, podcast, musica, tutte iniziative che in tempi normali avrebbero animato serate e incontri nei quasi 4500 circoli Arci presenti in tutta Italia.

Insieme a questa importante attività, sin dai primi giorni, si sono attivate tantissime iniziative di solidarietà e mutualismo nel territorio: spese condivise,

consegna pasti a domicilio, sportelli di sostegno psicologico, supporto alle fragilità, sviluppo ai tempi del Covid 19 delle esperienze già avviate di mensa popolare, doposcuola e attività formative per le famiglie in difficoltà e tanto altro. Resistenza Virale e Solidarietà Virale hanno mitigato il "distanziamento sociale" attraverso la diffusione di eventi, momenti di socialità via web, cultura e azioni di solidarietà concreta.

Un po' di numeri

circa 3.000 iniziative in tutta Italia, da nord a sud, alcune di particolare successo. Come in occasione della maratona Facebook "La libertà è Resistenza", dedicata alla Festa del 25 aprile, con moltissimi appuntamenti web e che ha visto oltre 400mila persone raggiunte dai post pubblicati sui social Arci, 100mila interazioni e oltre 200mila visualizzazioni dei video pubblicati.

Importante anche il lavoro dell'Università di strada: sono stati prodotti 18 video, con oltre 20 invitati, e coinvolgendo docenti di 14 università in tutta Italia. Le ore di diretta sono state più di 10, tra Youtube e Facebook, e hanno realizzato circa 15mila visualizzazioni. Circa 50mila, invece, le persone raggiunte dalla pagina Facebook. Da non dimenticare poi le 40 puntate della trasmissione Radio Resistenza Virale, il format di Novaradio di Firenze interamente dedicato alle iniziative della campagna.



Ecosistemi urbani: conversazioni su rigenerazione e pratiche culturali

Aprire spazi di confronto con amministratori, esperti, politici e realtà della cultura e del



sociale: questo l'obiettivo che ha portato Arci Nazionale a promuovere un nuovo ciclo di riflessioni sui temi della rigenerazione urbana e dell'innovazione.

Riflessioni quanto mai urgenti, in un momento storico in cui le basi costitutive della fiducia primaria – la cosiddetta “alleanza tra corpi” – si sono messe in discussione.

In un periodo in cui la richiesta era quella di continuare a mantenere le distanze gli uni dagli altri, l'impegno di tutti sarebbe dovuto essere ricucire le relazioni, ridurre le disuguaglianze, rifondare un nuovo modo di fare cultura e società nei tessuti sociali e urbani dei nostri paesi, delle nostre città. 3 appuntamenti in diretta dalla pagina Facebook di Arci Nazionale e tanti interrogativi cui rispondere:

- **Nuove centralità della cultura nel tessuto urbano, il 26 maggio:**
Quale può essere il nuovo ruolo dei centri culturali durante e dopo l'emergenza? Quali le caratteristiche che ne potranno determinare la sopravvivenza economica e sociale?
- **Ridisegnare le città della prossimità, il 10 Giugno:**
Come ricostruire modalità di promozione culturale sostenibili e inclusive in grado di ricucire le relazioni e contrastare le disuguaglianze nelle periferie? Come amministrazioni pubbliche

- e Terzo Settore possono ricostruire le filiere di promozione culturale e sociale provando a superare le criticità strutturali poste dall'emergenza covid19?
- **Politiche e pratiche per riabitare l'Italia interna, il 17 Giugno:**
Si può immaginare un piano per le aree interne che non passi forzatamente dalla valorizzazione a base turistica come unico destino per questi territori? E ancora, si possono immaginare forme di convivenza sostenibili dei flussi turistici con le comunità di riferimento?



Sabir 2020 Oltre. Il Mediterraneo e la crisi globale Edizione straordinaria online
‘Sabir 2020 Oltre. Il Mediterraneo e la crisi globale’: questo il titolo scelto per la sesta edizione del Festival diffuso delle culture mediterranee, promosso da ARCI, insieme a ACLI, Caritas Italiana e CGIL, in collaborazione con A Buon Diritto, ASGI e Associazione Carta di Roma, con la presenza di UNHCR e di tante reti e soggetti internazionali, con il sostegno dell'UNAR e con il patrocinio di istituzioni locali e nazionali. Un'edizione straordinaria online anche per dare continuità al lavoro e per costruire alternative possibili al modello diseguale che ha aumentato le distanze tra i Paesi e i popoli che si affacciano sul Mediterraneo. Tantissimi gli eventi di ‘Sabir 2020 Oltre. Il Mediterraneo e la crisi globale’ in diretta su Zoom e LiveFacebook per due fine settimana, 3-4-5 giugno e 10-11-12 giugno. Numeri importanti quelli di questa edizione online, che denotano l'interesse per il Mediterraneo e il nostro comune



futuro: 2milioni di persone raggiunte, oltre 100mila interazioni; oltre 300 mila visualizzazioni oltre 300mila, oltre 8000 spettatori.



‘C’è Campo 2020’: tornano i campi della legalità dell’Arci in diretta streaming

I Campi della legalità non si fermano. Nonostante la fase complessa e incerta legata all'emergenza Covid-19, nel 2020 prosegue l'esperienza di ‘Estate in campo’ grazie agli strumenti del web. “C’è campo 2020. Laboratori Antimafia online” 2 appuntamenti in diretta streaming sulla pagina Facebook Campi della Legalità. I Campi della legalità, promossi dall'Arci insieme a Rete degli studenti medi, UDU – Unione degli Universitari, Cgil, Spi Cgil e Flai Cgil, hanno proposto negli anni centinaia di attività su terreni e beni confiscati alle mafie e hanno ospitato migliaia di ragazze e ragazzi. Un'occasione di incontro di formazione, di relazioni, di condivisione e di vita in comune.



Proprio per rimanere in contatto con tutti i giovani che seguono l'esperienza dei campi da anni, si è deciso di promuovere 2 incontri formativi e culturali sui temi dell'antimafia sociale, per dare un segnale concreto che l'Arci, insieme ai compagni di viaggio di ‘Estate in campo’, non abbandona un tema e un impegno così importante.



Curiamo la Socialità – #NonCiStiamo

Nel dpcm emanato a ottobre 2020 per contenere la diffusione del Covid-19 in Italia, tra le altre cose si legge: “Sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi”. Significa la chiusura imposta a tutti i circoli dell'Arci: un altro colpo durissimo per l'Associazione. Una serie di provvedimenti che penalizzano fortemente l'associazionismo diffuso

di promozione culturale e sociale e che non ne riconoscono la funzione.

Chiudere le attività culturali, sociali e ricreative rischia di essere per moltissimi Circoli, che sono l'antidoto alla solitudine e all'impoverimento culturale e materiale, un momento drammatico da cui sarà difficile rialzarsi. Quasi impossibile. Per questo l'Arco organizza venerdì 30 ottobre presidi in tutta Italia sotto l'insegna CURIAMO LA SOCIALITÀ. Per dire no a delle misure che, nonostante l'emergenza, si ritengono sbagliate.

L'Arco chiede interventi immediati sul piano delle risorse da allocare e di poter continuare a svolgere le attività nel pieno rispetto delle regole anti contagio. In particolare, si fa riferimento a tutte quelle attività che invece lo stesso Dpcm consente a chi le promuove per fini commerciali. La mobilitazione coinvolge oltre 2mila circoli in 15 regioni e vede la partecipazione di centinaia di migliaia di socie e soci.

Un grido di allarme per richiamare l'attenzione sulla grave crisi che da nord a sud sta colpendo l'associazionismo diffuso di promozione culturale e sociale.



Presentazione del Quarto Rapporto sulle politiche di esternalizzazione: 'Finanziare il confine: fondi e strategie per fermare l'immigrazione'

Online - 4 dicembre 2020 ARCI, nell'ambito della terza edizione del progetto Externalization Policies Watch, ha presentato il 4° Rapporto sulle politiche di esternalizzazione.

Il testo pone l'attenzione sui fondi per

l'esternalizzazione nel quadro della discussione sul budget europeo per il 2021-2027, e sull'evoluzione delle politiche di esternalizzazione nella rotta che più interessa l'Italia. Durante l'incontro gli autori hanno presentato i principali risultati del rapporto: dall'entità della spesa per l'esternalizzazione nelle proposte per il prossimo budget, alla pericolosa situazione di costante violazione dei diritti umani nel Mediterraneo centrale, sino all'evoluzione dell'esternalizzazione delle frontiere in Sudan e nella regione del Sahel. Hanno presentato il rapporto Filippo Miraglia (ARCI nazionale), Giorgia Jana Pintus (progetto externalization policies watch ARCI) Sara Prestianni (EuroMed Rights), insieme ai ricercatori Jérôme Tubiana e Clotilde Warin. Sono intervenuti Roberto Sensi (Action Aid), Diletta Agresta (ASGI, progetto Sciacaca&Oruka) e Antonella Napolitano (Privacy International).

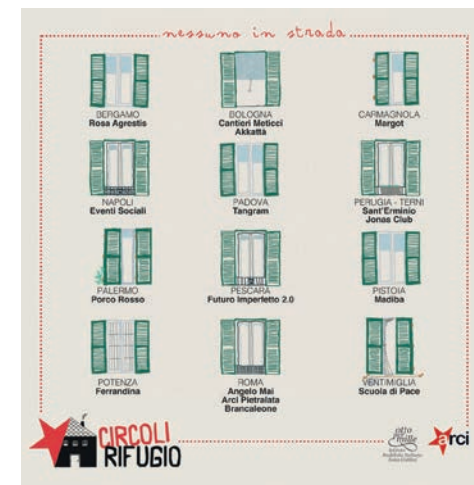


Strati della Cultura 2020 - edizione online *The Day After Tomorrow - O del futuro post-pandemico delle Associazioni culturali e ricreative.*

L'edizione 2020 di Strati della Cultura cade in un momento di forte crisi del settore culturale e creativo che si trova impegnato a sopravvivere ad una tempesta che ha congelato tutte le attività culturali e ricreative delle Associazioni, delle Istituzioni e delle Imprese Culturali. Questa sospensione, è evidente, mette a rischio l'esistenza di migliaia di progetti e luoghi dedicati alla cultura, lascia a casa tantissimi lavoratori del comparto, rende il nostro Paese più povero



e insicuro perché privato di quei presidi sociali e culturali indispensabili per continuare a prendersi cura delle nostre comunità, per tenere vivi luoghi di sperimentazione, di azione e di partecipazione attiva alla vita pubblica. Tuttavia l'eccezionalità del periodo vissuto dal nostro settore è ben sintetizzata da una totale sfiducia e impossibilità di poter programmare e organizzare il futuro. Il sentimento prevalente non è la rassegnazione, ma l'impossibilità di immaginare e lavorare alla costruzione e ideazione del mondo post-pandemico. In questo senso questa edizione di Strati della Cultura viene pensata come uno strumento per riappropriarsi del futuro, per mettere in condivisione idee e strumenti per programmare e immaginare "The Day After Tomorrow". Uno scenario da inventare e costruire con i soggetti del Terzo Settore e delle Istituzioni pubbliche e private che hanno partecipato alla due giorni. L'edizione di Strati della Cultura 2020 è stata a cura di Arci Bologna e Arci nazionale all'interno del progetto Polimero promosso e coordinato da Associazione Arci Emilia-



Romagna con il contributo della Regione Emilia-Romagna. Numeri importanti quelli di questa edizione online: 20400 spettatori, 1900 interazioni, 20073 persone raggiunte.



Circoli Rifugio - Nessuno in strada

Nessuno in Strada - Circoli Rifugio è un progetto che nasce per dare risposta alle situazioni di estrema marginalità e povertà, accentuate dalla pandemia Covid. L'obiettivo è quello di mettere a sistema una serie di iniziative di accoglienza, sostegno, mutuo soccorso realizzate nei circoli ARCI sul territorio e portate avanti durante il lockdown. Il progetto, della durata di 12 mesi, mira a costituire in ogni territorio coinvolto almeno un circolo rifugio responsabile dell'accoglienza di 4/6 persone. Bergamo, Bologna, Carmagnola, Napoli, Padova, Perugia, Palermo, Pescara, Pistoia, Ferrandina, Roma e Ventimiglia sono le città coinvolte nel progetto. In ognuna di queste l'accoglienza può avvenire in due modalità: da parte di una famiglia socia del circolo, o attraverso

l'attivazione di un appartamento o di spazi gestiti direttamente dal circolo. Il progetto dà priorità alle fasce sociali maggiormente colpite dalla pandemia, accogliendo persone rimaste prive di una dimora accompagnandoli in un percorso che possa costituire una nuova partenza e ridare loro una possibilità di vita dignitosa. Inoltre, i beneficiari vengono spesso coinvolti all'interno delle attività che si svolgono nei circoli, spazi creati per promuovere partecipazione e inclusione.



SIPLA – Sistema Integrato di Protezione Lavoratori Agricoli

Il progetto Sipla è una rete nazionale che risponde al Piano Triennale contro il Caporalato ed all'articolo 603-bis del Codice Penale introdotto dalla legge n. 199/16 che denota il reato di sfruttamento del lavoro e intermediazione illecita. Sipla sostiene la tutela socio-legale dei lavoratori migranti, spesso vittime di irregolarità e sfruttamento, attraverso il rafforzamento o attivazione di presidi, assistenza nell'apertura delle imprese ed iscrizione delle aziende alla rete istituzionale. L'intervento prevede la creazione di un sistema nazionale integrato in grado di agire a più livelli: quello nazionale attraverso azioni di advocacy e di promozione di accordi e protocolli di intesa con le aziende e la grande distribuzione; quello locale attraverso la costruzione di interventi integrati di orientamento, assistenza, formazione e accoglienza nella tutela dei diritti dei lavoratori a livello regionale e multiregionale. Formata da oltre 50 soggetti del terzo settore distribuiti in 15 regioni, la Rete Sipla è promossa dal Consorzio Communitas

e dall'Arci con il sostegno proveniente dai fondi FAMI e fondi FSE con il bando 1/2019 del Ministero del Lavoro e il Ministero delle Politiche Sociali.

La rete è organizzata geograficamente in:

- il Sipla Nord con il Consorzio **Communitas** come ente capofila e il coinvolgimento di 9 Regioni del centro-nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Trentino Alto Adige);
- il Sipla Sud con l'Arci come ente capofila e il coinvolgimento di 6 regioni del centro-sud (Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) dai fondi FAMI e fondi FSE con il bando 1/2019 del Ministero del Lavoro e il Ministero delle Politiche Sociali.



DICA Europa!

Il progetto vuole contribuire a rafforzare il ruolo degli enti del Terzo settore nei processi di programmazione, pianificazione, gestione dei fondi SIE e dei programmi europei 2014/2020, per un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche, attraverso un percorso di formazione specialistica sulla progettazione europea e sulle politiche di Coesione dell'Unione, rivolto a volontari, associati e occupati delle organizzazioni non-profit. Fornisce ai partecipanti ai corsi gli strumenti pratici e metodologici per individuare le forme più opportune di accesso alle risorse finanziarie dell'Unione europea ed elaborare proposte progettuali in linea con gli standard della Commissione europea. In particolare, il percorso intende formare e/o aggiornare figure professionali appartenenti agli ETS, dotate di specifiche

conoscenze teoriche e abilità operative nell'ambito del project management e del project financing per la progettazione sociale.

Per Arci, ciò ha significato implementare sui territori il know how della rete associativa sul tema della progettazione.

Il progetto ha erogato formazione in modalità "blended", comprendente:

- attività di formazione a distanza (circa 20 ore di FAD),
- lezioni frontali in aula (40 ProjectLab),
- 10 Webinar.

La formazione a distanza ha previsto una interazione discente-docente sincrona, diretta a fornire ai partecipanti adeguate conoscenze teoriche, materiali didattici e strumenti propedeutici ai laboratori pratici. L'approccio metodologico ha conciliato l'azione sinergica tra le competenze teoriche acquisite attraverso le video-lezioni e il "learn-by-doing" delle attività laboratoriali.

Progetto finanziato attraverso il PON SPAO (Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione") e promosso da ANPAL e Fondo Sociale Europeo.



OLTRE. Contro-narrazioni dai margini al centro

Il progetto intende prevenire fenomeni di radicalizzazione islamica, soprattutto tra giovani di seconda generazione di fede musulmana.

Fra le attività previste: attività di ricerca-azione, workshops per l'emersione di vissuti che hanno condotto o rischiato di condurre ad un percorso



Giuliana
Bazzani

di radicalizzazione, laboratori creativi, costruzione della campagna di comunicazione online che sviluppi narrazioni alternative rispetto alla potenziale radicalizzazione.

L'Arci ha realizzato alcune azioni specifiche con il coinvolgimento di sette comitati: Bologna, Milano, Torino, Padova, Roma, Palermo e Cagliari.

La prima azione promossa è stata la realizzazione di 7 laboratori del Teatro dell'Oppresso (TdO), pensati e realizzati dall'attrice e regista Preziosa Salatino, con una lunga esperienza in questo ambito di intervento. Obiettivo dei laboratori è stato quello di stimolare nei partecipanti risposte non verbali, creative, teatrali, fisiche, rispetto alle tematiche del progetto; adattando la metodologia e le tecniche del Teatro dell'Oppresso (TdO) per il concetto di identità, integrazione, rapporto con i coetanei, scala di valori, rapporto con le istituzioni, con la religione, con la famiglia. Il video Oltre – "Io e l'altro. Immagini e sensazioni dai laboratori di Teatro dell'Oppresso"² della durata di circa tre

² <https://www.youtube.com/watch?v=PQbEqy9jAes&t=35s>

minuti, sottotitolato in inglese, racconta il percorso dei laboratori.

Il materiale emerso dai laboratori (report e documentazione video), insieme alla iniziale ricerca-azione, è servito da base per tutte le altre azioni del progetto.

La seconda azione è stata la realizzazione di una graphic novel da parte del fumettista e attivista Gianluca Costantini, sulla base dei racconti e dei vissuti emersi grazie ai laboratori.

Infine, il monologo "Oltre il velo", scritto e interpretato da Preziosa Salatino, ha rimesso in circolazione le storie e le tematiche più rilevanti emerse negli incontri laboratoriali. In un periodo di grande incertezza e disgregazione sociale, dovuto alla pandemia, si è riusciti con uno sforzo collettivo a mettere in piedi un tour che ha toccato 5 delle 7 città coinvolte nel progetto e che continua ad essere replicato in giro per l'Italia, ben al di là della conclusione del progetto Oltre, nelle scuole, nei teatri, nei circoli, nelle piazze, per proseguire la sua opera di informazione e sensibilizzazione su un tema di forte attualità.

Ente finanziatore: Commissione Europea (Fondo per la Sicurezza Interna – Programma per l'Empowerment della Società Civile).

FOCUS ATTIVITÀ 2021



L'Ultimo Concerto?

27 febbraio 2021 – #ultimoconcerto

Il 27 febbraio 2021 è un giorno significativo: dodici mesi fa si procedeva alle prime chiusure dovute alla situazione di emergenza sanitaria.

A distanza di un anno, i palchi che hanno fatto la storia della musica dal vivo in Italia tornano a illuminarsi contemporaneamente nella stessa serata. I concerti ed eventi proposti saranno trasmessi in streaming gratuito, alle ore 21, sul sito www.ultimoconcerto.it

L'Ultimo Concerto? è un'iniziativa promossa da KeepOn Live, Arci e Assomusica, con la collaborazione di Live DMA, che vede insieme, per la prima volta, oltre centotrenta live club e circoli sparsi sull'intero territorio italiano.

Una campagna partita il 28 gennaio, giorno in cui tutti i locali coinvolti hanno pubblicato le immagini delle proprie facciate, sovrastate da un punto interrogativo.

L'obiettivo primario è quello di porre l'attenzione sull'assoluta incertezza e instabilità in cui versano attualmente queste realtà.



'Non è una storia': tre incontri contro le falsificazioni e le fake news storiche

'Fact checking: la storia alla prova dei fatti' è la serie di pubblicazioni curata per Laterza da Carlo Greppi, storico e scrittore, per contrastare vere e proprie fake news storiche che impazzano sui social network e quanti utilizzano il nostro passato per fomentare politiche d'odio.

Ed è anche il filo conduttore di 'Non è una storia', tre eventi online promossi dall'Arci con storici delle nuove generazioni, autori di altrettante pubblicazioni della collana,

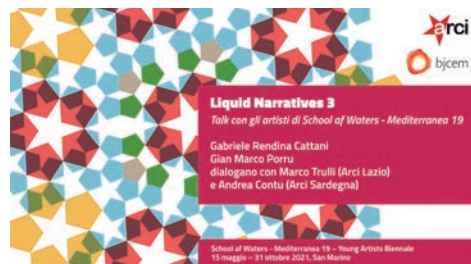
per opporre alle tante falsificazioni strumentali le verità che la storia, con la sua ricerca, ha individuato.

Nel primo incontro, giovedì 18 marzo, in diretta streaming sulla pagina Facebook di Arci nazionale, Andrea Rizza Goldstein, di Arci Bolzano, ha dialogato con lo storico Eric Gobetti, autore del libro “E allora le foibe?”. Un libro rivolto a chi non sa niente della storia delle foibe e dell’esodo o a chi pensa di sapere già tutto.

Questo “Fact Checking” non propone un’altra verità storica preconstituita, non vuole negare o sminuire una tragedia, ma riportare la vicenda storica al suo dato di realtà per fissare la dinamica degli eventi e le sue conseguenze.

Il secondo incontro il 25 marzo, sempre in diretta streaming sulla pagina Facebook di Arci nazionale, con Chiara Colombini, storica, ricercatrice presso l’Istituto piemontese per la storia della Resistenza, autrice di “Anche i partigiani però...”. Un volume per conoscere ciò che è stato, senza retorica, tornando alla storia di quei venti mesi che tanto hanno significato per la storia del nostro paese. E per smontare la contro-narrativa tossica che si sta cercando di consolidare attraverso semplificazioni, relativizzazioni e decontestualizzazioni che rappresentano i partigiani come “avventurieri, ladri di polli, terroristi, vigliacchi che colpiscono il nemico a tradimento o protagonisti di una guerra inutile”.

Il terzo e ultimo incontro, l’8 aprile, sempre in diretta streaming sulla pagina Facebook di Arci nazionale, con Carlo Greppi, autore de “L’antifascismo non serve più a niente”. Un piccolo manuale di autodifesa contro i luoghi comuni, le semplificazioni, gli slogan che stanno alla base delle narrative tossiche che specialmente in questi ultimi anni stanno avvelenando il discorso pubblico



intorno alla storia e alla memoria del Novecento italiano. ‘Non è una storia’, tre eventi per conoscere meglio il nostro passato e per costruire il nostro futuro.



Liquid narratives – Ciclo di 3 talk con gli artisti di MEDITERRANEA 19 School of Waters

Il 15 maggio 2021 inaugura “Mediterranea19”: la Biennale del Mediterraneo, organizzata da Bjcem – Association Biennale des Jeunes Créateurs de l’Europe et de la Méditerranée, con le opere di oltre 70 artisti provenienti da 21 nazioni diverse, per la prima volta ospitate dalla Repubblica di San Marino. Il titolo scelto per la diciannovesima edizione è School of Waters, immaginando la Biennale come una piattaforma collettiva capace di decostruire stereotipi legati all’interpretazione eurocentrica dell’area mediterranea. Arci nazionale e i comitati di Arci Torino, Arci Liguria, Arci Lombardia, Arci Milano, Arci Emilia-Romagna APS, Arci Lazio, ARCI Sardegna, Arci Sicilia sono soci storici di BJCEM e promuovono tre talk con gli artisti da loro sostenuti e selezionati dai curatori della Biennale. In ogni appuntamento sono presentate le visioni e ricerche artistiche spinte dal desiderio di “imparare dalle acque”

per disinnescare stereotipi e nazionalismi, confinamenti mentali e geografici e riscoprire il Mediterraneo “come piattaforma complessa di forme di vita e processi di apprendimento”. Ogni incontro si è concentrato sul progetto artistico proposto per la Biennale, con l’obiettivo di focalizzare contesti, ricerche e linguaggi che definiscono la singola pratica artistica.

1. **Riccardo Badano & Hanna Rullmann e Enrico Floriddia dialogano con Giuditta Nelli (Arci Liguria) e Anna Bucca (Arci Sicilia)**
2. **Annalisa Cannito e Binta Diaw dialogano con Marco Trulli (Arci aps)**
3. **Gabriele Rendina Cattani e Gian Marco Porru dialogano con Marco Trulli (Arci aps) e Andrea Contu (Arci Sardegna).**



“Voi la malattia, noi la cura” – venti anni dal G8 di Genova

Senza memoria non c’è futuro. Per i venti anni del G8 di Genova, centinaia sono state le iniziative realizzate in tutta Italia: dibattiti, incontri ma anche documentari, podcast, video – molte promosse da gruppi di giovani che nel 2001 non erano neppure nati. A Genova, nei giorni di luglio, migliaia di persone hanno partecipato a un grande forum di discussione, il 19 luglio a un’assemblea nazionale di convergenza, il 20 luglio a un’assemblea internazionale con movimenti di tutto il pianeta e poi alla manifestazione a Piazza Alimonda dove fu ucciso Carlo Giuliani. “Nel 2001 nelle strade di Genova, alla Diaz, a Bolzaneto un grande movimento popolare subì “la più grande violazione dei diritti umani in occidente”, alla verità sull’uccisione

di Carlo Giuliani non si è mai voluti arrivare, chiarezza sui mandanti politici non è mai stata fatta, giustizia se ne è fatta ben poca, e nessuno si è mai degnato di una scusa. Genova è una delle macchie nere e oscure della democrazia italiana, non c’è archiviazione possibile. Venti anni fa, una straordinaria convergenza di idee, esperienze, culture e pratiche in Italia e in tutto il mondo alimentò una grande speranza di cambiamento globale. Già conteneva la previsione dello scenario a cui si andava incontro: l’insostenibilità della globalizzazione neoliberista e i suoi pesantissimi impatti sociali, economici e ambientali. Le crisi che anno dopo anno si sono succedute a ritmi sempre più preoccupanti ci hanno dato ragione – fino alla pandemia, che ha messo in luce tutti i limiti strutturali del sistema e i pericoli che esso porta con sé. E proprio la pandemia dimostra che da solo non si salva nessuno, dice quanto siamo interconnessi e quanto bisogno ci sia di ricostruire uno spazio pubblico nazionale, europeo e globale di lotta, di pensiero, i alternativa.”



Giornata mondiale del rifugiato e della rifugiata – Angelo Mai (Roma)

Il 20 giugno, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato e della rifugiata, ci incontriamo all’Angelo Mai per trascorrere una giornata di confronto e di festa, dando voce alle donne ospiti del progetto SAI Aida e agli imprenditori e imprenditrici rifugiate del progetto Capitale Rifugiato, finanziato con i fondi 8x1000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha supportato lo start up di 11 imprese. Durante la giornata Eleonora Camilli



(Redattore Sociale) ha intervistato imprenditori e imprenditrici rifugiate che hanno avviato un'impresa con il sostegno dell'ARCI. Dopo l'introduzione di Filippo Miraglia (Archi nazionale) e Claudio Graziano (Presidente Archi Lazio) sono intervenuti Emma Bonino (Senatrice), Riccardo Clerici (UNHCR). A seguire la prima visione del docu-film TRATTI, realizzato nell'ambito del progetto In prima fila contro il razzismo con il contributo di UNAR, presentato da Triantafillos Loukarelis (Direttore dell'UNAR), Roberto di Maio (regista di "Tratti"), Valentina Itri (Archi nazionale) e Ana de Vega (UNHCR).

TRATTI di Roberto Di Maio

Con Manuela Parodi, Ella Anthony, Riccardo Vianello, Nour Zarafi.

Tratti, come quelli somatici che ci contraddistinguono, che ci parlano del nostro passato, che raccontano le nostre origini. Tratti come i percorsi intrapresi per scelta e per costrizione. Tratti compiuti. Tratti spezzati. Fattezze, passaggi, frammenti di vite che si incrociano. Tratti di storie vere.



Festival Sabir 2021 | Le frontiere dei diritti e la pandemia 28 al 30 ottobre (Lecce).

Il Festival Sabir, giunto alla sua settima

edizione, torna per il 2021 in presenza a Lecce, dal 28 al 30 ottobre. L'evento, promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI, Carta di Roma e il patrocinio della RAI, ha al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa può e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza di numerosi rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchisce con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarietà, i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate, infatti, la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni più marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della società civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alternano ad attività culturali. Qualche numero: 500 sono stati i partecipanti in presenza (si è dovuto ovviamente tener conto dei limiti imposti dalle misure anticovid); 1000 i partecipanti a distanza (zoom e dirette Facebook); 130 relatori in presenza e a distanza che hanno animato 43 eventi di cui 33 convegni e 5 presentazioni di libri.

Per la parte artistica, segnaliamo i 2 concerti, i 3 spettacoli teatrali e le sei mostre fotografiche. Il tutto gestito grazie alla presenza di circa 100 persone tra staff e volontari.



Right2Cure – No profit on pandemic

Campagna per la sospensione dei brevetti sui vaccini Covid.

110 organizzazioni sociali italiane partecipano alla raccolta di firme europea della ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei) che chiede all'Unione Europea di schierarsi a favore della sospensione dei brevetti sui vaccini Covid. In tutta Italia vengono organizzate iniziative di dibattito, campagne social, banchetti per la raccolta di firme. L'obiettivo è di permettere la vaccinazione universale di tutta la popolazione mondiale. "Abbiamo tutti diritto alla salute.

In una pandemia, la ricerca e le tecnologie dovrebbero essere condivise ampiamente, velocemente, in tutto il mondo. Un'azienda privata non dovrebbe avere il potere di decidere chi ha accesso a cure o vaccini e a quale prezzo. I contribuenti hanno pagato per la ricerca e lo sviluppo di vaccini e trattamenti. Ciò che è stato pagato dal popolo dovrebbe rimanere nelle mani delle persone. Non possiamo permettere alle grandi aziende farmaceutiche di privatizzare tecnologie sanitarie fondamentali che sono state sviluppate con risorse pubbliche. Le grandi aziende farmaceutiche non dovrebbero trarre profitto da questa pandemia a scapito della salute delle persone. Una minaccia collettiva richiede solidarietà, non profitti privati".



CALL FOR AFGHANISTAN
CORRIDOIO PER LA LIBERTÀ



Afghanistan: firmato al Viminale protocollo d'intesa per corridoi umanitari

L'Archi, con la sua rete di circoli rifugio diffusa sul territorio nazionale, per la prima volta firma il protocollo "Corridoi umanitari/ Evacuazioni per l'Afghanistan" che consentirà di aprire un corridoio umanitario per gli afghani e le afghane in fuga dai talebani. Per l'associazione è una grande sfida e una forte emozione sapere che, seppur in numero limitato, ci saranno persone che potranno mettersi in salvo, grazie alla disponibilità del governo italiano e agli sforzi della rete Archi, insieme alle altre associazioni coinvolte. Pensiamo che anche per salvare una sola persona, un solo essere umano, dalla violenza e dall'oscurantismo dei

talebani, valga la pena partecipare a questa importante iniziativa.

Preferiremmo non farlo. Preferiremmo che le guerre e le persecuzioni non ci fossero e preferiremmo che fossero i governi a farsi carico della protezione delle persone che rischiano la vita e che non possono viaggiare in sicurezza e legalità.

Ma proprio per questo, per spingere nella direzione di soluzioni giuste e praticabili, i corridoi ci sembrano una grande opportunità per coinvolgere le tante comunità territoriali solidali, a partire dai nostri Circoli Rifugio, e ribaltare la rappresentazione distorta, alla quale spesso abbiamo assistito in questi anni, dell'arrivo alle nostre frontiere di richiedenti asilo e profughi.



Strati della Cultura 2021 – Arci: più di prima

**XIV edizione – dal 02 al 04 dicembre
(Parma).**

Strati della Cultura è l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla 'promozione culturale' con il mondo delle Istituzioni, della politica, della cultura. Dopo l'edizione 2020 totalmente online a causa della pandemia da covid 9, l'edizione 2021 si svolge in presenza a Parma, dal 2 al 4 dicembre, ed è dedicata alla ripartenza, da tutti i punti di vista.

La forte crisi del settore culturale e creativo non si supererà facilmente ma siamo convinti che già oggi ci siano significativi segnali di rilancio di tante attività culturali e ricreative delle Associazioni, delle Istituzioni e delle Imprese Culturali.

La sospensione obbligatoria ha costretto tutto il settore culturale a ripensarsi e a riscoprire



il suo ruolo di attivatore sociale attraverso quei presidi culturali indispensabili per continuare a prendersi cura delle nostre comunità, per tenere vivi luoghi di sperimentazione, di azione e di partecipazione attiva alla vita pubblica. L'edizione di Strati della Cultura del 2021 affronta molti degli aspetti che saranno centrali per un rilancio del non profit culturale, dei circoli associativi, della progettualità con gli attori pubblici e privati. Si riprende il percorso sulla Rigenerazione Urbana, si riflette sull'evoluzione degli Spazi per la Cultura, si approfondisce il rapporto con il "Contemporaneo" in ambito artistico-culturale, si ragiona dello stretto rapporto tra Welfare e Cultura. Strati della Cultura è un progetto dell'Arci Emilia Romagna realizzato con Arci Nazionale, Ucca (Unione dei Circoli Cinematografici dell'Arci), Arci Parma e i suoi circoli e con il sostegno della Regione Emilia Romagna – Assessorato alla Cultura. Importante novità per il 2021 la mediapartnership di AgCult, agenzia giornalistica specializzata nelle politiche pubbliche relative al settore della cultura

e del turismo. Particolare attenzione, anche nella promozione dell'appuntamento, è stata data alle Scintille, le esperienze Arci attivatrici degli snodi argomentativi delle sessioni di lavoro.



Build European Solidarity Today (BEST): Let's replay the Fraternity Card!

Il Progetto BEST si pone l'obiettivo di promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e digitali e migliorare la conoscenza, la comprensione e l'appropriazione dei valori della cooperazione, della pluralità e della coesistenza di diverse idee, razze, religioni e dell'inclusione.

Nei paesi partner (Italia, Francia, Slovenia, Spagna, Polonia) BEST coinvolge complessivamente circa 4.000 bambini e bambine in età prescolare e 45.000 studenti di scuola primaria e secondaria, coinvolti in percorsi laboratoriali per essere formati al pensiero critico, all'analisi delle immagini e alla scrittura creativa.

I laboratori prevedono come momento culminante l'instaurazione di un dialogo con altri cittadini attraverso l'invio di un totale di 53.500 cartoline con messaggi di solidarietà e fratellanza a cittadini scelti casualmente nelle città / nei quartieri in cui si trovano le scuole. I percorsi laboratoriali rivolti ai ragazzi hanno coinvolto circa 1.000 scuole grazie alla formazione di 1885 insegnanti ed educatori, ai quali sono stati messi a disposizione manuali operativi, veri toolkit di guida alla conduzione dei laboratori sui diritti umani, le discriminazioni, la solidarietà e le ineguaglianze.

A rafforzare l'apertura al territorio e alle comunità locali, in una selezione di 64 scuole gli studenti hanno organizzato

in prima persona azioni locali di solidarietà, partendo da una mappatura della loro comunità realizzata dagli studenti stessi, per decidere le azioni locali di solidarietà da mettere in atto, caratterizzate dall'obiettivo di affrontare uno specifico problema per determinare un vantaggio per il bene comune. In Italia, il progetto ha coinvolto 28 scuole, 1310 ragazze e ragazzi, 95 insegnanti ed educatori in sei città: Prato, Brindisi, Bologna, Verona, Caltanissetta, Cosenza.

Best ha raccolto tanto entusiasmo, sia tra gli educatori della rete Arci, sia tra gli insegnanti, sia, ancor più importante, tra gli studenti.

Si è infatti innescato un vero e proprio fenomeno BEST, che ha fatto soffiare il vento d'Europa, coinvolgendo ragazze/i, insegnanti e operatori in una girandola di emozioni e sensazioni. Si è riscoperto il gusto ormai perduto di inviare i propri pensieri e la propria voglia di connessione sociale attraverso lo strumento della cartolina, importante mezzo di comunicazione tra persone che condividono un legame affettivo.

In questo caso, però, non è stato l'affetto a portare le cartoline da un punto all'altro dell'Europa: è stata la voglia di crescere, realizzarsi e sentirsi parte di una comunità allargata.

I sentimenti che hanno accompagnato le cartoline si sono riflessi anche nei comitati che sono stati coinvolti nelle attività progettuali, che hanno potuto mettere in gioco e in condivisione le proprie competenze a livello trasversale e transnazionale.

Al successo del progetto hanno contribuito anche le azioni di comunità, che hanno portato comitati e territori a connettersi in maniera diversa e innovativa con il proprio background locale, portando fuori da scuole



e circoli la ventata costruttiva e solidale che è stata il progetto Best. Le scuole e i territori, infatti, sono stati attrezzati con installazioni permanenti, come una cassetta della posta, un'area picnic, uno spazio verde, in risposta ai bisogni delle proprie comunità mappati dai ragazzi con l'intento di sviluppare strategie e soluzioni per lavorare al raggiungimento del bene comune. Ente Finanziatore: Unione Europea, programma Erasmus plus.



La Cultura è La Cura

Obiettivo del progetto è svolgere in ciascuna realtà attività culturali specificatamente rivolte a gruppi target composti da persone fragili e a rischio di esclusione sociale in un quadro di relazioni comunitarie sostenute e coordinate per favorire, a progetto terminato, una continuità d'iniziativa. *La Cultura è la cura* parte dal presupposto che la cultura (sia in termini di pratica sia in termini di fruizione) sia una sorta di medicina generatrice

di benessere, relazioni e autonomie per limitare l'invisibilità di coloro che si trovano in condizioni di marginalità. Questo intervento modulare verrà realizzato creando spazi aperti dentro a circoli Arci o in strutture individuate ad hoc con l'aiuto di esperti nelle diverse discipline culturali ed artistiche. Il progetto fa leva su 3 differenti definizioni della cultura: Cultura come conoscenza acquisita, Cultura come creatività, Cultura come sapere prodotto. Il progetto si attua su un ampio territorio comprendente 20 province, che coprono 15 regioni e le due province autonome di Trento e Bolzano. Fra gli obiettivi del progetto: porre fine ad ogni forma di povertà, ridurre le ineguaglianze, rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. I destinatari delle azioni progettuali sono: giovani sotto i 35 anni a rischio di marginalità sociale (Neet), cittadini con disturbi di salute mentale, anziani (più di 65 anni). Ente finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Avviso n. 2/2020).



Progetto Rete CEET (CULTURA, EDUCAZIONE, EMPOWERMENT, TERRITORIO)

11 regioni d'Italia (Trentino-Alto Adige; Piemonte; Veneto; Liguria; Emilia Romagna; Lazio; Abruzzo; Campania; Puglia; Calabria; Sicilia) 46 partner di cui fanno parte circoli e comitati territoriali di Arci, la Libera Università dell'Autobiografia, 11 poli culturali (tra questi: il Museo del vino di Barolo, il Teatro Carlo Felice di Genova e la Fondazione Paolo Grassi) e altrettante scuole.

Obiettivo del progetto è quello di valorizzare e implementare il lavoro educativo che viene svolto quotidianamente da decine di circoli e comitati Arci nel contrasto alla povertà educativa di minori e famiglie, all'interno delle comunità educanti.

La collaborazione tra soggetti che si occupano, a livello locale e nazionale, di migliorare il benessere di minori e famiglie contrastandone la povertà educativa, ha portato la Rete CEET a lavorare con bambini e ragazzi su alcune tematiche particolarmente attuali e urgenti:

- **L'educazione all'affettività e ai sentimenti**
- **Il contrasto all'isolamento**
- **Il contrasto alla dispersione scolastica**
- **L'accesso ai teatri, ai musei e ai festival culturali del proprio territorio nel ruolo di cittadini attivi e curiosi.**

Nonostante le difficoltà dovute alle chiusure imposte dalla pandemia, in tutti i territori è stato possibile avviare le attività con i minori, che si sono rivelate fondamentali per accompagnare bambini, ragazzi e famiglie attraverso i difficili anni di pandemia e il cauto ritorno

ad una socialità, fondamentale in particolare per i più giovani. Parallelamente, grazie alla collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia, Arci ha approfondito la spinta educativa che ha attraversato l'associazione fin dalla sua nascita: i formatori della Lua hanno incontrato volontari e operatori Arci che ogni giorno accendono una luce e aprono le porte di questi luoghi di aggregazione spontanea che sono i circoli.

Nel 2021 la Carovana Pedagogica, pensata inizialmente come un colorato camper multi-attezzato che avrebbe attraversato le regioni coinvolte dal progetto, diventa online. Un'occasione per offrire – seppur in forma digitale – stimoli, occasioni di incontro con il teatro, la musica, il corpo, le scienze e opportunità formative e di riflessione, allargandole potenzialmente a tutte le scuole e ai centri educativi d'Italia, oltre che alle famiglie e ai ragazzi. Più di 70 appuntamenti tra laboratori, teatro, cantastorie, incontri con gli autori, approfondimenti e webinar, dedicati a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, genitori, insegnanti ed educatori per contrastare la povertà educativa e il rischio di isolamento al quale bambini e studenti sono soggetti in un anno segnato dalla pandemia, costretti a fare i conti con la sostanziale scomparsa di ogni luogo di apprendimento extrascolastico (gite, teatri, cinema, palestre, concerti, musei).

LA COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione e stampa di Arci si avvalgono di un sistema articolato utile a diffondere all'interno e all'esterno dell'associazione le informazioni sulle attività svolte e mirano a sensibilizzare la base sociale e l'opinione pubblica sulle tematiche di interesse dell'Arci.

Per promuovere i nostri valori raccontiamo le nostre attività attraverso prodotti editoriali e multimediali, condividiamo notizie e informazioni sui nostri canali digitali e con i media nazionali e internazionali, organizziamo eventi online e in presenza.

Individuate le tematiche, l'ufficio comunicazione declina il messaggio, sviluppa gli strumenti e identifica i canali di promozione.

UFFICIO STAMPA

È lo strumento con cui l'Arci comunica verso l'esterno le proprie iniziative e campagne, le prese di posizione e i punti di vista dell'associazione.

Cura i rapporti con i media, si occupa della redazione e dell'invio di comunicati stampa, dell'organizzazione di conferenze stampa, dell'uscita di articoli e interviste su quotidiani e periodici on e offline, dei passaggi televisivi e radiofonici.

Nel corso del 2020-2021 l'ufficio stampa ha prodotto 166 comunicati ed ha organizzato 18 conferenze/ eventi stampa, anche online, per lanciare iniziative e campagne promosse dall'Arci o in partnership con altre organizzazioni.

Ha inoltre curato la comunicazione esterna di 20 campagne o eventi unitari organizzati dall'Arci in collaborazione con altre organizzazioni.

L'ufficio stampa ha infine promosso eventi organizzati da Ucca e dalle strutture

territoriali che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2020-2021 sono stati conteggiati: 230 citazioni/articoli/editoriali su quotidiani nazionali e locali; 85 citazioni/articoli/editoriali su giornali periodici; 380 lanci di agenzia (conteggio parziale); 25 servizi e interventi tv; 65 interviste e servizi su radio nazionali e locali.

ARCI.IT

Il sito istituzionale www.arci.it è il veicolo di comunicazione

attraverso il quale passa il maggior numero di contatti dell'associazione, non solo nei confronti dell'esterno, ma anche dei comitati e circoli affiliati. Il sito offre un quadro costantemente aggiornato delle iniziative dell'associazione e tutte le indicazioni utili per entrare in contatto con le sue attività. Il sito internet www.arci.it ha avuto 28.289 utenti unici nel 2020 e 28.921 utenti unici nel 2021, registrando quindi un incremento del 2,81%.

ARCI SOCIAL

La comunicazione ARCI coniuga condivisione e partecipazione degli utenti attraverso i canali già sperimentati nel corso degli anni, anche attraverso i social network.

L'ARCI è presente sui seguenti social network:

- **iscrittivallarci**
- **twitter con l'account @ArciNazionale**
- **youtube con il canale Arcinazionale**
- **instagram con l'account Arci nazionale**

Rispetto al canale Twitter, l'ARCI è cresciuta in termini di tweet, retweet e di visualizzazioni di tweet. Ad aprile 2020 l'incremento

più importante di followers con un +222 e a febbraio 2020 si è registrato il record di visualizzazioni con 55500. Nel canale Facebook la pagina ARCI Nazionale ha una copertura di 889.057 nel 2020 e di 1.159.319 nel 2021.

Anche il canale Instagram ha registrato nel 2020 un incremento del 60,6% di visite al profilo. Infine, sul canale Youtube ARCI Nazionale, si riscontra un aumento di iscrizioni: +112 nel 2020 e +230 nel 2021.

Nel 2020 i canali digital hanno avuto grande rilevanza: tutte le iniziative hanno avuto un'importante ricaduta sul digitale, dovuta soprattutto all'annullamento degli eventi live.

ARCIREPORT

È la newsletter dell'associazione, che viene inviata settimanalmente via mail ad un ampio indirizzario di comitati locali, comitati affiliati, soci e simpatizzanti, interlocutori del mondo associativo, politico e istituzionale.

Offre tutte le informazioni sulle iniziative di rilievo nazionale dell'associazione ed una selezione di notizie sulle attività svolte da circoli e comitati locali. Ospita inoltre il dibattito

politico culturale sui temi di interesse dell'Arci con interventi e commenti dei dirigenti dell'associazione e frequenti contributi di esperti ed interlocutori esterni.

Nel 2020 ne vengono realizzati 8 numeri, fino al 19 marzo. Nel luglio dello stesso anno viene mutata la diffusione del periodico da digitale a cartacea. A maggio del 2021 viene realizzato il primo numero cartaceo del periodico.

Al fine di dotare la rete dei comitati e circoli Arci del supporto di competenze e strumenti tecnici e gestionali idonei a garantire la migliore efficacia nello svolgimento delle loro attività istituzionali, la Direzione nazionale ha istituito un articolato sistema di servizi di formazione, consulenza e orientamento sulle materie di natura legislativa e gestionale relative ai campi di intervento dell'associazione.

COM'È STRUTTURATO IL SISTEMA DIREZIONE NAZIONALE - UFFICIO STUDI

Fornisce chiavi interpretative, supportando le scelte di indirizzo rispetto al contesto disciplina generale ed all'organizzazione istituzionale. Monitoraggio della legislazione nelle materie di interesse. Attività di consulenza e supporto al contenzioso. Produzione di materiali di aggiornamento e divulgazione. Nei casi di maggiore complessità l'Ufficio Studi elabora circolari esplicative e note di approfondimento diffuse in tutta la rete.

Formazione di secondo livello. Intermediazione istituzionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Interlocazione con stakeholder istituzionali pubblici e privati. Supporto negli adeguamenti statutari attraverso l'analisi dei requisiti obbligatori e il check documentale. Assistenza nella fase di iscrizione al RUNTS e nell'interlocazione con gli uffici regionali.

OSSERVATORIO LEGISLATIVO E REFERENTI REGIONALI

Per ogni regione è stato individuato un referente designato dai livelli regionali

di ARCI che opera in sinergia con la direzione nazionale, soprattutto attraverso la condivisione dei processi di tutela associativa territoriali, con lo scambio periodico di informazioni e l'analisi continua dei bisogni della rete. Il sistema dei referenti regionali, inoltre, mira al trasferimento dei processi formativi sul territorio e allo sviluppo di una rete diffusa di consulenza. Compiti dei referenti:

- **Monitoraggio e rilevazione delle priorità e dei bisogni formativi**
- **Supporto all'autoformazione**
- **Creazione di una rete**

diffusa a partire dalle competenze già presenti sui territori

In raccordo con la direzione nazionale:

- **Formazione di formatori (2° livello)**
- **Studio legislazioni regionali**
- **Monitoraggio dei comportamenti degli enti locali sulle materie di riferimento**
- **Osservatorio sul contenzioso locale**

EMERGENZA COVID

Lungo tutto l'arco del periodo emergenziale l'Osservatorio Legislativo e l'Ufficio studi della Direzione nazionale hanno contribuito a tutelare e ad assistere i comitati e le basi associative nello sviluppo e nella difesa delle proprie attività. Nel periodo 2020-2021 ha fornito risposta a numerosi quesiti di varia natura, molti dei quali collegati all'impatto della pandemia sulla rete associativa:

- **Locazione (credito d'imposta, ricalcolo del canone, conseguenze della morosità)**
- **Solidarietà alimentare**

(assicurazione volontari, mobilità in zona rossa)

- **Revisione statutaria**
- **Scioglimento del circolo e devoluzione del patrimonio**
- **Cassa integrazione**
- **Sospensione dei mutui**
- **Contributi e bonus per i rapporti di lavoro e indennità per i collaboratori**
- **Innovazione digitale delle pratiche associative (attività web e diritti d'autore, svolgimento assemblea)**
- **Chiarimenti sulla tipologia delle attività sospese**
- **Accesso al credito agevolato**

LA RACCOLTA FONDI

Il settore raccolta fondi, strutturatosi sempre più a partire dal 2019, si è posto per il 2020-2021 gli obiettivi di:

- promuovere la cultura della raccolta fondi con particolare riferimento al crowdfunding;
- consolidare il lavoro nazionale dell'associazione sulla raccolta del 5x1000;
- sviluppare specifiche campagne di raccolta fondi, anche a supporto del mondo Arci.

Per quanto attiene al primo punto, resosi ancora più urgente in ragione del lockdown e della conseguente drammatica crisi dei circoli costretti ad interrompere per settimane le proprie attività da cui principalmente derivano i fondi per il proprio autofinanziamento, si è rilanciata la collaborazione con Produzione dal Basso, attiva dal 2016, sia per quanto riguarda la conferma del Network Arci nella piattaforma e offrire così maggiore visibilità alle campagne di crowdfunding dei Comitati e circoli sia per quanto riguarda la messa a disposizione di occasioni di formazione; si sono svolti due seminari nazionali di formazione *online* sull'organizzazione di campagne di crowdfunding in collaborazione con Produzioni dal Basso il 26 aprile 2020 e il 29 aprile 2020 a cui hanno partecipato circa 100 persone cadauno. Nel 2021 l'obiettivo diventa garantire continuità ad uno spazio importante per l'autofinanziamento dei progetti dei Comitati e circoli, sempre grazie alla collaborazione con Produzione dal Basso.

In relazione al secondo punto si è inteso potenziare la raccolta del 5x1000 a fronte di una campagna unitaria dell'Arci superando la tendenza alla frammentazione nella raccolta, così da potenziare la capacità di fare conoscere l'associazione, le sue finalità ed attività tra soci, socie, cittadini e cittadine. A questo fine, nel 2020 si è data continuità alla collaborazione strategica con Mediterranea per quanto riguarda il lavoro di salvataggio di vite in mare nel tentativo di raggiungere l'Italia integrando la presentazione di azioni di solidarietà urbana sviluppate da circoli Arci a sostegno dei cittadini più fragili



durante le settimane di lockdown. Nel 2021 si è invece scelto di innovare e rafforzare il sodalizio con la rete territoriale per la raccolta del 5x1000 con una campagna unitaria dell'Arci: conclusasi la collaborazione strategica con Mediterranea, la campagna è stata tutta dedicata alla promozione dell'associazione in una chiave di ripartenza.

Rispetto al terzo punto, nel 2020 si è data la massima continuità possibile alla campagna "Dalla parte dei curdi" in collaborazione con Uiki Onlus, iniziata nel 2019, introducendo però anche obiettivi di supporto alla rete Arci, in seguito alla pandemia.

L'irrompere della pandemia con le sue nuove e diverse priorità ha accelerato alcuni processi in essere in parte modificando le priorità programmate e le modalità di lavoro anche per quanto riguarda l'area di lavoro dedicata alla raccolta fondi.

Rispetto al primo obiettivo si è verificata un grande ricorso al Network Arci su Produzioni dal Basso con ben 43 progetti presentati e caricati sullo speciale spazio Arci a cui possono accedere solo ed esclusivamente progetti di Comitati e circoli Arci (nel corso del 2019 erano stati 20 i progetti complessivamente presenti sul Network).

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, relativo al potenziamento della rac-

colta del 5x1000 dell'anno 2020, si è proceduto a caratterizzare la campagna all'insegna dello slogan "Fatti per aiutare. In mare e in terra" così da ricondurre in una sola cornice l'attività umanitaria di Mediterranea rivolta ai migranti durante le fasi di attraversamento del mediterraneo con cui Arci ha collaborato fin dal 2018 e quelle di solidarietà e resistenza svolte dai circoli Arci a partire dalle drammatiche settimane del *lockdown*.

Sono stati coinvolti i Comitati non operanti direttamente una propria autonoma raccolta del 5x1000; sono state evidenziate le esperienze più significative di solidarietà ai fini comunicativi (Milano, Roma, Crotone, Torino, Bergamo, Bologna, Caserta, Cosenza...); sono stati sensibilizzati i soci e le socie alla donazione del 5x1000 anche tramite l'invio di 3 newsletter informative a circa 21.000 contatti di soci e socie. Si sono poste le premesse per un ampliamento degli strumenti da utilizzarsi per la diffusione a soci, socie in particolare attivando con Poste Italiane un accordo finalizzato alla spedizione a tariffe agevolate della testata ArciReport (operativo dal 2021).

La raccolta del 5x1000 del 2020 ha raggiunto complessivamente 4.399 firmatari/e per una raccolta complessiva di € 149.654,43 per una donazione media di 34 euro.

Rispetto al terzo obiettivo si è data continuità alla campagna dedicata al popolo curdo "Dalla parte dei curdi" sviluppata in collaborazione con Uiki onlus a partire dal 2019, sfruttando l'arco temporale maggiore possibile pari di fatto a 12 mesi. La campagna, conclusasi il 30-09-2020, era finalizzata a sostenere la popolazione civile, bisognosa di cure mediche e sanitarie.

La raccolta complessiva è stata di € 22.191,00 e ha raccolto le donazioni di 190 persone fisiche oltre che di circoli e associazioni. Nel corso del 2020, in risposta alla drammatica emergenza verificatasi a Beirut in seguito alle due esplosioni di agosto, Arci collabora alla raccolta fondi promossa da Arcs denominata "Beirut calling" con una specifica raccolta su Produzioni dal Basso dedicata all'associazione locale Nation Station, raccogliendo 41 tra donatori e donatrici per una raccolta di € 1.985,00.

Nella seconda metà dell'anno si è proceduto a realizzare un calendario per l'anno 2021 dal titolo "Curiamo la socialità. Aiutaci a continuare"³, dedicato visivamente a mettere in evidenza i circoli Arci selezionati attraverso uno specifico contest svoltosi sui social nell'autunno 2020. La raccolta si è svolta in due modalità: una centralizzata ed una decentrata tramite le attività dei Comitati che hanno finanziato propri specifici obiettivi di supporto alle principali criticità locali. La campagna su Produzioni dal Basso ha raccolto € 1.151,00 per 57 donatori.

Il 2021 ha rappresentato ancora una volta un anno interrotto per l'associazionismo dei circoli che, pur se non formalmente bloccati da lockdown veri e

propri, sono stati spesso posti nelle condizioni di non potere svolgere le proprie ordinarie attività. Tante campagne di raccolta fondi si sono attuate attraverso una speciale promozione dell'adesione all'Arci, anche consegnando le tessere a domicilio, e con modalità e collaborazioni locali.

Nonostante questo il ricorso al Network Arci su Produzioni dal Basso ha registrato la presenza di ben 35 progetti, di cui 11 iniziati nel 2020 con conclusione nel 2021 e 24 iniziati nel 2021. Le parole d'ordine dei progetti sono ancora all'insegna della ripartenza, della difesa degli spazi di socialità, del salvataggio dei circoli. I 24 progetti iniziati e conclusi nel 2021, registrano una raccolta di € 81.031,00 per 1894 tra donatori e donatrici.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, relativo al potenziamento della raccolta del 5 e del 2x1000 nell'anno 2021, si è proceduto a caratterizzare la campagna all'insegna dello slogan "Con Arci Puoi... costruire, sognare, conoscere, crescere, ripartire". Dopo due anni di collaborazione strategica con Mediterranea, la campagna del 2021 è dedicata al 100% al supporto della rete associativa territoriale. Sono stati coinvolti i Comitati non operanti direttamente una propria autonoma raccolta del 5 e del 2x1000 attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che ha condiviso l'ideazione, la gestione e ogni scelta della campagna attraverso 13 incontri di lavoro online a cui hanno preso parte attivamente oltre 30 Comitati regionali e territoriali. Si sono inoltre realizzati due seminari di approfondimento, uno, il 12 maggio, tenuto da Marco Cassisa, esperto di raccolta fondi e attivista del Comitato di Biella-Vercelli-Ivrea, per la presentazione di un'analisi dei trend di raccolta di firme del 5x1000 dal 2015 al 2019 di alcuni principali enti no-profit italiani; un secondo, il 19 maggio, a cura del commercialista Dott. Francesco Mautone, sul funzionamento della nuova dichiarazione dei redditi precompilata. Sono stati sensibilizzati i soci e le socie alla donazione del 5 e del 2x1000 non solo tramite l'invio di newsletter informative web ma anche via sms e introducendo per la prima volta l'invio di una mail cartacea a circa 30.000 soci Arci tra i 65 e 75 anni. La raccolta del solo 5x1000 del 2021 (ancora non pubblicati i dati della raccolta del 2x1000) ha raggiunto complessivamente 3.340 firmatari/e per una raccolta complessiva di € 107.774,22 per una donazione media di 30,78 euro.

Rispetto al terzo obiettivo si è proceduto a realizzare un calendario dedicato all'accoglienza dall'Afghanistan dal titolo "Un calendario per l'Afghanistan, un calendario per la libertà"⁴ realizzato in collaborazione con Arcs grazie ad illustrazioni conferite gratuitamente da Rita Petruccioli, Daniel Cuello, Irene Rinaldi, Giacomo Bevilacqua, Giulia Sagramola, Antonio Pronostico. Le donazioni raccolte nel 2021 sono pari a € 10.337.

³ <https://www.produzionidalbasso.com/project/curiamo-la-socialita-aiutaci-a-continuarecalendario-arci-2021/>

⁴ <https://www.arci.it/acquista-il-calendario-2022-call-for-afghanistan/>



PARTI
TERZA

La Rendicontazione
Ecologica

LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

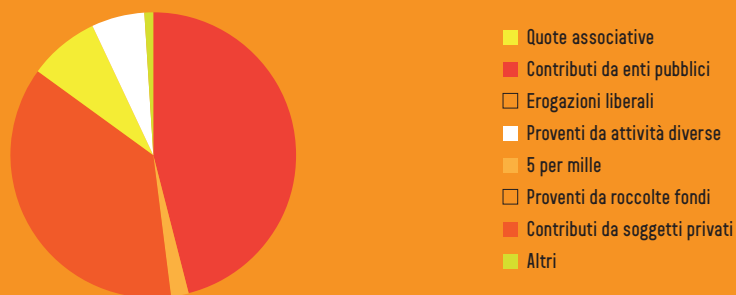
ANALISI DELLE ENTRATE E DEI PROVENTI

L'effetto della pandemia, con le difficoltà nelle attività di gran parte dei Circoli per molti mesi nel corso del 2021, ha determinato una vistosa riduzione del numero dei soci e, di conseguenza, dei relativi Proventi da quote associative. Questa riduzione è stata compensata dal consolidamento e dalla crescita delle attività progettuali, condotte in prevalenza grazie a Contributi da enti pubblici e da soggetti privati.

L'Associazione, in conseguenza delle misure di sostegno adottate a seguito della crisi da Covid-19, ha ricevuto contributi pari a € 45.245.

Il grafico seguente illustra la composizione delle entrate e dei proventi del 2021, che totalizzano complessivamente € 7,4mln:

→ PROVENTI

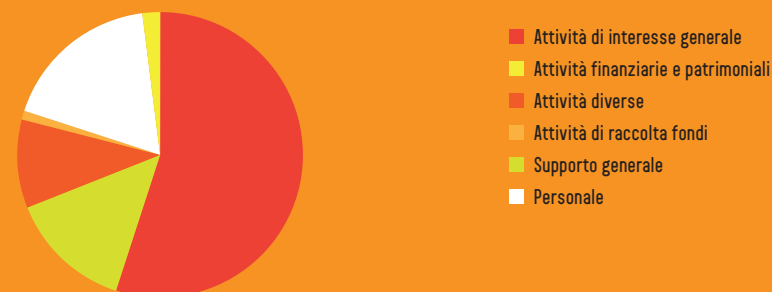


ANALISI DELLE USCITE E DEGLI ONERI

I principali costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2021 sono quelli relativi alla realizzazione delle attività progettuali e i costi del personale, rispetto ai quali non si è fatto ricorso a misure straordinarie o ammortizzatori sociali.

Il grafico seguente illustra la composizione delle uscite e degli oneri del 2021, che totalizzano complessivamente € 7,5mln:

→ ONERI



EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Tutto il Terzo settore è stato ancora duramente colpito dagli effetti della pandemia Covid-19 nel corso dell'anno 2021. Il primo semestre, infatti, è stato caratterizzato dalla chiusura imposta ai Circoli o da forti limitazioni alle loro attività.

La significativa ripresa delle attività nel secondo semestre dell'anno e soprattutto con l'avvio della campagna di Tesseramento 2021-2022, testimonia che il tessuto associativo dell'Archi ha retto l'impatto diretto e indiretto della pandemia, mostrando come la riduzione del numero dei soci (e di conseguenza dei Proventi da quote associative) debba intendersi come un fenomeno assolutamente transitorio.

Sotto il profilo dell'organizzazione e delle misure di sicurezza, l'Associazione, nel rispetto delle disposizioni delle istituzioni e delle autorità sanitarie nazionali, ha mantenuto le misure per fronteggiare la crisi già introdotte nel 2020, in modo da prevenire eventuali rischi, garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti e assicurare la continuità delle attività.

Allo stato attuale, pertanto, la Presidenza non ritiene sussistano significativi rischi di tipo economico-finanziario cui ARCI APS sia potenzialmente esposta, né fattori generali che possano compromettere il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

IL BILANCIO RICLASSIFICATO

RICLASSIFICATO TERZO SETTORE ESERCIZIO 2021 DAL: 01/01/2021 AL: 31/12/2021

PATRIMONIALE		
Codice	Descrizione	Importo
1.1	ATTIVO	8.726.469,01
1.1.020	B) IMMOBILIZZAZIONI	3.202.262,02
1.1.020.010	I – Immobilizzazioni immateriali	3.144,02
1.1.020.010.01	1) Costi di impianto e di ampliamento	3.144,02
1.1.020.020	II – Immobilizzazioni materiali	105,00
1.1.020.020.03	3) Attrezzature	105,00
1.1.020.030	III – Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.199.013,00
1.1.020.030.01	1) Partecipazione in	3.199.013,00
1.1.020.030.01.1	a) Imprese controllate	3.025.000,00
1.1.020.030.01.2	b) Imprese collegate	24.978,00
1.1.020.030.01.3	c) Altre imprese	149.035,00
1.1.030	C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.330.820,02
1.1.030.020	II – Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.784.755,61
1.1.030.020.01	1) Verso utenti e clienti	131.093,81
1.1.030.020.03	3) Verso enti pubblici	3.116.874,58

1.1.030.020.04	4) Verso soggetti privati per contributi	572.370,75
1.1.030.020.05	5) Verso enti della stessa rete associativa	700.141,42
1.1.030.020.06	6) Verso altri enti del Terzo Settore	22.550,52
1.1.030.020.09	9) Crediti tributari	57.002,52
1.1.030.020.12	12) Verso altri	184.722,01

1.1.030.040	IV – Disponibilità liquide	546.064,41
1.1.030.040.01	1) Depositi bancari e postali	545.695,61
1.1.030.040.03	3) Denaro e valori in cassa	368,80

1.1.040	D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	193.386,97
----------------	------------------------------------	-------------------

1.2	PASSIVO	- 8.852.126,10
------------	----------------	-----------------------

1.2.010	A) PATRIMONIO NETTO	- 217.984,83
----------------	----------------------------	---------------------

1.2.010.030	III – Patrimonio libero	- 217.984,83
1.2.010.030.01.1	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	- 217.984,83

1.2.020	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	- 83.801,82
1.2.020.010	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- 39.368,47
1.2.020.030	3) Altri	- 44.433,35

1.2.030	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	- 531.911,95
----------------	--	---------------------

1.2.040	D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	- 6.374.824,41
1.2.040.010	1) Debiti verso banche	- 1.250.513,87
1.2.040.040	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	- 352.824,30
1.2.040.060	6) Acconti	- 431.095,52
1.2.040.070	7) Debiti verso fornitori	- 1.737.034,02
1.2.040.090	9) Debiti tributari	- 3.290,36
1.2.040.100	10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- 49.259,31
1.2.040.110	11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	- 90.396,97
1.2.040.120	12) Altri debiti	- 2.460.410,06

1.2.050	E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	- 1.643.603,09
----------------	-------------------------------------	-----------------------

Riepilogo

ATTIVO (1.1)	€ 8.726.469,01
PASSIVO (1.2)	€ -8.852.126,10

Differenza	€ -125.657,09
-------------------	----------------------

ECONOMICO		
Codice	Descrizione	Importo
2.1	PROVENTI E RICAVI	7.419.560,31
2.1.010	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.853.434,82
2.1.010.010	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	902.167,80
2.1.010.040	4) Erogazioni liberali	8.075,95
2.1.010.050	5) Proventi del 5 per mille	149.654,43
2.1.010.060	6) Contributi da soggetti privati	2.724.024,31
2.1.010.080	8) Contributi da enti pubblici	3.069.512,33
2.1.020	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	486.354,99
2.1.020.012	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	441.109,99
2.1.020.015	6) Altri ricavi, rendite e proventi	45.245,00
2.1.030	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	18.573,95
2.1.030.010	1) Proventi da raccolte fondi abituali	18.573,95
2.1.040	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	16.918,55
2.1.040.010	1) Da rapporti bancari	2,54
2.1.040.050	5) Altri proventi	16.916,01
2.1.050	E) Proventi di supporto generale	44.278,00
2.1.050.010	1) Proventi da distacco del personale	9.978,00
2.1.050.011	2) Altri proventi di supporto generale	34.300,00
2.2	ONERI E COSTI	- 7.545.217,40
2.2.010	A) Costi e oneri da attività di interesse generale	- 4.551.140,01
2.2.010.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 2.341,92
2.2.010.020	2) Servizi	- 287.652,89
2.2.010.030	3) Godimento beni di terzi	- 219,60
2.2.010.070	7) Oneri diversi di gestione	- 4.260.925,60
2.2.020	B) Costi e oneri da attività diverse	- 482.599,28
2.2.020.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 337.198,50
2.2.020.020	2) Servizi	- 142.281,70
2.2.020.070	7) Oneri diversi di gestione	- 3.119,08
2.2.030	C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	- 129.316,60
2.2.030.010	1) Oneri per raccolte fondi abituali	- 129.316,60

2.2.040	D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	- 176.273,45
2.2.040.010	1) Su rapporti bancari	- 11.612,04
2.2.040.020	2) Su prestiti	- 97.407,36
2.2.040.050	5) Accantonamenti per rischi ed oneri	- 12.346,36
2.2.040.060	6) Altri oneri	- 54.907,69
2.2.050	E) Costi e oneri di supporto generale	- 2.205.888,06
2.2.050.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 55.698,98
2.2.050.020	2) Servizi	- 486.142,92
2.2.050.030	3) Godimento beni i terzi	- 103.231,91
2.2.050.040	4) Personale	- 1.409.119,39
2.2.050.050	5) Ammortamenti	- 367,96
2.2.050.070	7) Altri oneri	- 151.326,90

Riepilogo

PROVENTI E RICAVI (2.1)	€ 7.419.560,31
ONERI E COSTI (2.2)	€ -7.545.217,40
Differenza	€ -125.657,09



PARTE
QUARTA
Appendice

LISTA DEI COMITATI REGIONALI E TERRITORIALI ARCI

COMITATO REGIONALE

Arci Piemonte Aps
via Verdi, 34, 10124 Torino

Arci Val D'aosta/Vallée D'aoste
via Mochet, 7, 11100 Aosta

Arci Liguria — Comitato Regionale
Casa 25 Aprile, via al Molo Giano, Varco Quadrio, 1, 16128 Genova

Arci Lombardia — Comitato Regionale
piazze Gamba, 7/9, 20146 Milano

Arci Veneto — Comitato Regionale
viale IV Novembre, 19, 35123 Padova

COMITATO TERRITORIALE

Arci Alessandria via Fratelli Bandiera, 8, 15033 Casale Monferrato (AL)
Arci Novara via Pola, 10, 28100 Novara
Arci Torino via Verdi, 34, 10124 Torino
Arci Verbania Aps c.so Cobianchi, 37, 28921 Verbania
Arci Biella Ivrea Vercelli Aps strada alla Fornace, 8/b, 13900 Biella
Arci Cuneo Asti Aps via Carlo Emanuele III, 34, 12100 Cuneo
Arci Valle Susa — Pinerolo Aps via Torino, 9, 10093 Collegno (TO)

Associazione Arci Genova via al Molo Giano, Casa 25 aprile, 16128 Genova
Arci Imperia Aps via Vecchia Piemonte, 83, 18100 Imperia
Arci La Spezia Aps via XXIV Maggio, 351, 19125 La Spezia
Arci Savona via Giaccherio, 22/2, 17100 Savona
Arci Val Di Magra Aps via Landinelli, 88, 19038 Sarzana (SP)
Arci Bergamo via Quarenghi, 34, 24122 Bergamo
Arci Comitato Provinciale Brescia Aps privata De Vitalis, 26/a, 25124 Brescia
Arci Como via Alfonso Lissi, 6, 22100 Como
Arci Cremona Aps via Speciano, 4, 26100 Cremona
Arci Mantova Aps p.zza Tom Benetollo, 1, 46100 Mantova
Arci Milano — Lo — Mb via Solari, 40, 20144 Milano
Arci Pavia p.zza Allende, 24/a, 27100 Pavia
Arci Varese Ticino Olona via Bernardino Luini, 15, 21100 Varese
Arci Lecco e Sondrio Aps via Cesare Cantù, 18, 23900 Lecco
Arci Bolzano/Bozen via Dolomiti, 14/a, 39100 Bolzano
Arci del Trentino viale degli Olmi, 24, 38123 Trento
Arci Padova Aps viale IV Novembre, 19, 35123 Padova
Arci Rovigo Aps viale Trieste, 29, 45100 Rovigo
Arci Treviso via Bolzano, 3, 31100 Treviso
Arci Venezia via Cima Rosetta, 19, 30174 Venezia
Arci Verona via Scuderlando, 137, 37135 Verona

Arci Emilia Romagna Aps
via Santa Maria Maggiore, 1, 40121 Bologna

Arci Marche — Comitato Regionale
via di Passo Varano, 228 — 60131 Ancona

Arci Toscana — Comitato Regionale
piazza dei Ciompi, 11, 50100 Firenze

Arci Umbria — Comitato Regionale
via della Viola, 1, 06122 Perugia

Arci Lazio — Comitato Regionale

Arci Vicenza Aps s.s. Padana superiore, 115, 36100 Vicenza
Arci Legnago Aps p.tta Padre Pio, 7, 37045 Legnago (VR)
Arci Trieste via del Bosco, 17b, 34131 Trieste
Arci Udine — Pordenone via Val D'Aupa, 2, 33100 Udine
Arci Bassa Friulana e Isontino via Mosettig, 16, 33050 Ruda (UD)
Arci Bologna Aps via Emilio Zago, 2, 40128 Bologna
Arci Ferrara Aps via della Cittadella, 18/A, 44121 Ferrara
Arci Comitato di Forlì Aps viale F. Spazzoli, 49, 47121 Forlì (FC)
Arci Modena via IV Novembre, 40/L, 41123 Modena
Arci Parma Aps via Laudeo Testi, 4, 43122 Parma
Arci Piacenza Aps via Serravalle Libarna, 5, 29121 Piacenza
Arci Ravenna Aps via Gioacchino Rasponi, 5, 48121 Ravenna
Arci Reggio Emilia via B. Ramazzini, 72, 42124 Reggio Emilia
Arci Cesena Aps, Comitato Territoriale Loris Romagnoli via Ravennate, 2124, 47522 Cesena (FC)
Arci Rimini Aps viale Principe Amedeo, 11, 47921 Rimini
Arci Ancona Aps strada di Passo Varano, 228, 60131 Ancona
Arci Macerata via Verdi, 10/a, 62100 Macerata
Arci Pesaro e Urbino Aps via Diaz, 23, 61122 Pesaro (PU)
Arci Senigallia Aps viale Bonopera, 55, 60019 Senigallia (AN)
Arci Jesi e Fabriano Aps piazza Federico II, 4/a, 60035 Jesi (AN)
Arci Piceno Fermano via Isonzo, 7, 63100 Ascoli Piceno
Arci Comitato Territoriale Arezzo Aps via Montanara, 22, 52100 Arezzo
Arci Firenze Aps p.zza dei Ciompi, 11, 50122 Firenze
Arci Grosseto via Ravel, 15/17, 58100 Grosseto
Associazione Arci Comitato Livorno Aps via G. M. Terreni, 4, 57100 Livorno
Arci Comitato Provinciale Massa Carrara piazza 2 Giugno, 14, 54033 Carrara
Arci Comitato di Pisa Aps Onlus via Enrico Fermi, 7, 56126 Pisa
Arci Pistoia via G. da Verrazzano, 1/c, 51100 Pistoia
Arci Siena Aps piazza Maestri del Lavoro, 27, 53100 Siena
Arci Comitato Territoriale Empolese Valdelsa Aps via Magolo, 29, 50053 Empoli (FI)
Arci Comitato Territoriale Prato Aps via Roma, 276, 59100 Prato
Arci Lucca-Versilia via San Francesco, 73, 55049 Viareggio (LU)
Arci Comitato Territoriale Valdarno Aps via Giacomo Leopardi, 31B, 52025 Montecatini (AR)
Arci Valdarno Inferiore via della Gioventù, 3, 56028 San Miniato (PI)
Arci Bassa Val Di Cecina p.zza Centrale, p.zza Libertà, 14, 57023 Cecina (LI)
Arci Comitato Territoriale Piombino — Val Di Cornia — Elba Aps via Carlo Pisacane, 64, 57025 Piombino (LI)
Arci Valdera-Pontedera via Carducci, 8, 56025 Pontedera (PI)
Comitato Territoriale di Perugia via della Viola, 1, 06122 Perugia
Arci Aps Comitato Provinciale Terni viale Benedetto Brin, 113, 05100 Terni
Arci Frosinone via Pier Luigi Giovanni da Palestrina, 16, 03100 Frosinone

viale Giuseppe Stefanini, 15, 00158 Roma

Arci Campania Aps

via Abate Minichini, 37, 80137 Napoli

Arci Abruzzo e Molise Aps

corso Vittorio Emanuele, 102, 67100 L'Aquila

Arci Basilicata Regionale

via del Gallitello, 281, 85100 Potenza

Arci Puglia — Comitato Regionale

via Marchese di Montrone, 57, 70122 Bari

Arci Calabria — Comitato Regionale

vico III della Stazione, 2, 88100 Catanzaro

Arci Sicilia — Aps

via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

Arci Sardegna Aps

via Tempio, 10, 09126 Cagliari

Arci Latina via Isonzo, 194, 04100 Latina

Arci Rieti Aps p.zza Cavour, 9, 02100 Rieti

Arci Roma Aps viale Giuseppe Stefanini, 15, 00157 Roma

Arci Viterbo via Genova, 15, 01100 Viterbo

Arci Civitavecchia via V. Fusco, snc, 00053 Civitavecchia (RM)

Arci Avellino via G. Marotta, 14, 83100 Avellino

Arci Benevento Aps viale Principe di Napoli, 102, 82100 Benevento

Arci Caserta viale dei Bersaglieri, 32/B, 81100 Caserta

Arci Napoli Comitato Provinciale via Abate Minichini, 37, 80137 Napoli

Arci Salerno via Porta Catena, 62, 84121 Salerno

Arci Nuova Associazione Comitato Provinciale di Chieti via di Porta Pescara, 3, 66100 Chieti

Arci L'Aquila Aps c/o Casa dell'Associazionismo, via Saragat, 10, 67100 L'Aquila

Arci Pescara Aps via Venezia, 4, 65121 Pescara

Arci Teramo Aps via Vezzola, 7/9, 64100 Teramo

Arci Molise Aps via Pietrunto, 19, 86100 Campobasso

Arci Bari e Bat via Marchese di Montrone, 57, 70125 Bari

Arci Brindisi via Sant'Antonio, 4, 72027 San Pietro Vernotico (BR)

Arci Foggia via della Repubblica, 54, 71121 Foggia

Arci Lecce, ricostituito il 28/07/2021 via Cantù, 5, 73100 Lecce

Arci Taranto via Garibaldi, 73, 74122 Taranto

Arci Valle D'itria corso dei Mille, 188 t/z, 74015 Martina Franca (TA)

Arci Catanzaro vico III Stazione, 2, 88100 Catanzaro

Arci Cosenza Aps via Padre Giglio Complesso, p.zza Molino, 1, 87100 Cosenza

Arci Reggio Calabria Aps via Gebbione a Mare, 6, 89127 Reggio Calabria

Arci Crotone via Lucifero, 15, 88900 Crotone

Arci Lamezia Terme — Vibo Valentia via Giolitti, 10, 88046 Lamezia Terme

Arci Agrigento via Torino, 13, 92024 Canicatti (AG)

Arci Caltanissetta via Re d'Italia, sn, 93100 Caltanissetta

Arci Catania corso Sicilia, 97, 95131 Catania

Arci Enna via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

Arci Messina

Arci Palermo Aps via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

Arci Ragusa via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

Arci Siracusa piazza Santa Lucia, 20, 96100 Siracusa

Arci Trapani via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

Arci sud Sardegna Aps, Cagliari via Tempio, 10/a, 09127 Cagliari

Arci centro Sardegna, Nuoro Ogliastra Oristano p.zza V. Emanuele, 25, 08100 Nuoro

Arci nord Sardegna Aps V. V. Veneto, 2, 07100 Sassari

